

RELAZIONE E BILANCIO CONSUNTIVO 2022

1 gennaio - 31 dicembre 2022



Indice

pagina

Elenco componenti Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci Revisori	3
Elenco componenti Organo di Indirizzo con Enti Designanti	5
Elenco alfabetico dei Soci	7
Elenco dei Soci per anno di nomina.....	8
Relazione sulla gestione esercizio 2022.....	11
Bilancio di missione	16
Relazione sulla gestione economico – finanziaria.....	50
Schemi bilancio esercizio 2022 e nota integrativa	68
Allegati al bilancio esercizio 2022.....	106
Relazione del Collegio dei Sindaci Revisori	111

ELENCO COMPONENTI

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

E

**COLLEGIO
DEI SINDACI REVISORI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA FINO AL 27/05/2023

COGNOME		NOME	CARICA	NOMINA
POLIZZI	Avv.	GIOVANNI	<i>PRESIDENTE</i>	28/05/2019
CAPATTI	Ing.	SERGIO	<i>VICE PRESIDENTE</i>	28/05/2019
GUIZZARDI	Dott.	GIANNI	<i>CONSIGLIERE</i>	23/01/2019
MINGOZZI	Ing.	CLAUDIO	<i>CONSIGLIERE</i>	28/05/2019
REALI	Avv.	RITA	<i>CONSIGLIERE</i>	28/05/2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA DAL 28/05/2023

COGNOME		NOME	CARICA	NOMINA
MAIARELLI	Ing.	RICCARDO	<i>PRESIDENTE</i>	28/05/2023
CAPATTI	Ing.	SERGIO	<i>VICE PRESIDENTE</i>	28/05/2023
GUIZZARDI	Dott.	GIANNI	<i>CONSIGLIERE ANZIANO</i>	28/02/2023
MARGOTTI	Dott.ssa	RAFFAELLA	<i>CONSIGLIERE</i>	28/05/2023
MASSARI	Avv.	LUCA	<i>CONSIGLIERE</i>	28/05/2023

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

COGNOME		NOME	CARICA	NOMINA
ROLLO	Dott.	PAOLO	<i>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE</i>	07/11/2019
ARGENTINI	Dott.	NICOLA	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	07/11/2019
VANNINI	Dott.ssa	SIMONA	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	07/11/2019

SEGRETARIO GENERALE

				NOMINA
PELLEGRINI	Avv.	MARIANNA	<i>SEGRETARIO GENERALE</i>	12/10/2016

**ELENCO COMPONENTI
ORGANO DI INDIRIZZO
CON ENTI DESIGNANTI**

Componente Organo di Indirizzo	Ente designante	Nomina
1. ALBERTI Dott. Alfredo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
2. ARTIOLI M° Angelo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
3. BARBERIS Sig.ra Bruna	Sindacati CGIL -CISL- UIL	12/11/2021
4. BATTINI Sig. DAVIDE	Presidente "Lagacoop Estense" e Presidente "Confcooperative Ferrara"	17/10/2019
5. BELLOTTI Prof. Davide	Presidente "CNA Ferrara" e Presidente "Confartigianato Ferrara"	30/10/2021
6. BERGAMI Sig. Albano	Assemblea dei Soci	24/01/2019
7. BERTUSI Dott.ssa Patrizia	Assemblea dei Soci	24/01/2019
8. BOLOGNESI Dott. Marco	Comune di Ferrara	30/10/2021
9. CAVALCOLI Rag. Paolo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
10. COSCIA Prof. Vincenzo	Università degli Studi di Ferrara	30/10/2021
11. CROSARA Sig. Roberto	Assemblea dei Soci	24/01/2019
12. DI STASO Dott. Avv. Nicola	Ordini Professionali	02/08/2022
13. FOSCARDI Dott. Luca	Assemblea dei Soci	24/01/2019
14. GIACOMETTI Geom. Roberto	Consorzio di Bonifica "Pianura di Ferrara"	19/01/2021
15. GIACOMINI Sig. Roberto	Presidente "Ascom Confcommercio Ferrara"	30/07/2018
16. GIOVANNINI Sig.ra Bianca Maria	Assemblea dei Soci	24/01/2019
17. GUZZINATI Avv. Vanni	Assemblea dei Soci	24/01/2019
18. LUDERGNANI Avv. Matteo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
19. MAGNANI Dott. Alberto	Assemblea dei Soci	24/01/2019
20. MARAGNO Dott. Raffaele	Assemblea dei Soci	24/01/2019
21. MELLONI Sig. Bruno	Assemblea dei Soci	24/01/2019
22. PALAZZI Sig. Luca	Comuni di Argenta, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Goro e Portomaggiore	27/01/2023
23. PALLARA Dott. Filippo	Presidente Coldiretti Ferrara, Presidente Confagricoltura Ferrara, Presidente CIA - Agricoltori Italiani	14/04/2022
24. PIACENTINI Dott. Giorgio	Assemblea dei Soci	24/01/2019
25. RUZZICONI Sig.ra Elena	Presidente "Confindustria Emilia Centro"	11/03/2020
26. SANTINI Sig. Leopoldo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
27. SCUTELLARI Dott. Francesco	Associazioni culturali: Accademia delle Scienze, Deputazione Provinciale Ferrarese di Storia Patria, Ferrariae Decus, Italia Nostra sez. Ferrara	30/10/2021
28. VERTUANI Dott. Gianluca	Assemblea dei Soci	24/01/2019
29. ZAGANELLI Comm. Sergio	Assemblea dei Soci	24/01/2019
30. ZAGHI Dott. Luca	Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Ferrara	10/11/2016
31. ZANELLA Ing. Don Stefano	Curia Arcivescovile di Ferrara e Comacchio	29/01/2023
32. ZUCCHI Sig. Gianluigi	Assemblea dei Soci	24/01/2019

**ELENCO ALFABETICO
DEI SOCI**

Elenco alfabetico dei Soci

1. ALBERGHINI SIG. ANTONIO
2. ALBERTI DOTT. ALFREDO *
3. ARTIOLI M° ANGELO *
4. BERGAMI SIG. ALBANO *
5. BERTELLI DOTT. MARCELLO
6. BERTUSI DOTT.SSA PATRIZIA *
7. BIANCHI SIG. MARINO
8. BORGATTI AVV. VITTORIO
9. BRANCALEONI DOTT.SSA CATERINA
10. CAPATTI ING. SERGIO *
11. CAPPELLARI DOTT. MARCO
12. CAVALCOLI RAG. PAOLO *
13. CAVALLARI DOTT. ENZO
14. CAZZOLA PROF. FRANCO
15. CORNELIO DOTT.SSA CATERINA
16. COSTATO PROF. AVV. LUIGI
17. CROSARA SIG. ROBERTO *
18. FAVA DOTT. GIANNI
19. FELLONI RAG. GIULIO
20. FINZI CONTINI SIG. PAOLO
21. FRIGHI BARILLARI SIG.RA GIULIANA
22. GHERARDI RAVALLI MODONI SIG. NICOLA
23. GIOVANNINI SIG.RA BIANCA MARIA *
24. GUGLIELMINI SIG. ALESSANDRO
25. GUIZZARDI DOTT. GIANNI *
26. GUZZINATI AVV. VANNI *
27. LAMBERTINI GEOM. LAURO
28. MAGNANI DOTT. ALBERTO *
29. MAIARELLI ING. RICCARDO *
30. MANSERVISI DOTT. CARLO
31. MANUZZI DOTT. ENNIO
32. MARI DOTT. ALESSANDRO
33. MATTEI DOTT. FABIO
34. MAZZONI DOTT. MARIO
35. MELLONI SIG. BRUNO *
36. MEZZOGORI DOTT. PAOLO
37. MILESI GUASONI SIG.RA M.LUISA
38. MINGOZZI ING. CLAUDIO
39. MONTELEONE DOTT. CATALDO
40. MONTI PROF.SSA ROBERTA
41. NANNI DOTT. TEODORICO
42. PADOVANI SIG. ROMEO
43. PARAMUCCHI RAG. PAOLO

44.	PASELLO SIG.RA CINZIA	
45.	PASSERINI DOTT. MAURIZIO	
46.	PIACENTINI DOTT. GIORGIO	*
47.	POLIZZI AVV. GIOVANNI	
48.	RICCI DOTT. LUCIANO	
49.	SANTINI SIG. LEOPOLDO	*
50.	TARTARI ING. GIAN LUIGI	
51.	TELLARINI DOTT. CARLO	
52.	TOFFOLI DOTT. GIUSEPPE	
53.	VERTUANI DOTT. ALBERTO	
54.	VIANI RAG. ALESSANDRO	
55.	ZAINA ING. GIANLUIGI	
56.	ZANARDI COMM. ENZO	
57.	ZANZI DOTT. CARLO	
58.	ZUCCHI SIG. GIANLUIGI	*

N. B. In carattere corsivo sono elencati i soci designati da Enti, Organismi economico-professionali ed Istituzioni culturali ai sensi della Legge 218/90.
 Contrassegnati con asterisco i soci sospesi poiché nominati in altri organi della Fondazione.

Elenco dei Soci per anno di nomina

A Vita:

ZANARDI Comm. Enzo	1970
ARTIOLI M° Angelo *	1976
CAPATTI Ing. Sergio *	1978
CAVALLARI Dott. Enzo	1978
GUZZINATI Avv. Vanni *	1978
BERTELLI Dott. Marcello	1979
TARTARI Ing. Gian Luigi	1979
GUGLIELMINI sig. Alessandro	1982
MANSERVISI Dott. Carlo	1982
ALBERGHINI Sig. Antonio	1983
BIANCHI Sig. Marino	1983
COSTATO Prof. Avv. Luigi	1983
FAVA Dott. Gianni	1983
FRIGHI BARILLARI M ^a Giuliana	1983
MARI Dott. Alessandro	1983
MAZZONI Dott. Mario	1983
MILESI GUASONI Sig.ra M.Luisa	1983
TOFFOLI Dott. Giuseppe	1983
BORGATTI Avv. Vittorio	1985
MANUZZI Dott. Ennio	1985
NANNI Dott. Teodorico	1985
VERTUANI Dott. Alberto	1985
VIANI Rag. Alessandro	1985
ZANZI Dott. Carlo	1985

Soci con scadenza decennale ex art.6 Statuto approvato con decreto del Ministro del Tesoro n.43617 del 13/12/1991:

a) per designazione

PADOVANI Sig. Romeo	UN. INDUSTRIALI	2000
PARAMUCCHI Rag. Paolo	C.I.S.L.	2000

Soci con scadenza decennale ex art. 18 Statuto approvato con delibera 11/4/2001 (pubblic. G.U. n. 122 del 28/5/2001)

SANTINI Sig. Leopoldo *	2001
FINZI CONTINI Sig. Paolo	2004
MAIARELLI Ing. Riccardo *	2005
MINGOZZI Ing. Claudio	2007
CROSARA Sig. Roberto *	2008
MAGNANI Dott. Alberto *	2010
ALBERTI Dott. Alfredo *	2011
GIOVANNINI Sig.ra Bianca Maria *	2011
GUIZZARDI Dott. Gianni *	2011
MELLONI Sig. Bruno *	2011
POLIZZI Avv. Giovanni	2011
TELLARINI Dott. Carlo	2011
ZUCCHI Sig. Gianluigi *	2011
BERGAMI Sig. Albano *	2012
CAZZOLA Prof. Franco	2012
CAPPELLARI Dott. Marco	2013
CORNELIO Dott.ssa Caterina	2013
MONTI Prof.ssa Roberta	2013
BERTUSI Dott.ssa Patrizia *	2015
BRANCALEONI Dott.ssa Caterina	2015
CAVALCOLI Rag. Paolo *	2015
FELLONI Rag. Giulio	2015
GHERARDI RAVALLI MODONI Sig. Nicola	2015
LAMBERTINI Geom. Lauro	2015
MATTEI Dott. Fabio	2015
MEZZOGORI Dott. Paolo	2015
MONTELEONE Dott. Cataldo	2015
PASELLO Sig.ra Cinzia	2015
PASSERINI Dott. Maurizio	2015
PIACENTINI Dott. Giorgio *	2015
RICCI Dott. Luciano	2015
ZAINA Ing. Gianluigi	2015

RELAZIONE

SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2022

PREMESSA

L'esercizio che si è chiuso il 31/12/2022 è stato caratterizzato da un impegno sempre più intenso da parte dei vertici della Fondazione nella ricerca di una soluzione strutturale per portare in sicurezza il nostro ente. A fine anno, con grande soddisfazione, ha visto la luce la norma di legge che prevede un beneficio fiscale a favore di quelle fondazioni che deliberino di incorporare, mediante fusione, le fondazioni in crisi. E' noto quanto Fondazione Estense attendesse questa norma, perseguita con fermezza con l'appoggio in primis di ACRI e di diverse forze politiche a vari livelli istituzionali, nella convinzione che potesse costituire un utile quanto fondamentale strumento di persuasione per avvicinare il potenziale partner di un processo aggregativo.

Ad inizio 2022 sembrava che tale norma potesse essere inserita nel "Decreto sostegni Ter" (DL n. 4/2022 – divenuto legge con la pubblicazione in G.U. n. 73 del 28/03/2022), ma lo scoppio della guerra in Ucraina l'ha di fatto bloccata, dopo l'approvazione da parte della Commissione Bilancio del Senato, ad un passo dalla conversione in legge. A dieci mesi di distanza, tale norma è stata infine inserita all'art. 1 commi 396-401, della Legge n. 197/2022 ovvero la legge di bilancio 2023.

Tale previsione normativa intende accompagnare i processi aggregativi che coinvolgono specificatamente le piccole fondazioni - cioè le fondazioni aventi un patrimonio al 31 dicembre 2021 non superiore a 50 milioni di euro - che "versino in gravi difficoltà in quanto non in grado di raggiungere, per le loro ridotte dimensioni patrimoniali, una capacità tecnica, erogativa e operativa adeguata, ai sensi dell'articolo 12 del protocollo d'intesa del 22 aprile 2015 tra il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Associazione di fondazioni e casse di risparmio Spa (ACRI) " e che nel quinquennio 2017-2021, abbiano subito, rispetto al quinquennio 2012-2016, una riduzione di almeno il 30 per cento dell'importo delle erogazioni deliberate. La solidarietà delle fondazioni incorporanti viene premiata con un credito d'imposta, fino a 6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027, pari al 75 per cento delle erogazioni che, nei progetti di fusione, le stesse si impegnano a effettuare a beneficio dei territori di operatività delle piccole fondazioni incorporate. Da un punto di vista operativo, la platea dei soggetti potenzialmente interessati, alla luce delle condizionalità previste per l'applicazione del credito d'imposta, potrebbe essere costituita all'incirca da una decina di piccole fondazioni, di cui 5 in Emilia-Romagna. Tenuto conto del legame territoriale che caratterizza le fondazioni di origine bancaria, la messa in pratica di operazioni di incorporazione potrebbe assumere precipuo rilievo per le fondazioni dimensionalmente maggiori e operanti in territori contigui.

Anche dal punto di vista dell'attività istituzionale, Fondazione Estense può dichiararsi soddisfatta per quanto è riuscita a realizzare, ovviamente in considerazione delle ridotte capacità erogative di cui dispone. Allentatasi la morsa pandemica, Palazzo Crema ha ripreso ad ospitare attività culturali, eventi di raccolta fondi per associazioni del territorio e ad essere richiesto come location per meeting e momenti conviviali da parte di privati. Numerose infatti sono le iniziative illustrate alla lettera F) del presente bilancio di missione, che hanno ripreso a svolgersi nella cornice del progetto "Spazio Crema", così come più intensa è stata anche l'attività al di fuori del palazzo in collaborazione con altre istituzioni.

Con estrema gratitudine ricordiamo l'appoggio costante ricevuto dalla Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, che non solo ha confermato anche per il 2022 la destinazione di un fondo di solidarietà (costituito nel 2018) rivolto ad iniziative a sostegno del welfare sul nostro territorio, ma ha destinato ulteriori risorse per lo sviluppo di un progetto, da parte di amministrazioni comunali della nostra provincia, da presentare nell'ambito del bando PNRR.

Segnale di vicinanza e solidarietà è arrivato anche dalle fondazioni bancarie di Modena, Vignola e Mirandola che per il tramite del CSV "Terre Estensi" ci hanno coinvolto nella adesione al "Fondo Accoglienza Ucraina" che ha permesso di riversare sul nostro territorio contributi nella misura doppia rispetto a quanto da noi conferito.

Nel 2022 è stato possibile accedere, per il terzo anno consecutivo, al fondo comune attivato da ACRI e finanziato dalle fondazioni bancarie italiane, destinato alla copertura dei costi di struttura delle fondazioni bancarie in crisi. In data 10 aprile 2019, infatti, con prot. n. 215, ACRI aveva ufficialmente deliberato a favore di Fondazione Estense la somma di complessivi € 300.000 per l'esercizio 2019, contributo rinnovabile per massimo tre anni, al fine di dare al nostro ente il tempo necessario per individuare il partner con cui effettuare una fusione. Si è successivamente concordato con ACRI la decorrenza dall'esercizio 2020 (anziché 2019), non essendo stata erogata alcuna somma a valere sull'esercizio 2019 stesso.

Nel 2022 la somma relativa al sostegno contabilizzato con competenza 2022 (per cui si rimanda alla trattazione della voce 9) di Conto Economico "altri proventi") è ammontata ad € 171.866,87 e risulta così composta:

- € 35.256,88 - incassati nel 2021 a fronte di una stima al tempo effettuata delle necessità finanziarie di Fondazione Estense al 31/12/2021, e che hanno di fatto rappresentato un'anticipata liquidazione rispetto all'esercizio 2022 (appostata quindi a bilancio alla voce "crediti diversi")

- € 107.959,77 incassati in data 06/12/2022 a sostegno delle necessità economiche della Fondazione Estense (rif. prot. ACRI n. 356 del 21/07/2022)
- € 28.650,22 contabilizzati con competenza 2022 per le relative necessità economiche della Fondazione Estense, con incasso da effettuarsi, a rilevazione dei risultati di esercizio 2022, nell'anno 2023 (rif. prot. ACRI n. 495 del 02/12/2022).

A novembre, perdurando la situazione di incertezza, si è inoltrata richiesta ad ACRI per poter essere ammessi al contributo previsto dalla linea di intervento di sostegno delle Fondazioni in gravi difficoltà, in via eccezionale, anche per l'anno 2023. Fondazione Estense ha potuto avanzare tale richiesta in quanto nel frattempo è riuscita a soddisfare una condizione importante posta dall'associazione di categoria, ovvero raggiungere un accordo con BPER Real Estate per il recesso anticipato dal contratto di locazione a palazzo Crema.

Come noto, per poter estinguere la posizione debitoria nei confronti di BPER Banca SpA, Palazzo Crema - posto a garanzia del mutuo ipotecario contratto nel 2011 con Carife SpA - è stato acquistato da parte dell'istituto bancario per tramite della propria società immobiliare Nadia SpA (ora BPER Real Estate SpA), nell'ambito di una più ampia operazione disciplinata da un articolato accordo-quadro: quest'ultimo subordinava l'estinzione del debito ipotecario a fronte anche del versamento a BPER Banca SpA di euro 750.000 e della stipula di un contratto di locazione da parte della Fondazione, per la durata di sei anni, rinnovabili per ulteriori sei, al canone annuale di € 221.000 (oltre a IVA).

Giungendo nel 2022 il contributo concessoci da ACRI alla sua terza ed ultima annualità, Fondazione Estense, nel rispetto del termine di preavviso di sei mesi, ha formalizzato a fine giugno, a BPER Real Estate SpA, il recesso per gravi motivi dal contratto di locazione, di cui BPER Real Estate SpA ha preso atto a novembre, dopo una serie di incontri, che ha portato all'attivazione di una procedura di mediazione presso la Camera di Commercio di Ferrara conclusasi solo recentemente.

Come si dirà più avanti sub e) della presente relazione, tra i fatti di rilievo accaduti a chiusura di esercizio, lo scorso 15/03/2023 è stato infatti sottoscritto un accordo di occupazione del palazzo, condiviso anche dagli ex sub conduttori S.I.PRO. SpA, Coop. TM e BPER Banca SpA, in cui è stata fissata per tutti al 30/06/2024 la data di rilascio del palazzo. L'indennità di occupazione da versare a BPER Real Estate SpA è stata concordata in complessivi € 90.000/anno oltre ad IVA, di cui € 15.300 circa oltre a IVA sono a carico del nostro ente, mentre la restante quota è ripartita tra gli "ex sub-

conduttori” del palazzo, con riferimento ai rispettivi canoni di sub-locazione in essere al 31/12/22.

Nella ripartizione dell’indennità di occupazione è stato possibile inserire anche il corrispettivo riveniente dalla concessione in uso temporaneo, da maggio a ottobre, del cortile interno e della sala mostre del palazzo a un noto ristorante cittadino, lo stesso che vi ha realizzato il proprio *dehor* estivo anche nel 2021 e 2022 e che data l’ottima esperienza e i riscontri molto positivi da parte dei clienti, già ad ottobre scorso aveva inteso confermare la volontà di rinnovare la locazione per la primavera/estate 2023.

La prospettiva di essere alleggeriti, a far data dal 01/01/2023, del canone di affitto ammontante a € 221.000 oltre a IVA, ha legittimato la Fondazione ad accedere al sostegno finanziario da parte di ACRI anche per l’esercizio 2023. Questo supporto da parte della nostra Associazione di categoria, prolungato di una annualità, si è confermato fondamentale perché in questi anni ha permesso alla Fondazione – per quanto possibile in una situazione contingente oggettivamente complicata, aggravata dalla pandemia prima e successivamente dallo scoppio della guerra in Ucraina - di adoperarsi per dare una risposta concreta verso il proprio rilancio grazie ad una aggregazione con altra fondazione di origine bancaria. Per le difficoltà contingenti illustrate, sono ancora in corso diversi contatti con i vertici di alcune fondazioni bancarie, i quali però hanno evidenziato il perdurare di una generalizzata difficoltà a rappresentare ai rispettivi Organi di Indirizzo un progetto di aggregazione che comporterebbe, nel lungo periodo, il timore di erosione delle capacità erogative sui propri territori di tradizionale competenza.

L’auspicio è che, pur confermando la Fondazione Estense di adoperare il massimo impegno nella ricerca di un partner a fini aggregativi, si possa individuare tra le fondazioni maggiormente patrimonializzate chi possa finalmente incorporare Fondazione Estense, anche alla luce della mozione finale del XXV Congresso Nazionale del 07-08 aprile 2022, che prevede l’impegno a “continuare a sostenere le Fondazioni in difficoltà, promuovendo, sul piano nazionale, iniziative volte ad incentivare fiscalmente interventi da parte di altre fondazioni [...]”. La norma nel frattempo è stata emanata, su proposta governativa, dimostrando particolare attenzione verso la situazione di crisi in cui nove fondazioni bancarie italiane attualmente versano e soprattutto dando fiducia al sistema delle fondazioni, per il quale lo Stato ha appostato 30 milioni di euro in 5 anni per finanziare tale manovra. Ci auguriamo, ora, che le fondazioni bancarie, secondo il principio di autonomia responsabile che ispira le loro attività, sappiano impegnarsi per mantenere attive tutte le fondazioni, a presidio ognuna del proprio territorio di

competenza, quali soggetti privati che, perseguendo fini di utilità sociale, rigenerano la propria comunità, svolgendo una funzione complementare a quella svolta dallo Stato e condividendone l'obiettivo generale di inclusione, sia sociale, sia economica.

Nel corso del 2022 si è potuto disporre per fini erogativi della somma di € 38.631,00 quali risorse rivenienti dal risparmio di imposta ai fini IRES (sull'esercizio 2021), grazie alla legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47 che ha dimezzato la quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le Fondazioni di origine bancaria.

Dopo anni di aumento dell'imposizione fiscale, dal 1° gennaio 2021 i dividendi percepiti concorrono a formare il reddito imponibile nella misura del 50 per cento del loro ammontare e ciò si traduce in un aumento delle disponibilità per gli interventi a sostegno delle comunità di riferimento. In particolare, su sollecitazione del Consiglio ACRI, l'Autorità di Vigilanza ha condiviso la proposta di rilevazione e relativa destinazione nel bilancio del predetto risparmio d'imposta, elaborata dalla Commissione "Bilancio e questioni fiscali": sono state pertanto generate già dal 2021 due voci (in Conto Economico e in Stato Patrimoniale Passivo) per registrare l'accantonamento di somme, rivenienti dal risparmio di imposta citato, destinate ad attività erogativa sul territorio. Nel rimandare all'ampliamento del tema trattato in nota integrativa, qui si anticipa che nel 2022 la somma accantonata per futuri interventi erogativi ammonta ad € 22.344,00.

BILANCIO DI MISSIONE

A) RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE E DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE

Come illustrato in premessa, stante il difficile contesto in cui si è trovata ad operare la Fondazione, il nostro Ente ha circoscritto il perimetro della propria attività alle iniziative correlate al più ampio progetto di eventi realizzati nella cornice di “Spazio Crema”.

Pertanto, come più oltre riferito in nota integrativa cui si rimanda, quanto alle movimentazioni intercorse nelle voci di Stato Patrimoniale Passivo 5 a) “Erogazioni deliberate nei settori rilevanti” e 5 b) “Erogazioni deliberate negli altri settori statutari”, esse si possono riassumere nei movimenti illustrati nelle seguenti tabelle:

voce 5 a) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2021	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2022	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2022	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2022	DELIBERE EROGATE 2022	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2022
ARTE E CULTURA	-	-	-	-	-	-	-
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	-	-	-	-	-	-	-
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	-	-	-	-	-	-	-
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	-	-	-	-	-	-	-
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	-	-	-	-	-	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-
totale settori "rilevanti"	-	-	-	-	-	-	-

voce 5 b) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2021	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2022	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2022	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2022	DELIBERE EROGATE 2022	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2022
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	-	-	-	-	-	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	-	-	-	-	-	-	-
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	-	-	-	-	-	-	-
totale "altri settori ammessi"	-	-	-	-	-	-	-

Le erogazioni afferenti il Fondo di Solidarietà costituito dall'Associazione tra le fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna non transitano nel Conto Economico né nello Stato Patrimoniale della Fondazioni Estense, secondo una procedura che verrà illustrata sub lett. F) del presente bilancio di missione.

B) OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI

Come noto, in base alla vigente normativa, le fondazioni bancarie disciplinano la loro attività istituzionale mediante una programmazione su base triennale, eleggendo per il periodo interessato fino a cinque settori rilevanti, sui quali far convergere la maggior parte delle risorse disponibili.

Come risulta dal Documento Programmatico Previsionale, per il triennio 2020 - 2022 i competenti organi della Fondazione Estense hanno individuato cinque settori "rilevanti" e cioè:

- Arte, attività e beni culturali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.

Pur confermando i cinque settori istituzionali di intervento sopra illustrati, si deve nel contempo richiamare quanto, alla luce della particolarità del momento economico

che stiamo attraversando, il Documento Programmatico aveva previsto in merito alle dinamiche di erogazione possibili nel 2022, che hanno peraltro risentito nei primi mesi ancora degli strascichi della pandemia da Covid 19 (andata scemando con l'avanzare dei mesi). Gli obiettivi sociali perseguiti, pertanto, sono riconducibili ai diversi eventi realizzati nell'ambito dell'ampio progetto "Spazio Crema", una sorta di "contenitore" di diverse conferenze ed iniziative che hanno riguardato tematiche attinenti i settori di intervento prescelti e di cui si parlerà in maniera più diffusa sub lettera F) nell'ambito delle iniziative finanziate dalla Fondazione. In un momento di particolare difficoltà e decisamente "atipico" rispetto alla propria storia, la Fondazione ha preso consapevolezza di non poter rivestire, per il momento, quel ruolo di ente erogatore per il quale negli anni è stata conosciuta e apprezzata, ma non ha inteso dismettere quello di Ente di riferimento culturale per la città. Nella convinzione di poter comunque offrire valore aggiunto per la crescita del proprio territorio, ha stretto importanti sinergie con le istituzioni e l'associazionismo ferrarese, impostando un programma ricco di iniziative gratuite, formative e utili per il bene della collettività locale.

Sul lato istituzionale - di cui anche si parlerà diffusamente sub lettera F) - si segnala la nuova collaborazione con l'Associazione di cultura economica e politica "Guido Carli" e una sempre più proficua collaborazione con la Consulta Regionale ACRI.

I rapporti si sono intensificati anche con il Comune di Ferrara, con cui non solo si è collaborato per la realizzazione dell'evento di videomapping a cavallo tra dicembre 2021 e gennaio 2022 ma si è anche realizzato il progetto "Ferrara patrimonio UNESCO verso un centro commerciale naturale sostenibile".

Si dà atto che per tutto il 2022 la copertura assicurativa delle opere d'arte di proprietà della Fondazione, depositate presso la Pinacoteca Nazionale di Ferrara (Gallerie Estensi) ed ivi sottoposte a vincolo di destinazione / conservazione (stabilito per convenzione decennale con scadenza nel 2027), non ha gravato sulla Fondazione Estense. Nelle more del rinnovo, ad opera del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della cd. "Garanzia di Stato", attuatosi a inizio febbraio dell'anno in analisi, è intervenuta infatti Assicoop Modena&Ferrara con una sponsorizzazione tecnica.

C) INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE

La Fondazione Estense, nel corso del 2022, ha continuato per quanto possibile l'azione di valorizzazione del palazzo storico sede della Fondazione.

A fronte dell'impegno economico-finanziario generato dal contratto di locazione sottoscritto con Nadia SpA (ora BPER Real Estate SpA), Fondazione Estense limitatamente alle possibilità contingenti, ha proseguito la promozione dei locali sfitti del palazzo, di cui è rimasta fino al 31/12/2022 primo conduttore con possibilità di subaffitto. A maggio è stato sottoscritto un contratto di sub-locazione con BPER Banca SpA per i locali posti al piano terzo dell'ala destra del palazzo, mentre è ripresa gradualmente la concessione in uso dei locali posti al piano nobile del palazzo.

E' proseguito il contratto di locazione, avviato nel 2015, per una porzione dell'immobile a S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA, cui è stata concessa da maggio 2020 una riduzione del canone, richiesta per superare difficoltà a causa della pandemia, così come è proseguita la sublocazione avviata nel 2020 alla Cooperativa TM – Tecnologia e Mobilità. A luglio le sale affrescate, così come il negozio, sono state inoltre oggetto di sub-locazione temporanea per la produzione del film "Per tramite amicizia" di Alessandro Siani, nel quale, in un paio di scene, la sala dei paesaggi del piano nobile è facilmente riconoscibile da chi abbia almeno una volta visitato il nostro palazzo.

Nel corso del 2022, anche se con capienze contingentate e l'utilizzo obbligatorio di mascherina almeno fino a maggio, la Fondazione ha potuto concedere in uso occasionale le sale affrescate del piano nobile e il negozio al piano terra, a diverse associazioni ed enti che hanno utilizzato i locali per iniziative, incontri e momenti conviviali rivolti ai propri associati o per promuovere le proprie attività verso il pubblico. Nello scorso esercizio le richieste sono state numerose, a conferma dell'apprezzamento generale di cui è oggetto palazzo Crema. Hanno utilizzato per iniziative proprie, a fronte di un contributo a ristoro delle spese per utenze e pulizie: il Garden Club, l'Associazione Bal'danza, l'Associazione Onconauti, l'Associazione Ferrara Film Festival (Delphi International), l'Associazione per la lotta all'Ictus Cerebrale (A.L.I.CE.), l'Associazione FIDAPA, Ferrara Expo Srl, l'Associazione Pro Art, la Camera Penale Ferrarese, la Fondazione ANT, il Circolo BPER Banca, l'Associazione FAI, il Rotary Club Ferrara Est. La Fondazione Premio Estense anche nel 2022 ha utilizzato il cortile del palazzo per svolgervi le interviste ai giornalisti finalisti, trasmesse anche in diretta sul canale Facebook del Premio stesso. I locali liberi al primo e terzo piano nell'ala destra del palazzo, così come le sale affrescate al piano nobile, hanno invece ospitato a inizio anno le prove d'orchestra di EUYO – European Union Young Orchestra, mentre a novembre le sale al piano nobile sono state utilizzate anche per un ricevimento al termine di un congresso nazionale di medicina. Il 22 e 23 ottobre il palazzo è stato inoltre una delle 15 sedi della VI edizione di "Ferrara Monumenti Aperti", la manifestazione gratuita

organizzata da Ferrara Off APS, in collaborazione con Fondazione Ferrara Arte e Comune di Ferrara e coordinata da Imago Mundi OdV. Per un weekend alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado si sono trasformati in provetti “ciceroni” per raccontare la storia e la bellezza di una selezione di monumenti cittadini, per lo più sedi di uffici pubblici e privati, di norma non pienamente fruibili dal pubblico. (L’uso occasionale del palazzo ha comportato entrate per complessivi € 8.069,64).

Purtroppo, tra gli eventi importanti cancellati dalla programmazione a palazzo Crema a causa della pandemia non ancora del tutto superata, si cita il Festival Internazionale, che nel suo impianto fino al 2019 prevedeva una tre-giorni giornalistica in grado di calamitare migliaia di persone nella nostra città. Nell’ambito di tale evento cittadino il nostro palazzo era ormai diventato una delle sedi principali del ricco programma di conferenze ed eventi culturali, con ospiti di altissimo livello provenienti da tutto il mondo.

D) ENTI STRUMENTALI

La Fondazione Estense dal 2020, su invito dell’Amministrazione Comunale, partecipa ad una realtà strumentale alla valorizzazione del territorio, l’Associazione “Strada dei Vini e dei Sapori”. L’ente anche grazie alla partecipazione di nuovi soci istituzionali, quali l’Istituto Vergani-Navarra e Fondazione Navarra, mira a rinnovarsi rispetto al passato, al fine di contribuire fattivamente alla organizzazione di eventi ed attività che puntino alla promozione dello sviluppo socio economico del territorio attraverso iniziative di valorizzazione delle sue eccellenze enogastronomiche in combinazione con quelle artistico culturali. L’Associazione Strada dei Vini e dei Sapori persegue, in base al proprio scopo statutario, la promozione del prodotto tipico enogastronomico della Provincia di Ferrara, della tradizione rurale ferrarese e, in senso lato, la promozione a fine turistico dell’intero territorio, dalla Città d’Arte alla costa, alla Destra Po, fino all’Alto ferrarese. La Fondazione Estense si è resa disponibile a collaborare nella organizzazione di eventi culturali, anche presso palazzo Crema, mettendo a disposizione le proprie competenze e conoscenze acquisite nei quasi 30 anni vissuti a servizio di Ferrara e della sua provincia.

E) CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE

Le disposizioni normative e statutarie prevedono la formazione di un regolamento organico per gli interventi ed erogazioni, che disciplini le modalità ed i criteri che presiedono allo svolgimento dell'attività istituzionale.

Già nel 2003, si è provveduto a formare ed approvare un documento che ha affrontato il tema dell'attività erogativa della Fondazione, fornendo una serie di considerazioni ed informazioni di utilità generale. Infatti, anche prima che venisse conclusa la fase transitoria conseguente alla emanazione della normativa Ciampi-Tremonti, è sembrato utile ed opportuno far sì che alcune linee di carattere generale potessero trovare condivisione informata.

Nell'ottobre del 2006 a detto documento ha fatto seguito la redazione di un vero e proprio regolamento dell'attività erogativa, che riprende e definisce i concetti generali a suo tempo espressi.

Il testo, approvato dall'Organo di Indirizzo nella riunione del 9 novembre 2006, è stato poi dallo stesso aggiornato il 31 maggio 2022 sia per recepire la nuova ragione sociale di Fondazione Estense, sia per adeguarlo alla avvenuta riforma del Terzo Settore, in forza della quale da novembre 2021 è entrato in funzione il registro unico degli enti del terzo settore, novità di cui si prende atto al novato art. 3

**REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' EROGATIVA DELLA
FONDAZIONE ESTENSE**
(inserito in ottemperanza all'art. 9 del D. lgs. 153/99)

Art. 1) – Oggetto

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, operando nei settori definiti all'art. 3 dello Statuto, secondo le norme di legge tempo per tempo vigenti.

Il presente regolamento disciplina le attività di erogazione da porre in essere nell'adempimento di quanto previsto al comma primo.

Art. 2) - Modalità di intervento

La Fondazione agisce preferibilmente tramite *progetti*, ossia tramite ogni attività organizzata, svolta nei settori di intervento della Fondazione, destinata a produrre risultati in un arco temporale determinato.

Essi possono assumere la forma di *interventi propri*, se realizzati direttamente dalla Fondazione, eventualmente con la collaborazione di altri soggetti, o di *erogazioni*, nel caso di corresponsione di finanziamenti in denaro o natura a favore di soggetti terzi.

Art. 3) – Soggetti destinatari

Possono beneficiare degli interventi della Fondazione i soggetti che per esperienza, competenza, professionalità, reputazione e capacità di partnership diano prova di essere in grado di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte.

Sotto il profilo soggettivo, possono proporre iniziative:

- a) i soggetti pubblici, gli enti del terzo settore di cui all'art. 4, comma 1, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, nonché le imprese strumentali, costituite ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h), del d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153;
- b) le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381;
- c) le imprese sociali di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n.112;
- d) le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- e) altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, con o senza personalità giuridica, che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale nel territorio di competenza della Fondazione, per iniziative o progetti riconducibili ad uno dei settori di intervento.

Ai fini della formalizzazione delle iniziative o dei progetti di intervento, è necessario che i soggetti privati di cui alla lettera a) del comma precedente siano iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore, mentre per i soggetti privati di cui alla successiva lettera e) è necessario che gli stessi siano organizzati e formalmente costituiti, per atto pubblico o registrato o per scrittura privata autenticata. In ogni caso è necessario che i soggetti operino stabilmente nel settore cui è rivolta l'erogazione e che comprovino le loro esperienze, competenze e conoscenze, al fine di garantire la realizzazione e sostenibilità del progetto.

E' in facoltà della Fondazione accogliere domande provenienti da associazioni o comitati, costituiti anche senza le suddette formalità, purché promuovano iniziative ritenute di particolare interesse e comunque senza finalità di lucro.

Gli enti e le istituzioni richiedenti devono possedere le comprovate capacità di gestire l'iniziativa per la quale chiedono l'intervento della Fondazione.

Non sono ammessi interventi ed erogazioni, diretti od indiretti, a favore di:

enti con fini di lucro e imprese di qualsiasi natura ad eccezione delle imprese strumentali, delle imprese sociali di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e cooperative sociali di cui alla legge 381/1991 e successive modificazioni; partiti ed associazioni politiche e sindacali.

Art. 4 – Programmazione dell'attività

La Fondazione sceglie, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori (cosiddetti "rilevanti") anche appartenenti a più di una delle categorie di settori ammessi. La scelta dei settori rilevanti viene effettuata con delibera dell'Organo di Indirizzo, su motivata proposta del Consiglio di Amministrazione, ed ha valenza triennale.

La Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, a ciò destinando almeno il cinquanta per cento del reddito residuo dopo le destinazioni indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 7 del vigente statuto.

Il residuo reddito, dopo le destinazioni di cui al precedente comma e le altre previste all'art. 7 lettere e) ed f) del vigente statuto, può essere destinato ad altri settori ammessi, che vengono individuati anche annualmente dall'Organo di Indirizzo secondo quanto previsto ai commi successivi del presente articolo.

Entro il mese di ottobre di ogni anno, l'Organo di Indirizzo, sentito il Consiglio di Amministrazione, approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione.

Il documento contiene la specificazione degli obiettivi statuari che la Fondazione intende perseguire nell'esercizio successivo, nonché eventuali altri di carattere pluriennale.

Il documento, tenuto conto delle determinazioni assunte con riguardo alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, individua le strategie generali, gli obiettivi da perseguire e le priorità per il periodo considerato, evidenziando le risorse da destinare al finanziamento dei diversi settori statuari.

Allo scopo di potenziare la conoscenza dei settori di intervento, il Consiglio di Amministrazione, per operare al meglio nell'ambito delle proprie competenze e per formulare gli opportuni riferimenti all'Organo di Indirizzo, può provvedere ad audizioni, disporre studi, acquisire consulenze e porre in essere tutte le attività conoscitive reputate idonee al predetto scopo.

Art. 5) - Forma e contenuti delle domande

La Fondazione pone a disposizione di chiunque abbia interesse appositi moduli per la formulazione delle domande di contributo. Nella redazione delle stesse deve aversi riguardo alla individuazione precisa del contenuto e dei soggetti coinvolti, dei beneficiari e degli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché delle risorse e dei tempi necessari per la loro realizzazione.

In particolare le domande di erogazione devono contenere le seguenti indicazioni, la cui carenza costituisce impedimento all'istruzione della domanda e può essere motivo di rigetto della stessa:

- la precisa identificazione del soggetto richiedente cui andrà destinata l'erogazione, nonché delle persone che in concreto si occuperanno del progetto;
- numero di telefono, fax, e.mail, se posseduto, e coordinate bancarie per i versamenti;
- il piano finanziario del progetto;
- il tipo di intervento richiesto alla Fondazione ed il previsto relativo costo;
- le eventuali altre fonti di finanziamento che concorreranno a sostenere le spese necessarie alla completa realizzazione del progetto;
- una specificazione dei benefici attesi per la popolazione e per il territorio interessati dal progetto.

Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del richiedente o da suo delegato.

Art. 6) – Attività istruttoria

L'attività istruttoria inizia con la verifica ad opera della Segreteria degli aspetti formali e degli elementi di rispondenza con le previsioni statutarie e regolamentari, nonché con i programmi della Fondazione, prosegue con l'esame da parte del Segretario Generale che sottopone la pratica istruita alla Commissione consiliare competente, per la valutazione e l'espressione del proprio parere consultivo.

In casi di urgenza il progetto potrà essere sottoposto direttamente al vaglio del Consiglio di Amministrazione, per l'adozione delle opportune determinazioni anche in assenza del parere della Commissione competente.

Il Segretario Generale provvede direttamente a comunicare agli interessati la improcedibilità della domanda, quando la stessa presenti evidenti ed insanabili elementi in contrasto con norme di legge, statutarie o regolamentari.

L'esame delle pratiche da parte della Commissione competente avviene di norma con cadenza quadrimestrale. Qualora ne ravvisi l'esigenza, ciascuna Commissione potrà tenere riunioni anche con maggior frequenza o su specifici temi. Nel corso della riunione vengono effettuate le valutazioni secondo i criteri di cui al successivo art. 7). Se ritenuto opportuno, la Commissione può disporre un supplemento di istruttoria, anche richiedendo chiarimenti od ulteriore documentazione.

Esaurita la fase istruttoria, la pratica viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione con il parere della Commissione competente, per le definitive determinazioni in proposito.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti le Commissioni di cui al comma primo nei diversi settori di intervento.

Art. 7) – Criteri per la valutazione dei progetti

La Fondazione esegue una valutazione oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti propri o presentati nel medesimo settore.

A tal fine vengono fissati i seguenti parametri di base, fermo restando che gli stessi potranno essere diversificati per settore e per entità economica o complessità del progetto:

- a) coerenza e congruità dell'intervento in relazione ai mezzi utilizzati ed agli obiettivi perseguiti;
- b) efficacia dell'intervento rispetto ai fini istituzionali della Fondazione;
- c) aderenza geografica dell'intervento con l'area di interesse della Fondazione;
- d) quota di cofinanziamento propria del richiedente e/o di terzi;
- e) esperienze del richiedente maturate in precedenza;
- f) efficienza e trasparenza della operatività del richiedente;

Nella selezione, verrà attribuita particolare considerazione ai progetti che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) contenuti particolarmente innovativi;
- b) eventuali positive ricadute in termini occupazionali sul territorio;
- c) sostenibilità del progetto, ovvero capacità dello stesso di automantenersi e di fornire benefici per un periodo di tempo significativo, dopo il termine dell'intervento;

Verranno per contro considerati come elementi di minor favore nella valutazione del progetto:

- a) la reiterazione di richieste analoghe del richiedente in più esercizi;
- b) la richiesta di contributi per la gestione ordinaria;
- c) la richiesta di copertura di sbilanci operativi per iniziative già intraprese.

Art. 8) – Comunicazione delle decisioni della Fondazione e pagamenti

L'esito delle richieste di contributo è comunicato al richiedente entro trenta giorni dalla decisione. In caso di deliberazione positiva, alla comunicazione vengono unite le indicazioni sulle condizioni e modalità di erogazione.

Di norma il versamento avviene a fronte del ricevimento di idonea documentazione di spesa. Nel caso di assegni di ricerca, borse di studio o simili, esso avviene a fronte della comunicazione della presa servizio da parte del vincitore.

L'effettuazione dell'erogazione fa sorgere in capo al soggetto destinatario l'obbligo di inviare alla Fondazione, a conclusione del progetto, una relazione dettagliata sulla sua realizzazione, sui risultati ottenuti, nonché un rendiconto delle entrate e delle uscite. Nel caso di progetti pluriennali o comunque suddivisi in più fasi o stati di avanzamento, è richiesta una relazione per ogni anno, fase o stato di avanzamento.

Rimane in facoltà della Fondazione di eseguire direttamente o tramite terzi incaricati i controlli e verifiche che la stessa riterrà opportuni, in relazione alla natura ed alla dimensione del progetto.

L'erogabilità del contributo ed ogni conseguente obbligo della Fondazione vengono meno in caso non pervenga alla Fondazione la prova dell'avvio del progetto entro l'esercizio successivo a quello della deliberazione, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di assumere di volta in volta diverse determinazioni in relazione a caratteristiche peculiari dei progetti.

Art. 9) – Pubblicizzazione e comunicazioni

Il beneficiario dell'erogazione si impegna a dare adeguato risalto all'intervento finanziario della Fondazione Estense, in ogni comunicazione o pubblicazione afferente il progetto. Si impegna altresì a concordare con la Fondazione Estense le modalità di pubblicizzazione del progetto.

La Fondazione Estense avrà diritto di utilizzare dati notizie ed immagini afferenti il progetto in ogni tipo di comunicazione, istituzionale o meno, direttamente od indirettamente, tramite stampa, telefono, radio, televisione, internet ed ogni altra modalità di diffusione qui non specificata.

F) I PROGETTI E LE INIZIATIVE FINANZIATE DALLA FONDAZIONE

I progetti finanziati dalla Fondazione, fatta eccezione per quelli realizzati direttamente, sono generalmente il frutto dell'impegno congiunto con altri soggetti: Enti Locali, Università degli Studi, Soprintendenze, Azienda USL ed Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara nonché una grande varietà di organismi privati, quali comitati, associazioni di volontariato ed altre entità che operano perseguendo fini analoghi a quelli della Fondazione.

Nel 2022 sono state sostenute alcune iniziative afferenti tale tipologia di intervento, che hanno visto il contributo della Fondazione in termini di impiego di professionalità e di risorse umane, in luogo di contribuzioni economiche. Sebbene l'esercizio sia

cominciato risentendo ancora degli strascichi della pandemia (tant'è che a inizio anno ancora veniva richiesto il super green pass per l'accesso ai primi eventi a palazzo) poi con l'allentamento della diffusione del virus, anche Spazio Crema ha ripreso finalmente ad ospitare eventi.

E' inoltre continuato il prestito di opere d'arte di proprietà del nostro Ente, svolto in collaborazione con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, e con le Gallerie Estensi, nonché la gestione dei rapporti con i soggetti beneficiari dei contributi del fondo di Solidarietà, cui si sono aggiunti altri due progetti in collaborazione sia con la Consulta sia con altre fondazioni bancarie regionali.

Di seguito si propone una illustrazione di quanto svolto in tali ambiti, nella cornice della programmazione e connessa promozione di "Spazio Crema":

Conferenza dal titolo: "Post-Merkel. Un vuoto che solo l'Europa può riempire"

A marzo si è inaugurato il ciclo di conferenze a Spazio Crema affrontando un tema di attualità politica per comprendere più a fondo i tempi in cui viviamo. Gianni Bessi, consigliere regionale, politico e autore appassionato di temi quali l'energia e la geopolitica, ha illustrato, dialogando con il Caporedattore de Il Resto del Carlino di Ferrara, Cristiano Bendin, la sua analisi della figura di Angela Merkel, la leader che ha guidato la Germania per ben quattro mandati da Cancelliera, interpretando il cd. *Zeitgeist*, lo spirito del tempo del popolo europeo. Da queste premesse, Bessi ha poi ipotizzato cosa potrà accadere ora, nel "Post Merkel", concludendo col dire che "Il vuoto lasciato da Angela Merkel potrà essere colmato solo dall'Europa. Sarà la storia a valutare il protagonismo della ex Cancelliera, ma è la visione politica con cui ha interpretato il suo mandato a rendere emblematica e pesante la sua eredità".

Mostra a cura dell'associazione "Fotografia per Passione" di Ferrara

Le sale espositive al piano terra hanno ospitato a marzo "STREET PHOTO", terza edizione della Mostra Collettiva che raccoglie i lavori di fotografi italiani ed internazionali, appassionati del genere fotografico denominato "Street". Le immagini, scattate nell'ambiente urbano, riprendono soggetti in situazioni reali e spontanee, evidenziando aspetti della società nella vita quotidiana. Le foto di questo genere mirano a cogliere attimi particolari ed originali di ciò che ci circonda, con l'obiettivo di offrire visioni

personali che possano essere interessanti e di stimolo per chi le guarda. In parete sono stati esposti 45 lavori di appassionati fotografi, con stampe e relativi cataloghi.

Conferenze del ciclo “Dall’opera al contesto” in collaborazione con l’Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti Ferraresi

Tre sono state le conferenze organizzate a Spazio Crema in collaborazione con l’Associazione Amici dei Musei e Monumenti Ferraresi. La prima ad aprile, dal titolo “Caravaggio e la tradizione: per una nuova lettura delle Sette opere di misericordia” tenuta dal Prof. Gianluca Forgione, ricercatore in Museologia e Critica artistica e del restauro presso l’Università degli Studi di Ferrara. L’intervento ha illustrato i risultati di una nuova ricerca sulle Sette opere di misericordia, opera capitale della storia dell’arte moderna che Caravaggio dipinse tra il 1606 e il 1607 per l’altare maggiore della chiesa del Pio Monte della Misericordia a Napoli.

Il titolo del secondo appuntamento è stato invece “Miracoli di San Diego di Alcalà di Domenico Mona”, condotto dalla Dott.ssa Micaela Torboli, storica dell’arte e giornalista. La conversazione ha approfondito l’opera di Domenico Mona, “Miracoli di San Diego di Alcalà” (1588 ca.) tuttora presente nella chiesa ferrarese di Santo Spirito. Si tratta probabilmente del primo dipinto mai dedicato al frate spagnolo, canonizzato nel 1588, veneratissimo in Spagna e nelle Americhe, precedente anche alle sue raffigurazioni presenti nella chiesa romana di Santa Maria in Aracoeli, nella quale il santo operò in vita come soccorritore dei malati.

A maggio è stata la volta del terzo appuntamento, durante il quale si è potuto assistere alla proiezione del filmato “Storia di un ritrovamento. Pomposa” (1950) di Adolfo Baruffi e Florestano Vancini, cui è seguita una conversazione tra il regista Cesare Bornazzini e la storica dell’arte Chiara Guerzi sull’importanza storico artistica del complesso conventuale benedettino, testimonianza del IX secolo tra le più importanti del nord Italia.

Conferenze in collaborazione con il Comune di Ferrara e la Pinacoteca Nazionale di Ferrara

Ciclo “Lezioni di Territorio”, prima parte: “Quadri Ferraresi”

Sempre a maggio a Spazio Crema si sono tenute due conferenze sulle collezioni artistiche in deposito presso la Pinacoteca Nazionale di Ferrara partendo, ovviamente, da quelle di proprietà della Fondazione Estense. Relatore d’eccezione è stato il Dott. Marcello Toffanello, curatore delle collezioni rinascimentali delle Gallerie Estensi di Modena, Sassuolo e Ferrara e supervisore della gestione quotidiana della Pinacoteca Nazionale di Palazzo dei Diamanti. Il primo incontro, dal titolo “La collezione di dipinti

antichi della Fondazione Estense presso la Pinacoteca Nazionale di Ferrara", ha ripercorso le fasi della costituzione della raccolta: dagli acquisti dalla collezione Massari nel 1961 e nel 1973 al recupero, operato in piena sintonia d'intenti con gli organi del Ministero, di diversi lotti della collezione Strozzi Sacratì nel 1992-97, fino alle ultime acquisizioni di capolavori di Scarsellino, Dosso Dossi e Bastianino. Anche in tale occasione si è sottolineato come le nostre opere costituiscano un complemento indispensabile delle collezioni della Pinacoteca Nazionale, soprattutto per quanto riguarda la restituzione alla città delle quadre storiche ottocentesche.

Durante il secondo incontro, il Dott. Toffanello ha invece focalizzato l'attenzione su di un pittore in particolare, esposto in quei giorni in una mostra dossier nelle sale della Pinacoteca, "Girolamo da Carpi. Ritorno a Ferrara", sottolineando il contributo delle opere della Fondazione alla mostra stessa. L'acquisto da parte del Ministero della Cultura di un dipinto del pittore in questione, raffigurante la Sacra Famiglia, ha fornito l'occasione per dedicare a Girolamo da Carpi una piccola esposizione incentrata su un momento cruciale dell'attività dell'artista ferrarese (1530-1537 ca.) che, dopo aver compiuto più di un viaggio "di studio" a Roma e avere raggiunto fama di abile ritrattista a Bologna, viene richiamato nella città natale al servizio del nuovo duca Ercole II. Fra i cinque dipinti in mostra, che riassumono l'attività di Girolamo nel corso degli anni Trenta del Cinquecento, il frammento d'affresco raffigurante "San Giorgio" e "I Tre apostoli della Pentecoste" (quadro in copertina del presente documento di bilancio), entrambi appartenenti alle raccolte della Fondazione Estense, rappresentano l'intensa attività di decoratore compiuta dall'artista dopo il suo ritorno a Ferrara.

Ciclo "Lezioni di Territorio", seconda parte: "Monumenti e restauri a Ferrara"

A fine maggio si è tenuto un terzo appuntamento a Spazio Crema, in cui la parola è stata data ad esperti architetti che hanno illustrato restauri di varia natura realizzati nella nostra città, con una attenzione particolare ad interventi sostenuti dalla Fondazione Estense.

L'Arch. Gabriele Pivari, già funzionario locale della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Bologna, ha aperto l'incontro con l'intervento "Contributi della Fondazione Estense nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale ferrarese", nell'ambito del quale si è soffermato su alcuni restauri artistici realizzati dalla Fondazione, ammirabili in centro storico e che possono essere tappa di un percorso alla scoperta delle bellezze del patrimonio artistico della città. Il restauro al meraviglioso soffitto a cassettoni della Basilica di Santa Maria in Vado, considerato il più grande capolavoro di Bononi e del Seicento a Ferrara in quanto impreziosito da un ciclo di tele realizzate dal pittore attorno al 1617, nonché il restauro del gruppo scultoreo

quattrocentesco in terracotta policroma di Guido Mazzoni, raffigurante il “Compianto sul Cristo morto”, custodito presso la Chiesa del Gesù in via Borgoleoni, sono stati oggetto di questa prima parte dell’incontro.

Successivamente, l’Arch. Andrea Sardo, con “Ricomicomposizioni in luce al Museo di Casa Romei”, di cui era direttore, ha parlato di un intervento di recupero innovativo di decori andati perduti nel tempo, grazie a “Sogno o son DESTE”, progetto culturale della Fondazione Estense realizzato a fianco di Fondazione di Vignola e BPER Banca SpA. A Ferrara il progetto si è sviluppato al Museo di Casa Romei che, primo in Italia, dal 2018 è stato dotato di un innovativo impianto stabile finalizzato alla ricostruzione, mediante proiezioni luminose, dei decori quattrocenteschi del loggiato nord e del trigramma bernardiniano del prospetto sud. Si è spiegato come tale ricomposizione “in luce” presupponga lo sviluppo di un progetto scientificamente accurato ed innovativo, in cui le informazioni ottenute con la ricerca storica-archivistica siano state verificate e validate grazie all’impiego delle tecnologie d’indagine più avanzate (rilievo laser scanner tridimensionale, fotografie architettoniche da drone) e di una conoscenza consolidata nel settore del restauro artistico conservativo.

Il pomeriggio si è concluso con l’intervento dell’Arch. Barbara Pazi intitolato “La Chiesa di San Carlo Borromeo a Ferrara; il racconto del restauro del soffitto dipinto e dei lavori di ripristino dei danni causati dal sisma del 2012”. Sono stati illustrati i lavori di restauro ormai terminati alla Chiesa di San Carlo, realizzata intorno al 1613 su progetto di Giovan Battista Aleotti, costruita su un terreno di proprietà dell’attiguo ospedale S. Anna, e terminata nel 1623. La chiesa fu dedicata all’arcivescovo della diocesi di Milano Carlo Borromeo ed è considerata una delle opere migliori dell’artista. La chiesa si presenta oggi totalmente inglobata in una cortina edilizia continua, frutto del progetto di ristrutturazione dell’intero comparto dell’ex ospedale S. Anna, di Girolamo e Carlo Savonuzzi, nel 1930. La pianta della chiesa è ellittica, al suo interno vi è un grande soffitto opera di Giuseppe Avanzi del 1674, nell’ovale centrale è rappresentata la Vergine in gloria con S. Ambrogio (o S. Maurelio) e San Carlo Borromeo, un autentico capolavoro di scenografia pittorica, mentre sopra il portale di ingresso, nella lunetta, vi è una raffigurazione di San Carlo dipinta da Antonio Bonfanti detto “Il Torricella” allievo di Guido Reni. Al termine della conferenza, in via eccezionale ed esclusiva, il pubblico è stato accompagnato a visitare la chiesa, che purtroppo è ancora chiusa al pubblico in attesa vengano siglati i necessari accordi di gestione tra Comune di Ferrara, Azienda USL e Arcidiocesi Ferrara-Comacchio.

Mostra “L’ingegno è donna” – VIII edizione

A ottobre la Fondazione ha ospitato, nel negozio in via Cairoli, una mostra di stampe fotografiche, corredata da testi e installazioni sonore e una mostra di abiti antichi giapponesi, evento inserito in una più ampia programmazione denominata “L’ingegno è donna”, che ha previsto anche una sfilata “Lingerie storica dal 1900 al 1960” e il Flash Mob della stilista camerunese “Evoluzione della cultura Bantú”. Grazie al supporto dell’Assessorato delle Pari Opportunità del Comune di Ferrara e l’APS Pro Loco di Ferrara, “Ingegno è donna” offre da sempre un ricco programma di spettacoli, laboratori, mostre d’arte, défilé di moda ed un mercatino artigianale. Giunta alla ottava edizione, questa manifestazione ha confermato il proprio scopo di valorizzare la donna a livello educativo, culturale in tutte le sfaccettature, nel raggiungimento delle pari opportunità, mettendo in luce le sue più nobili peculiarità.

Manifestazione “Onconauti in festa!” a cura della Associazione Onconauti

Nel corso del 2022 la Fondazione ha sostenuto l’Associazione Onconauti non solo grazie ad un progetto specifico finanziato con fondi del c.d. Fondo di Solidarietà (di cui si tratterà più oltre nel presente documento), ma anche ospitando l’associazione - a fronte di un piccolo contributo a rimborso spese - nel negozio al piano terra del palazzo per far conoscere le diverse attività e servizi che l’associazione offre a sostegno dei pazienti oncologici. In occasione di Ottobre Rosa, mese della prevenzione del tumore al seno, l’Associazione Onconauti ha organizzato una serie di eventi e incontri per avvicinare le persone, portando loro esperienze, testimonianze e proposte di uno stile di vita ‘sano’ a 360 gradi. “Onconauti in Festa!” ha previsto infatti un programma articolato su due settimane, ricche di appuntamenti ispirati alla filosofia olistica, per dare la possibilità di provare in prima persona tutte le discipline inserite nel programma di attività dell’associazione. La mission dell’Associazione è proprio quella di sensibilizzare le istituzioni e la comunità e di sviluppare percorsi innovativi di riabilitazione olistica integrata, utilizzando tecniche “mente – corpo” finalizzate al recupero e al miglioramento dello stile di vita.

Mostra POP CIVIC ART a cura di Fondazione ADO e Istituto scolastico “Perlasca”

La sala mostre ha ospitato anche una mostra originale ideata e realizzata completamente da alcuni studenti dell’Istituto Comprensivo “G. Perlasca” di Ferrara.

Con riferimento alla storica mostra di Andy Warhol tenutasi a Palazzo dei Diamanti nel 1975, tre classi della scuola secondaria di primo grado "T. Bonati" di Ferrara hanno organizzato degli elaborati grafico/pittorici ispirandosi alla Pop Art, rileggendo questa corrente artistica attraverso i temi fondanti dell'educazione civica: inquinamento, violenza sulle donne, parità di genere, rispetto della natura. Questa rilettura originale della Pop Art, riconvertendone i principi basati sul consumismo, sulla pubblicità e sul commercio globalizzato, ha permesso di far dialogare tra loro, attraverso gli elaborati artistici prodotti, temi importanti per la nostra società quali: arte, volontariato ed educazione civica. Gli alunni hanno formulato le idee in autonomia, sotto la guida del docente preposto, creando un evento e costruendo un contatto con associazioni che operano in maniera molto diffusa sul territorio, dal punto di vista sociale e umano, come appunto la Fondazione ADO, cui è andato il frutto della raccolta fondi organizzata in occasione dell'esposizione.

Laboratori a Palazzo, in collaborazione con S.I.PRO. SpA e CNA

L'iniziativa "Laboratori a Palazzo", inserita nel più ampio progetto "Artigiani a palazzo", è stata avviata a novembre 2021 con S.I.PRO SpA Ferrara-Agenzia per lo sviluppo, in collaborazione con CNA ed il patrocinio del Comune di Ferrara, ed è poi proseguita con i primi mesi del 2022 con l'obiettivo di sviluppare nuove modalità di promozione turistica dei territori partendo dalle loro specificità: palazzi e botteghe storiche, attività artigiane e agroalimentari, che normalmente non sono proposte ai visitatori. Nelle sale affrescate del piano nobile si sono realizzati due eventi tematici ai fini della valorizzazione del patrimonio produttivo del nostro territorio.

Vinetica, in collaborazione con Ais Emilia e Delegazione Sommelier di Ferrara

Per il quarto anno Fondazione Estense ha organizzato insieme a AIS Emilia e i sommelier di Ferrara, "Vinetica", un evento all'insegna del gusto e della solidarietà per raccogliere fondi a favore del volontariato cittadino. Il 2 giugno a Palazzo Crema è stata allestita una imponente degustazione di 25 etichette di metodo classico Emiliano, con qualche eccezione romagnola. Presenti anche prodotti tipici del territorio Emiliano come le ostriche di Goro, il pane Ferrarese, il Parmigiano Reggiano stagionato 24 mesi prodotto con il latte delle pregiate vacche rosse e l'aceto balsamico tradizionale di Modena. L'incasso dell'evento è stato interamente devoluto a sostegno di Fondazione ADO Onlus per l'attività di assistenza domiciliare oncologica e della Associazione Giulia Onlus, per il progetto di cure palliative pediatriche (sedute di musicoterapia e psicologiche, laboratori di arte, canto e teatro) rivolte a bambini e adolescenti con

disabilità neuromotorie, bambini affetti da patologia oncologica oppure sani ma con genitori malati o deceduti a causa di tumore.

Presentazione del restauro di due opere custodite nel Museo della Cattedrale di Ferrara. Aperitivo di raccolta fondi

Con riferimento alla Convenzione internazionale di Faro, quattro associazioni culturali con propria sede a Ferrara - Ambassador Club Italia, Ferrariae Decus, Soroptimist International Club e Associazione Italiana Sommelier – hanno siglato una convenzione con l'Amministrazione Comunale di Ferrara per partecipare in modo attivo “al processo di identificazione, studio, interpretazione, protezione, conservazione e presentazione del patrimonio culturale” nonché “alla riflessione e al dibattito pubblico sulle opportunità e sulle sfide che il patrimonio culturale rappresenta”.

Posta la nuova visione del patrimonio artistico-culturale recepita nella Convenzione di Faro, la collaborazione con il Comune di Ferrara è nata dalla consapevolezza della vastità dei nostri beni culturali e della necessità che anche soggetti privati partecipino nella loro gestione in termini di conoscenza, conservazione e restauro.

Da qui l'incontro con i responsabili dei Musei Civici di Ferrara e la firma di una convenzione che mira a “rinsaldare il rapporto tra cittadinanza ed istituzioni per il fine comune”, in linea con quanto espresso anche dalla nostra Costituzione laddove all'art. 118 si afferma che “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”. Fondazione Estense ha inteso promuovere la conoscenza di tale nuova forma di collaborazione tra associazionismo privato e istituzioni pubbliche, ritenendo fondamentale questo approccio di corresponsabilizzazione dei privati verso il comune patrimonio culturale.

Convegno su “I disturbi cognitivi da Esposizione Fetale ad Alcol e/o Droghe”

Accanto al sostegno economico fornito all'associazione AIDEFAD Aps (Associazione Italiana Disturbi da Esposizione Fetale ad Alcol e/o Droghe) grazie al Fondo di Solidarietà tra fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, la Fondazione Estense ha inteso dare massima diffusione al progetto, primo nel suo genere, anche in considerazione della rilevante portata preventiva/informativa dello stesso. Fondazione Estense ha quindi organizzato a giugno, presso la propria sede, un convegno per soli addetti ai lavori, invitando: dirigenti scolastici degli istituti ferraresi, ASP – ufficio adozioni, le cooperative socio educative che gestiscono gli educatori comunali scolastici, l'Azienda Asl e l'azienda ospedaliera, l'Ordine dei medici e dei pediatri, il Consultorio famiglie, il

Ser.D e altre associazioni ferraresi che si occupano dei problemi del neurosviluppo. L'incontro, diffuso tramite diretta Facebook - pertanto disponibile sulla pagina istituzionale "Spazio Crema" - ha inteso avviare tale campagna informativa sensibilizzando medici e operatori sanitari che si prendono cura delle gestanti, affinché le future madri vengano edotte sui rischi connessi al bere alcool durante la gravidanza o durante la programmazione della stessa: quando una donna in gravidanza beve alcool, anche il suo bambino «beve» con lei, infatti l'alcol attraversa facilmente la placenta e raggiunge elevate concentrazioni a livello fetale.

I Disordini o Disturbi da esposizione fetale ad alcool e/o droghe (FASD/DEFAD) sono una condizione sottostimata, ancora non riconosciuta e mal diagnosticata. La FASD comporta disabilità e problemi di tipo fisico, mentale, comportamentale e di apprendimento con implicazioni che possono durare tutta la vita. In particolare le manifestazioni di tipo neurocomportamentale sono di difficile riconoscimento e spesso rischiano di essere inquadrare esclusivamente attraverso la descrizione dei sintomi. Una diagnosi non corretta comporta una gestione, una cura e una terapia non corrette con danno per il paziente, la famiglia ed enorme aggravio dei costi per il Servizio Sanitario Nazionale.

L'associazione AIDEFAD Aps è nata con la forte motivazione di chi conosce la difficoltà del non corretto riconoscimento e trattamento della FASD, al fine di attuare ogni iniziativa e progetto utili a "in-formare" sui Disordini da esposizione fetale ad alcool e/o droghe e migliorare la qualità di vita di chi convive con questa disabilità permanente e delle loro famiglie. La Fondazione Estense ha affiancato questo ente per aiutarlo nelle richieste di attenzione rivolte al servizio pubblico, affinché i servizi sociali si impegnino a formare adeguatamente i propri operatori così come le scuole i propri insegnanti di sostegno, per intercettare ed intervenire tempestivamente a sostegno di bambini affetti da tale patologia.

Racconto e letture delle partecipanti al progetto QUADERNI S.A.I. "Sono Ancora Io", sostenuto mediante il c.d. Fondo di Solidarietà

Durante l'incontro, aperto alla cittadinanza, sono stati presentati i risultati del progetto "Quaderni S.A.I. - Sono Ancora Io", un percorso riabilitativo realizzato dalla Cooperativa Riabilitare insieme alla Associazione Andos - Comitato di Ferrara, grazie al sostegno della Fondazione Estense e dell'Associazione tra fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna. Il progetto, terminato a maggio, ha coinvolto un gruppo di donne operate per tumore al seno, in un ciclo di incontri condotti con un approccio

psicocorporeo, coniugando lo Hatha-yoga con il sostegno psicologico e la “medicina narrativa”. E’ stato inoltre elaborato un quaderno collettivo, presentato in occasione dell’evento, in cui sono stati raccolti i pensieri delle partecipanti al progetto, al fine di lasciare un segno tangibile del percorso intrapreso e poter raccontare meglio l’esperienza della malattia, affinché il loro vissuto possa essere di aiuto per altre pazienti e per le loro famiglie.

Spina etrusca a cent’anni dalla scoperta (1922 - 2022). Incontri ferraresi di storia e archeologia

Il Museo Archeologico di Ferrara, per celebrare i cent’anni dal ritrovamento della città etrusca di Spina nell’antico delta del Po, ha organizzato una ricca serie di incontri iniziata a settembre e denominata “Spina 100 a Ferrara”. Le quasi 30 conferenze si sono tenute in un vasto numero di sedi cittadine e luoghi della cultura, a dimostrazione della collaborazione fattiva tra istituzioni e della piena adesione al progetto celebrativo del centenario di Spina. Spazio Crema ha ospitato due incontri a novembre, rispettivamente: “Miti e tradizioni greche del Delta” e “Il delta del Po nell’età del Bronzo”.

50° mercatino pro Kamituga e 100° anniversario dalla nascita di Don Alberto Dioli

La sala mostre è tornata ad ospitare, nella sua cinquantesima edizione, lo storico mercatino natalizio allestito e promosso dall’Associazione “Amici di Kamituga” che, grazie alla generosità di molti ferraresi, propone oggettistica varia, abbigliamento, scarpe, borsette, biancheria per la casa, piccoli mobili, giochi, libri e anche articoli di bigiotteria, il tutto in vendita per un nobile fine: sostenere diverse opere di carattere sociale, sanitario e scolastico a favore dei giovani, in particolare dei bambini portatori di handicap, presso la missione di Kamituga e Uvira nella Repubblica del Congo. Con l’occasione del bazar di beneficenza a palazzo, si è anche avuto modo di ricordare i cento anni dalla nascita di don Alberto Dioli, sacerdote della diocesi di Ferrara che nel 1968 partì missionario proprio a Kamituga, e fu raggiunto poi nel 1986 da don Francesco Forini. I due sacerdoti si sono molto attivati per la pastorale ma anche per le attività scolastiche, sociali e sanitarie. Entrambi sono morti, ma la loro presenza, sia in terra Africana sia in Italia, ha mantenuto lo spirito di solidarietà dei ferraresi che annualmente si rinnova nel mercatino, i cui proventi garantiscono continuità alle opere da loro iniziate (centri di riabilitazione fisica e per la costruzione di tutori ortopedici, dispensari, una scuola per sordomuti e per l’alfabetizzazione delle mamme).

Il presepe vivente a palazzo Crema

A dicembre è stata allestita nel cortile di palazzo Crema la Sacra rappresentazione del Presepe Vivente. L'evento è stato organizzato dalla Associazione Genitori Luigi e Zelia Martin in collaborazione con l'Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio, il Centro Culturale "L'Umana Avventura" e la Fondazione Enrico Zanotti.

In tale occasione sono stati raccolti fondi a sostegno della ONG AVSI per la realizzazione di progetti di cooperazione nel mondo. Nell'anno in cui la guerra è scoppiata a pochi chilometri da noi, così come in troppi altri luoghi dove AVSI lavora, si è scelto di incentrare la nuova Campagna Tende sulla pace, intitolandola **"La pace si può...cominciamola noi"** finalizzata alla ripresa di attività educative in alcuni centri colpiti dal conflitto, come quello di Karkhiv.

Di seguito invece si illustrano le iniziative svolte in collaborazione con istituzioni, fuori da palazzo Crema:

• "EX ASTRIS. LE STELLE DI SCHIFANOIA COLORANO IL CASTELLO"
--

Dal 28 dicembre 2021 al 2 gennaio 2022 Ferrara è stata teatro di un nuovo evento di videomapping del regista e artista visivo Andrea Bernabini insieme all'artista visiva 3D Sara Caliumi,

Dopo Il cuore d'oro - dedicato nel 2020 a San Giorgio e proiettato sulla facciata della Cattedrale – Fondazione Estense, in partnership con il Comune di Ferrara, ha assunto nuovamente il ruolo di coordinatore dello spettacolo, nonché di collettore delle risorse necessarie alla sua realizzazione, attraverso una attenta ricerca di sponsorizzazioni che hanno portato all'adesione al progetto da parte di: Gruppo Hera, BPER Banca SpA, S.I.PRO. SpA Ferrara – Agenzia per lo sviluppo, Quisisana Ospedale Privato Accreditato, Torrefazione La Brasiliana, Strade Consulting - Consulenza finanziaria ed assicurativa, Txt Group - educational provider, Ristorante Makorè di Ferrara, Salvi Vivai, Coop Alleanza 3.0, Bonifiche Ferraresi, Conad – Persone oltre le cose, Pubbliteam (sponsor tecnico), Pasticceria Duca D'Este. Si precisa che per iniziative di questa tipologia è stato attivato uno specifico conto corrente di cui si fa menzione, in nota integrativa, alla trattazione della voce 5 di Stato Patrimoniale Attivo "Disponibilità liquide" (attivo sino al 01/09/2022); i relativi costi e ricavi sono stati rilevati in apposite voci del Conto Economico, per attività ed interventi sul territorio.

La nuova creazione dell'artista ravennate ha avuto come scenario suggestivo la facciata sud del Castello e come tema il "Salone dei Mesi" di Palazzo Schifanoia: un dialogo che ha collegato idealmente i due monumenti più importanti della città e, al contempo, un omaggio ad un museo, Schifanoia, recentemente ritrovato, riaperto integralmente dopo quasi dieci anni di chiusura causata dal terremoto e che appare sempre più centrale nella cultura cittadina e non solo. La consulenza storico artistica è stata di Giovanni Sassu (al tempo responsabile dei Musei di Arte Antica di Ferrara), mentre le musiche che hanno impreziosito le proiezioni erano a cura del music designer Davide Lavia nonché del compositore ferrarese Bruno Contini.

Immagini, video, e musica, sono stati i protagonisti in piazza Castello per sei serate, per oltre 20 minuti ogni proiezione, in una narrazione volta ad emozionare lo spettatore, a conquistarne l'animo attraverso la visione. Le forme e i colori, i cortigiani di Borso e le raffigurazioni simboliche di miti e stelle, i dettagli animali e vegetali, così come quelli degli strumenti di lavoro o musicali, sono stati riletti con gli occhi degli artisti e riprodotti con i prodigi della tecnologia, animando come una tela la facciata del Castello. Il risultato è stato una sovrabbondanza di stimoli concettuali e visivi che ha fatto risplendere il Castello nella notte. Lo spettacolo ha permesso di esaltare, simultaneamente, due riferimenti artistici imprescindibili, quali la bellezza statica dell'architettura del monumento estense e il movimento sorprendente e di forte impatto emotivo delle immagini video. Da qui l'effetto spettacolare di immagini suggestive, armonizzate come in un solfeggio di tecnologia visuale che parla di mitologia astrale ed echi remoti. Una "astrologia ellenistica", come riferiva A. Warburg, con stelle fisse e stelle erranti che ci avvolgono trasportandoci in un viaggio nel tempo e nell'universo tra Asia Europa e Medio Oriente. Un influsso "Ex Astris" che condiziona da sempre le nostre vite con presagi celesti da sfere veggenti.

Dopo aver trascorso circa due anni di restrizioni, il Salone dei Mesi di Schifanoia ha saputo trasmettere all'autore Bernabini un'energia positiva che lo ha conquistato, regalandogli emozioni di gioia e spensieratezza, una sorta di stato di delizia, che è riuscito a infondere nella sua opera e per mezzo di essa al numeroso pubblico del videomapping, inebriandolo e trascinandolo in un viaggio onirico fra scene di corte, gloria degli Este e fascinazioni simboliche dell'astrologia.

Per la Fondazione si è trattato di un importante momento di comunicazione di sé e della propria innovativa modalità di intervento sul territorio, veicolata via radio, sui mezzi di trasporto pubblico (linee autobus urbani ed extra urbani) e su manifesti anche nelle città di Rovigo e Ravenna, oltre che a mezzo di locandine e dépliant. Lo spettacolo ha permesso anche di dare, alla città e alla Amministrazione Comunale, un chiaro

segnale di vitalità e dinamismo del nostro ente, dimostrando capacità di rapido ed efficace coordinamento anche su progetti di pubblico spettacolo.

L'ottimo risultato e i commenti entusiasti da più parti raccolti dall'evento, ha indotto la riflessione sulla possibilità di generare in futuro altre simili collaborazioni, ed ha, una volta di più, confermato il rinnovato ruolo della Fondazione quale capace attrattore ed oculato gestore di risorse finanziarie nonché sviluppatore di sinergie, per la valorizzazione del patrimonio artistico, proprio dell'ente e delle istituzioni pubbliche sul territorio, inteso anche come fonte di attrazione turistica, e quindi volano per l'economia locale.

<i>Conferenze in collaborazione con l'Ass.ne "Guido Carli"</i>

- ***Conferenza di insediamento dell'Associazione di cultura politica ed economica "Guido Carli" a Ferrara***

A marzo è stata formalizzata la costituzione, presso la sede della Fondazione a palazzo Crema, di una sezione regionale dell'Associazione di cultura economica e politica "Guido Carli" in Emilia Romagna, che si affianca alle altre sedi regionali fondate a Milano, Roma, Bari, Genova e Cosenza. Si è infatti ritenuto di reciproco vantaggio instaurare una collaborazione istituzionale al fine di realizzare a Ferrara eventi di ampio respiro, su tematiche rilevanti anche livello nazionale ma che potrebbero essere di stimolo per lo sviluppo socio-economico del nostro territorio. La prima conferenza, con cui si è presentata al pubblico la nuova partnership, si è svolta a marzo presso il Ridotto del Teatro Comunale, con relatori di primo piano, quali il Prof. Paolo Savona, il Direttore di Avvenire, Marco Tarquinio e l'Assessore al bilancio della Regione Emilia-Romagna Paolo Calvano, che hanno commentato il difficile momento contingente: la guerra Russia-Ucraina con tutte le dannose conseguenze, anche economiche, gravissime come la mancanza di reperibilità di materie prime, l'impennata dei costi, la nuova crisi petrolifera ed energetica, le prospettive future a cui questa apre, tra cui l'impatto sul lavoro. Nuove sfide, quindi, che si aggiungono a quelle legate alla ricostruzione post-pandemica. L'incontro ha inteso stimolare una riflessione urgente e profonda su questi temi, anche in relazione con progetti legati al PNRR, richiamando l'attenzione sull'opera e l'insegnamento tratto da Carli e dai suoi illustri allievi, come appunto il prof. Paolo Savona.

- ***"Beni culturali: l'opportunità NFT"***

Il secondo appuntamento in collaborazione con l'Associazione "Guido Carli" ha visto la luce a novembre, sempre presso il Ridotto del Teatro Comunale di Ferrara. Questa volta il tema ha riguardato i nuovi strumenti digitali utili alla promozione del patrimonio storico artistico e culturale. Si dice spesso infatti che lo straordinario patrimonio artistico e culturale di cui è dotato il nostro Paese costituisca la sua vera ricchezza, ma i beni artistici, per loro natura, hanno limitate possibilità di sfruttamento, circoscritte dalla necessità della loro fruizione "fisica", per quanto immateriale. A questo si aggiunga il concetto – largamente condivisibile – che il patrimonio artistico non sia un bene da "monetizzare", bensì ricchezza comune avulsa da logiche di profitto, da mettere pertanto a disposizione di tutti in modo pressoché gratuito. Tuttavia, questo approccio riduce fortemente le possibilità di valorizzare il patrimonio esistente, offrendo a chi lo cura limitate risorse per la sua gestione ordinaria e straordinaria.

Una possibilità concreta per aggiungere ulteriore valore al patrimonio artistico italiano è data dall'uso delle nuove tecnologie informatiche, in particolare della tecnologia nota come "blockchain", ovvero la piattaforma informatica che permette l'esistenza delle criptovalute. Blockchain è infatti alla base dei cosiddetti NFT, o non-fungible token (in italiano gettone non fungibile o non riproducibile), un tipo speciale di "oggetto informatico" che rappresenta l'atto di proprietà ed il certificato di autenticità di un bene unico. Nell'evento dell'11 novembre, si è parlato di come gli NFT possano costituire un'opportunità concreta per la valorizzazione dei beni culturali, in grado di generare rendite senza contravvenire all'idea di arte intesa come patrimonio condiviso. Si è ipotizzato che le opere esistenti possano infatti costituire lo spunto per la creazione di nuove espressioni artistiche in formato digitale, ad esempio attraverso riproduzioni limitate o rielaborazioni creative, le quali possano rivestire interesse collezionistico (e quindi economico) grazie all'univocità e non riproducibilità garantita dai "certificati" NFT.

Nel corso del convegno sono intervenuti diversi relatori in grado di analizzare i molteplici aspetti di questo approccio innovativo al patrimonio artistico e culturale, che vanno dalle esigenze legate all'infrastruttura tecnologica, ai profili giuridici, alle diverse possibilità di fruizione digitale delle opere esistenti. L'incontro si è poi concluso con la trattazione di esperienze prototipali e di opportunità presenti nel contesto locale di Ferrara. Obiettivo che Fondazione Estense si è prefissata con tale approfondimento era di far conoscere, a tutti coloro che operano in contesti di gestione o commercializzazione di patrimoni artistici e culturali, le possibilità offerte dalla tecnologia per creare nuovo valore dalle opere esistenti, nonché dimostrare, a chi opera nel mondo dell'istruzione e

formazione, quanto sia utile stimolare lo sviluppo, sul tema, di nuovi percorsi formativi tramite i quali indirizzare i giovani verso professionalità innovative.

• **PRESTITI DI QUADRI DELLA COLLEZIONE D'ARTE**

Nel corso dell'anno 2022, è stato concesso solo un prestito, che ha riguardato "La cantante mondana" di Giovanni Boldini. Fondazione Estense accorda a titolo gratuito il prestito delle proprie opere in quanto ritiene costituiscano una sorta di prestigioso biglietto da visita della cultura ferrarese nel mondo, con ciò auspicando che possano anche stimolare un pubblico più vasto di appassionati ad approfondire la conoscenza diretta della nostra città. Il quadro del Boldini è stato esposto a Parigi nella prestigiosa sede museale del Petit Palais Musée des Beaux-Arts, dal 29 marzo al 24 luglio, assieme ad altre 200 opere dell'artista, rendendo di fatto la mostra "Giovanni Boldini. Les plaisirs et les jours", la prima retrospettiva dell'opera di Boldini a distanza di oltre 50 anni dall'ultima realizzata a Parigi nel 1963.

Anche due opere di Girolamo da Carpi, "San Giorgio" e "I tre apostoli della Pentecoste", sono state inserite in una mostra dossier in Pinacoteca Nazionale, ma non hanno comportato una formale pratica di prestito. Di tale iniziativa espositiva si è parlato diffusamente più sopra, nell'ambito delle iniziative tenutesi a "Spazio Crema", in quanto l'esposizione è stata illustrata durante un incontro a palazzo Crema condotto dal curatore responsabile della Pinacoteca stessa.

INIZIATIVE SOSTENUTE SUL TERRITORIO PER TRAMITE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COSTITUITO DALL'ASSOCIAZIONE TRA LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DELL'EMILIA ROMAGNA

A marzo 2022 l'Associazione tra le Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna ha deliberato il sostegno di progetti di volontariato e assistenza alle categorie più deboli, a valere su di un fondo regionale per interventi comuni. Tale Fondo c.d di Solidarietà è frutto dello spirito mutualistico dell'Associazione Acri regionale, in quanto grazie a tale dotazione è possibile intervenire in quei territori dove il contributo delle Fondazioni bancarie, referenti territorialmente, non esiste più o si è ridotto significativamente a causa della crisi delle banche conferitarie.

Il Fondo di Solidarietà regionale, con una dotazione che per l'esercizio 2021 (per progetti da realizzare nel 2022) ha superato i 450 mila euro, è costituito attraverso un

accantonamento annuale da parte delle fondazioni dell'Emilia Romagna di un importo pari allo 0,30% dell'avanzo di gestione. Inoltre, tutte le fondazioni italiane tramite ACRI, concorrono all'iniziativa con un importo pari al 50% della quota che le fondazioni della regione sono chiamate a versare al Fondo Nazionale Iniziative Comuni. Fondazione Estense è molto grata al sistema delle fondazioni italiane, per la costante attenzione e per il concreto sostegno offerto al proprio territorio di tradizionale radicamento, per un periodo di crisi che si è prolungato nel tempo, aggravato peraltro anche da una pandemia. È un segnale importante dei valori di vicinanza e solidarietà che da sempre ispirano l'attività delle Fondazioni di origine bancaria e di cui andiamo particolarmente orgogliosi.

Le fondazioni della Consulta Regionale che nel 2022 sono state ammesse, oltre a quella di Ferrara, al Fondo di solidarietà summenzionato sono quelle di: Cesena, Rimini, Lugo e Faenza.

I 12 progetti accolti sul territorio ferrarese, per complessivi € 119.756,10 sono stati presentati da:

Opera Archidiocesana per casa di riposo "Betlem"

La casa di riposo ospita circa 130 anziani e si è ravvisata l'esigenza di avviare un progetto di riqualificazione per la trasformazione di due stanze rivolte all'accoglienza di ospiti non autosufficienti. Si sono resi necessari l'acquisto di arredi (armadi, suppellettili, tavoli, ecc.), due letti articolati, un sollevatore con relativo corsetto e una barella per la doccia.

Contributo deliberato € 19.992,10

Fondazione "Dalla terra alla luna"

La Fondazione nasce per volontà di alcuni famigliari di persone affette da autismo, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia e fornire un'assistenza completa, per tutto l'arco della vita del soggetto, non solo verso la persona autistica ma anche a tutta la famiglia. Gli operatori hanno puntato sull'attività orticola e di giardinaggio come momento importante di crescita e socializzazione per i ragazzi, convinti delle opportunità terapeutiche che l'attività agricola offre. E' nato così l'investimento su un progetto di "Fattoria Sociale": è stato acquistato un immobile rurale alle porte della città di Ferrara e in questo luogo vengono organizzate attività volte a favorire nei ragazzi lo sviluppo e il mantenimento di autonomie personali, comunicative, sociali, nonché l'acquisizione di abilità lavorative compatibili con le potenzialità di ciascuno. Grazie al contributo della

Fondazione è stato possibile costruire due tettoie da utilizzare come rimesse per strumenti di lavoro, con allaccio dell'acqua e l'installazione di lavandino, nonché collocare definitivamente due cassette adibite a deposito attrezzi.

Contributo deliberato: € 19.000,00

Ass.ne Lo specchio - associazione di volontariato ODV

L'Associazione Lo Specchio ODV ha come scopo "il cambiamento di cultura nella diversa abilità" e per questo promuove progetti di vita, di autonomia, di inserimento lavorativo e occupazionale, e di inclusione in ogni ambito sportivo e ricreativo. Il Progetto "Easy rider" prevede l'incremento delle autonomie personali di persone con disabilità congenita nel prendersi cura di sé e delle proprie cose spostandosi in ambienti non familiari ad esempio in nuovi luoghi (altre città) con l'accompagnamento di tutor qualificati. Le uscite programmate hanno coinvolto 5 ragazzi alla volta, ovvero 3 adulti con disabilità accompagnati da 2 tutor e hanno coinvolto 14 ragazzi.

Contributo deliberato € 13.000,00

CSV Terre Estensi odv - Centro di servizio per il volontariato di Ferrara e Modena

L'iniziativa è stata pensata per il miglioramento della comunicazione del progetto di "Volontariato accogliente", per stimolare il coinvolgimento di più persone possibili. Il progetto ha così previsto il restyling della campagna di comunicazione del volontariato "di prossimità" e l'organizzazione di incontri informali in cui il pubblico ha potuto proporre nuove idee e suggerimenti per vivere al meglio i propri quartieri di residenza, segnalando nel contempo le criticità percepite. Obiettivo è arrivare all'attivazione di circa 20 progetti di accompagnamento per altrettanti volontari, coadiuvati da professionisti esperti indicati dal CSV.

Contributo deliberato: € 10.000,00

Associazione Giulia - APS

L'Associazione Giulia, che sostiene i bambini ospedalizzati in oncologia pediatrica, ha elaborato un progetto per offrire gratuitamente cure palliative pediatriche, molto importanti dal punto di vista riabilitativo e terapeutico, rivolte a: 1) bambini e adolescenti con disabilità neuromotorie; 2) bambini affetti da patologia oncologica; 3) oppure sani ma con genitori malati o morti di tumore 4) o comunque bambini affetti da disturbo da stress post

traumatico. Le cure palliative sono proposte nell'ambito di un progetto in collaborazione con l'Unità Operativa "Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza" dell'Azienda USL di Ferrara (chiamata UONPIA) e consistono in: sedute di musicoterapia, sedute psicologiche e laboratori di arte, di canto e di teatro.

Contributo deliberato: € 10.000,00

Emporio Solidale Ferrara "Il Mantello" - APS

L'Emporio solidale Ferrara "Il Mantello" è un progetto di comunità nato nel 2016 dalle progettazioni che Agire Sociale (oggi CSV Terre Estensi Ferrara Modena), ha sviluppato al fine di contrastare le nuove forme di povertà. E' un progetto promosso da: Comune di Ferrara, ASP e AUSL con una cabina di regia mista pubblico/privato sociale. Sostenuto da realtà associative, aziende partner e iniziative della cittadinanza, si costituisce a marzo del 2019 come Associazione di Promozione Sociale (APS) e fa parte della Rete degli empori solidali dell'Emilia Romagna. Obiettivo dell'Emporio è intercettare persone e famiglie in condizione di forte impoverimento e prevenirne un ulteriore aggravamento, offrendo gratuitamente percorsi di affiancamento personalizzati, basati su un patto di corresponsabilità e la possibilità di fare la spesa all'interno del market.

Il contributo concesso dalla Fondazione consentirà all'associazione di intervenire su un duplice fronte: il supporto alimentare e il sostegno psicologico a favore di persone che, se affiancate, possono affrontare le difficoltà e sviluppare la resilienza necessaria a superarle. Sono stati infatti sostenuti due progetti. Il primo "Adotta uno scaffale", prevede un finanziamento per l'acquisto di beni di prima necessità, destinato a 160 nuclei familiari beneficiari dell'Associazione ed altre persone segnalate direttamente dai Servizi Sociali del Comune di Ferrara in condizione di emergenza alimentare. Il secondo progetto "Lo psicologo della porta accanto", prevede la possibilità di creare una rete di supporto psicologico in collaborazione con 2/3 psicologi del Comune di Ferrara che affiancheranno alcune persone beneficiarie in percorsi psicologici volti al superamento di alcune serie di difficoltà (come attacchi di panico o depressione) per affrontare anche al meglio l'inserimento nel mondo del lavoro.

Contributo deliberato € 10.000,00

Scacco Matto Ferrara Società Cooperativa Sociale

Scacco Matto nasce con l'idea unica e principale di perseguire l'interesse della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e per scelta si rivolge

principalmente a persone in trattamento psichiatrico, invalidi psichici e degenti di istituti psichici. Scacco Matto vuole collocarsi tra la fine di un trattamento protetto e l'inserimento lavorativo attraverso progetti mirati, che possano permettere, ai soggetti presi in carico, un normale reinserimento nel loro nucleo familiare e laddove non è possibile presso Gruppi Appartamento secondo il grado d'intensità richiesto dal Servizio psichiatrico pubblico, in costante contatto e collaborazione con l'equipe multidisciplinare di Scacco Matto. Scacco Matto Ferrara ha chiesto alla Fondazione un contributo per riqualificare gli spazi conviviali e di socializzazione della Club House di Ferrara, individuati nel laboratorio aperto/tempo libero e nello spazio cucina, dedicato alla preparazione di pasti per 365 giorni l'anno, nonché per l'avviamento al lavoro mediante tirocini formativi e di socializzazione.

Contributo deliberato € 9.000,00

Associazione promozione sociale "Casa e Lavoro"

Il progetto "Dalla farina del nostro sacco: percorsi di inclusione e partecipazione dopo una cerebrolesione acquisita" è stato pensato e realizzato come naturale prosecuzione del progetto "Prendiamoci cura", avviato nel 2021. L'obiettivo è quello di consolidare le progettualità in essere ed integrare nuove e maggiori esperienze, oltre alla presa in carico di ulteriori persone. Attraverso l'organizzazione di laboratori per la preparazione di pizza e pasta fresca e la partecipazione a momenti ludici, si sono create nuove occasioni per rispondere al bisogno di ricostruzione di una identità attraverso socializzazione e occupazione.

Contributo deliberato € 7.000,00

Fondazione Assistenza Domiciliare Oncologica (ADO)

La Fondazione A.D.O. gestisce direttamente due Hospice, uno a Ferrara e uno a Codigoro, in cui si fornisce assistenza medico-infermieristica qualificata a titolo gratuito a malati oncologici terminali. Sia per migliorare comfort e sicurezza dei pazienti, sia per limitare il rischio di infortuni agli operatori, si è reso necessario l'acquisto di due sollevatori, uno per hospice.

Contributo deliberato: € 6.864,00

Associazione Onconauti

L'associazione, che si è insediata nella nostra città a inizio 2020, è nata all'interno della AUSL Bologna, nell'ambito dell'Oncologia Territoriale, e oggi si sviluppa in molteplici sedi in modo da perseguire in maniera efficace la propria mission: accompagnare i pazienti oncologici lungo-sopravviventi nel complesso viaggio della guarigione dal tumore, scandito dalle visite e controlli medici di follow up, dalla difficile gestione degli effetti collaterali tardivi delle terapie, dal timore di una recidiva e dal ritorno, spesso difficile e problematico, alla vita professionale e familiare. L'associazione, per dare una risposta a questi bisogni, ha proposto e validato un metodo innovativo di "riabilitazione integrata oncologica", strettamente complementare alle cure oncologiche offerte dal SSN, che si basa sull'integrazione tra strumenti diagnostici e curativi della medicina convenzionale (nutrizione, supporto psicologico, fisioterapia) con le pratiche mente-corpo. Nello specifico il programma è denominato C.I.R.O. (Centro Integrato di Recupero Oncologico) e l'obiettivo è quello di avviare anche a Ferrara, gratuitamente, per i pazienti oncologici, un percorso della durata di tre mesi, ripetibile, che preveda un ciclo di incontri di riabilitazione integrata e di recupero funzionale rivolto ai pazienti oncologici lungo-sopravviventi (supporto psicologico e nutrizionale, training per l'attività fisica, Yoga, Qi Gong, Arteterapia uniti a trattamenti individuali alla persona quali ad esempio le riflessologie plantare e facciale, il Tuinà, lo Shiatsu).

Contributo deliberato € 5.000,00

Associazione Italiana Disordini da Esposizione Fetale ad Alcol e/o Droghe - AIDEFAD APS

Tale progetto, primo nel suo genere, si rivolge a bambini e adolescenti con la suddetta sindrome e si propone di osservare e aiutare i ragazzi nelle loro specifiche difficoltà attentivo - esecutive, comunicative e relazionali. L'intento è quello di cominciare a parlare pubblicamente di questo genere di problematiche, per fare in modo che le famiglie con bambini con disturbi riferibili a tale patologia possano sapere che ci sono associazioni che se ne occupano e che il sistema socio-sanitario può aiutare nella diagnosi e nel trattamento delle specifiche difficoltà. Il progetto prevede il sostegno di due moduli: il primo modulo è rivolto ad allenare le life skills per migliorare gli aspetti relazionali degli adolescenti affetti da FASD mentre il secondo inserisce i bambini/ragazzi con diagnosi FASD in una osservazione delle funzioni attentivo esecutive e conseguente trattamento per una corretta ed efficace presa in carico in termini abilitativi-riabilitativi.

Contributo deliberato: € 5.000,00

Associazione Andos odv

Il contributo è stato deliberato a sostegno di due progetti di riabilitazione psico-fisica, rivolti alle donne operate al seno per neoplasia mammaria, al fine di indirizzarle verso un efficace e pronto recupero psico-fisico. Si tratta di due attività sportive da svolgere all'aria aperta, "Nordic walking", costituzione di gruppi di cammino su base volontaria e "Dragon Boat", una canoa a 20 posti che prevede l'utilizzo della mono pagaia, in collaborazione con il Canoa Club. Tali progetti hanno come obiettivo il miglioramento della mobilità articolare e la postura, aumentare il benessere psico-fisico e favorire la possibilità di socializzazione ed aggregazione tra i partecipanti.

Contributo deliberato € 4.900,00

I contributi deliberati a valere sul "Fondo di Solidarietà" – alcuni oggi ancora in essere - sono stati erogati a saldo o per tranches a stato di avanzamento. Fondazione Estense, come da "Regolamento per la costituzione e gestione del Fondo di Solidarietà per i Territori in difficoltà e la rendicontazione degli interventi", ha provveduto a verificare la rendicontazione e a trasmetterla in forma sintetica al Comitato di Gestione, che ha così potuto disporre i pagamenti afferenti i diversi progetti.

Un'altra iniziativa resa possibile grazie a risorse derivanti dal c.d. Fondo di Solidarietà è quella volta al supporto in particolare della progettazione per il PNRR. La Consulta Regionale ha infatti disposto di ripartire su base dimensionale, tra le fondazioni in crisi della regione, l'importo complessivo di € 250.000 proveniente dai fondi accantonati a seguito dello scorporo dal Fondo di solidarietà delle somme corrispondenti ai compensi che alcune fondazioni in difficoltà continuano ad erogare ai propri organi.

Tra la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna è stato infatti stipulato lo scorso maggio un accordo per definire ambiti di collaborazione tra le parti, per una efficace e coordinata presentazione di progetti a valere su risorse del PNRR. Anche Fondazione Estense è stata invitata a dare attuazione a tale protocollo nella propria provincia, mediante l'utilizzo di una quota dei succitati fondi, ammontanti a € 57.967,17, da utilizzare per lo svolgimento di attività di ricerca, di studio e di collaborazione finalizzate ad individuare soluzioni progettuali e modelli organizzativi idonei ad assicurare un'azione più efficace degli enti locali nella loro operatività.

Fondazione Estense ha quindi pubblicato un bando, condiviso con la Consulta, rivolto a tutti i Comuni e Unioni di Comuni della Provincia di Ferrara, che è stato vinto dal Comune Terre del Reno - capofila di una rete tra comuni cui partecipano Poggio Renatico, Bondeno, Cento e Vigarano Mainarda - con un progetto ambizioso che prevede la messa a sistema dei percorsi ciclabili esistenti e potenziali e una loro possibile ottimizzazione con altre modalità di trasporto inerenti all'utilizzo di bus elettrico, treno, imbarcazione: un sistema intermodale spesso competitivo, per tempi e costi, con quello canonico dell'automobile. Nondimeno, oltre alla possibilità di garantire massima accessibilità ai cittadini, la rete sarà in grado di intercettare le connessioni con gli altri progetti di macro-scala - in primis con le ciclovie nazionali "VenTo" e "Sole" - per una mobilità turistica capillare. L'obiettivo è quello di garantire a tutti i comuni dell'Alto Ferrarese un anello ciclabile in grado di connettersi con le suddette ciclovie a scala nazionale e di attivare processi di intermodalità con le vie d'acqua e con altri percorsi. La progettualità individuata parte dal principio di valorizzazione del paesaggio come miglior infrastruttura per la ripartenza sociale ed economica delle terre dell'Alto Ferrarese, calandosi in modo coerente all'interno della visione strategica di "Metropoli di Paesaggio", associazione professionale che porta nel proprio nome una chiara visione ed interpretazione del territorio in cui viviamo. La mobilità sostenibile, nella sua declinazione intermodale, può diventare la trama fisica per garantire quei servizi di comunicazione e trasporto basilari per la fruibilità e l'accessibilità dei territori. Sotto il profilo urbanistico, essa diventa condizione imprescindibile per avviare quelle attività di recupero funzionale, rigenerazione fisica e innovazione sociale che rappresentano la vera ipotesi di futuro per il recupero di senso di questi luoghi, consentendo la nascita di nuove attività e l'incremento occupazionale in vari settori, tra cui la vendita dei prodotti agricoli a chilometro zero e dell'accoglienza turistica. Risulta già avviato uno studio di fattibilità/masterplan contenente la configurazione del tracciato principale a connessione dei comuni e dei relativi tracciati secondari di collegamento, con l'individuazione delle specifiche polarità territoriali, l'individuazione delle tipologie costruttive e i gradi potenziali di intermodalità con le vie d'acqua (approdi), le linee ferroviarie (stazioni), i percorsi degli autobus (fermate bus) e i possibili nodi (hub) e centralità da attivare o riattivare.

A inizio 2023 è stata stipulata una convenzione tra l'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna, Fondazione Estense, il Comune capofila Terre del Reno e Sinloc SpA, per disciplinare la consulenza che verrà prestata da quest'ultima, società controllata da undici tra le maggior Fondazioni bancarie nazionali, e uno dei leader nella consulenza per il PNRR a livello europeo. Sinloc accompagnerà infatti l'amministrazione comunale nell'elaborazione della proposta progettuale finalizzandola

alla candidatura nell'ambito del bando ritenuto più opportuno – valutando in primis il Piano europeo Next Generation EU e Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 senza con ciò escludere bandi/misure/piani a livello locale e nazionale.

INIZIATIVE SOSTENUTE SUL TERRITORIO PER TRAMITE DEL FONDO DI VOCE 13 - BIS. ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44, DELLA LEGGE N. 178 DEL 2020 COSTITUITO CON IL RISPARMIO DI IMPOSTA IRES
--

Si ricorda che la legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le nostre Fondazioni. Nell'ottica del legislatore la destinazione del relativo risparmio d'imposta comporta la erogazione di risorse sul territorio di riferimento (vedasi oltre, voce 13bis del Bilancio Consuntivo).

A chiusura dell'esercizio 2021 il fondo ammontava ad € 38.631,00 ed è stato utilizzato nel corso del 2022 per quattro interventi, segnatamente:

- € 33.298,10 a favore della Caritas Diocesana – Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio a sostegno di un importante progetto a favore della mensa per i poveri presso il Centro di prima accoglienza della Caritas Diocesana di Ferrara. La mensa offre, sin dal 1994, un servizio gratuito e si pone come luogo di accoglienza e di ascolto, con ingresso libero per tutti. Lo spirito di gratuità favorisce l'avvicinamento a tante storie e situazioni di disagio, le quali spesso restano nell'ombra della solitudine. Il pasto è l'occasione per stabilire un rapporto di prossimità. La risposta ad un bisogno primario diventa occasione di incontro e conoscenza reciproca, nella solidarietà. Nei quasi trent'anni trascorsi dalla sua istituzione ad oggi, la mensa Caritas non ha mai interrotto la sua attività, ponendosi di fronte alle continue e a volte drammatiche trasformazioni della povertà. Il contributo della Fondazione Estense verrà utilizzato, tra l'altro, per la sostituzione dei frigoriferi, l'istallazione in cucina di rubinetti a pedale per il risparmio dell'acqua, l'istallazione di un nuovo impianto di riscaldamento, ed il rinnovo di tavoli, sedie e delle attrezzature in uso per la distribuzione di alimenti (vassoi) e bevande (erogatori).

- € 5.000,00 a favore del c.d. "Fondo Accoglienza Ucraina". Si tratta di una importante iniziativa di solidarietà, ideata e promossa dalla Fondazione di Modena, Vignola e Mirandola e gestito in collaborazione con CSV Terre Estensi, al fine di potenziare il sostegno economico agli interventi di accoglienza dei profughi realizzati dai soggetti no profit nei territori di riferimento. Poiché CSV Terre Estensi opera anche in provincia di Ferrara, anche Fondazione Estense è stata invitata ad aderire al Fondo, per il quale ha destinato € 5.000. La scelta di aderire a tale progetto è stata determinata dalla convinzione che a fronte di una emergenza di forte impatto sociale occorra dare risposte

quanto più coordinate possibili, al fine di allocare le risorse nella maniera più efficiente. Fondamentale è stata la scelta del coordinamento da parte del Centro di Servizio al Volontariato Terre Estensi, che anche il nostro ente ha ritenuto essere il soggetto istituzionale più adatto per gestire richieste provenienti da un'area vasta, pur nel perimetro regionale. Il CSV di Ferrara e Modena ha quindi operato quale collettore delle istanze di aiuto provenienti dai tanti enti del terzo Settore che si sono prontamente attivati sui nostri territori per accogliere persone e famiglie in fuga dalla guerra. Su Ferrara e provincia al 31/12/2022 sono stati destinati € 12.125, che hanno permesso di soddisfare necessità urgenti legate all'accoglienza, soprattutto per facilitare la socializzazione e contrastare l'ansia e la depressione delle giovani donne e dei loro bambini. Il contributo delle Fondazioni e la collaborazione con CSV Terre Estensi sono stati definiti da un protocollo d'intesa e da un regolamento che ha disciplinato l'invio delle richieste di contributo per spese occorse nel periodo da aprile 2022 a fine marzo 2023.

A tali interventi ne sono seguiti due minori, che saranno esplicitati più oltre in nota integrativa, riguardanti:

- € 250,00 quale pagamento della quota associativa 2022 "Strade vini e sapori"
- € 82,90 quale "importo aggiuntivo" a favore del "Fondo per la Repubblica Digitale".

INIZIATIVE SOSTENUTE DAL FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI

Il Fondo raccoglie gli accantonamenti annuali – pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi – destinati ad alimentare il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, istituito, in conformità alla delibera assembleare ACRI del 04 aprile 2012, con l'obiettivo di avviare una collaborazione tra le Fondazioni per il perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento.

Nell'esercizio 2022 il fondo è stato utilizzato per le seguenti iniziative assunte da ACRI:

- € 486,00 destinati al sostegno dell'iniziativa "emergenza Ucraina"
- € 300,00 destinati alla quota Fondo Solidarietà per l'anno 2022
- € 163,60 destinati al sostegno dell'iniziativa "aiuti per eventi atmosferici nella

regione Marche”

G) PROGETTI E LE INIZIATIVE POLIENNALI SOSTENUTE DALLA FONDAZIONE E I RELATIVI IMPEGNI DI EROGAZIONE

L'attività della Fondazione può essere suddivisa anche tra impegni che si esauriscono con un unico stanziamento ed iniziative che invece sono oggetto di finanziamenti poliennali, che permettono alle Fondazioni di realizzare importanti e complesse iniziative, ponendo anche le opportunità di momenti di verifica intermedi.

Altro aspetto rilevante di questo *modus operandi* consiste nella sua forte propensione ad aggregare risorse di molteplici soggetti, a realizzare sinergie non sempre facili tra pubblico e privato, fondendo tra loro distinti modi di analizzare le situazioni e di operare per la loro positiva evoluzione.

In questa sezione non si annoverano progetti in corso, in quanto le iniziative poliennali sono state tempo per tempo interamente liquidate.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2022

a) LA SITUAZIONE MACROECONOMICA DEL 2022

L'economia mondiale mostra segnali di debolezza; le quotazioni energetiche scendono

Il quadro ciclico globale è tornato a peggiorare nel quarto trimestre. Secondo gli indicatori disponibili, l'attività nei paesi avanzati - ancora condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione - ha rallentato; si è indebolita anche quella in Cina a causa delle misure imposte in ottobre e in novembre per contenere la pandemia di Covid-19. Il commercio internazionale avrebbe frenato in misura marcata. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio; in Europa le quotazioni del gas naturale sono diminuite nettamente, pur restando su valori storicamente alti. Le istituzioni internazionali prefigurano un affievolimento della crescita mondiale per l'anno in corso per effetto soprattutto dei prezzi energetici ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie meno favorevoli.

Prosegue, seppure a ritmi meno elevati, il rialzo dei tassi ufficiali negli Stati Uniti e nel Regno Unito

Nelle riunioni di novembre e dicembre la Federal Reserve ha deliberato ulteriori incrementi del tasso di interesse di riferimento, rispettivamente di 75 e 50 punti base. Anche la Bank of England ha innalzato nuovamente il tasso ufficiale nelle ultime due riunioni, nella stessa misura, e ha avviato in novembre il programma di riduzione del suo bilancio. Dalla metà di ottobre le condizioni sui mercati finanziari internazionali sono nel complesso migliorate, seppure con un temporaneo peggioramento nella seconda metà di dicembre, quando hanno risentito di un orientamento delle principali banche centrali più restrittivo delle attese. I rendimenti sui titoli pubblici a lungo termine in Europa e negli Stati Uniti si sono riportati alla metà di gennaio su valori inferiori a quelli di ottobre.

Nell'area dell'euro l'attività è in rallentamento, mentre l'inflazione resta alta

Secondo gli indicatori congiunturali più recenti, il PIL dell'area dell'euro sarebbe rimasto pressoché stazionario nell'ultimo trimestre del 2022. L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata (9,2 per cento in dicembre su base annuale), benché in flessione da novembre; la componente di fondo ha continuato a rafforzarsi anche per effetto di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici. La dinamica retributiva si è lievemente accentuata da ottobre. Il marcato recupero del tasso di partecipazione e il ristagno della produttività del lavoro - andamenti che si differenziano da quelli osservati

negli Stati Uniti - insieme alle misure governative di sostegno alle famiglie hanno contribuito a contenere le richieste di aumenti salariali. Nell'esercizio previsivo dell'Eurosistema dello scorso dicembre, le stime di crescita del PIL sono state riviste al ribasso per l'anno in corso; quelle per l'inflazione sono state riviste al rialzo per il biennio 2023-24, riflettendo la trasmissione più intensa e persistente delle pressioni all'origine ai prezzi al consumo e l'innalzamento delle stime di crescita dei salari.

La BCE ha nuovamente alzato i tassi di riferimento e ha annunciato misure per la riduzione del bilancio dell'Eurosistema

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato i tassi ufficiali, rispettivamente di 75 e 50 punti base, e ha comunicato che dovranno ancora aumentare significativamente e a un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine. Il Consiglio ha anche deciso di rendere meno vantaggiose le condizioni applicate alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO3) e in dicembre ha annunciato i criteri in base ai quali procederà alla normalizzazione delle consistenze in titoli detenuti dall'Eurosistema a fini di politica monetaria. Il portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (APP) sarà ridotto a un ritmo misurato e prevedibile, pari in media a 15 miliardi di euro al mese dall'inizio di marzo e sino alla fine del secondo trimestre del 2023. Il reinvestimento dei titoli in scadenza nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica (PEPP) proseguirà invece almeno sino alla fine del 2024 e sarà condotto in maniera flessibile.

Nel quarto trimestre l'attività economica in Italia si è indebolita

In Italia l'attività si è indebolita nell'ultimo trimestre dello scorso anno. Vi avrebbero contribuito sia l'attenuazione del recupero del valore aggiunto dei servizi, ritornato sui valori pre-pandemici già nei mesi estivi, sia la flessione della produzione industriale. La spesa delle famiglie avrebbe rallentato, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione. Le imprese intervistate nell'ambito delle indagini della Banca d'Italia considerano le condizioni per investire ancora sfavorevoli.

Il disavanzo di conto corrente si è ampliato, a causa soprattutto del peggioramento del deficit energetico

Nel bimestre ottobre-novembre le esportazioni di beni sarebbero rimaste stabili, mentre le importazioni sarebbero diminuite. È proseguito l'ampliamento del disavanzo di

conto corrente, a causa soprattutto dell'ulteriore peggioramento del deficit energetico. La posizione creditoria netta sull'estero si conferma comunque solida.

L'occupazione è cresciuta leggermente, mentre la dinamica salariale resta contenuta

Il numero di occupati è tornato ad aumentare lievemente nel bimestre ottobre-novembre, ancora sostenuto dalla componente a tempo indeterminato per effetto delle trasformazioni delle posizioni temporanee avviate nel 2021. L'andamento delle retribuzioni si conferma contenuto, anche per il protrarsi dei processi negoziali nei servizi, dove è ancora alta la quota di dipendenti in attesa di rinnovo del contratto collettivo. Nel 2023 la dinamica salariale accelererebbe moderatamente.

L'inflazione rimane elevata, ancora sospinta principalmente dall'energia

Nei mesi autunnali l'inflazione armonizzata al consumo ha raggiunto nuovi massimi (12,3 per cento in dicembre su base annuale), sostenuta ancora dalla componente energetica, che continua a trasmettersi ai prezzi degli altri beni e dei servizi. Secondo nostre stime che considerano sia gli effetti diretti sia quelli indiretti, nella media del quarto trimestre poco più del 70 per cento dell'inflazione complessiva era riconducibile all'energia; nello stesso periodo le misure governative in materia energetica avrebbero mitigato la dinamica dei prezzi al consumo per oltre un punto percentuale.

Prosegue l'aumento del costo del credito bancario

Tra agosto e novembre i prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno rallentato, risentendo dell'indebolimento sia della domanda delle imprese per finalità di investimento sia di quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni; le condizioni di offerta hanno registrato una moderata restrizione. Il rialzo dei tassi ufficiali si è trasmesso al costo del credito bancario, in misura sostanzialmente in linea con l'incremento medio nell'area dell'euro. Anche in Italia le condizioni dei mercati finanziari sono nel complesso migliorate dalla metà di ottobre. Il differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi si è collocato alla metà di gennaio intorno a 185 punti base, ben al di sotto dei valori massimi raggiunti durante lo scorso anno.

Nel 2022 sono migliorati i conti pubblici

Le informazioni preliminari per il 2022 segnalano una significativa riduzione del disavanzo e dell'incidenza del debito pubblico sul prodotto. Nelle valutazioni ufficiali, rispetto al quadro a legislazione vigente, la legge di bilancio approvata dal Parlamento

in dicembre accresce il disavanzo di 1,1 punti percentuali di PIL nel 2023; il debito pubblico in rapporto al prodotto continuerebbe a diminuire, seppure a ritmi più contenuti. Lo scorso novembre l'Italia ha ricevuto la seconda tranche dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, pari a 21 miliardi di euro.

Il PIL rallenterebbe nel triennio 2023-25; l'inflazione si manterrebbe alta quest'anno per ridursi decisamente nel biennio successivo

Le proiezioni per l'economia italiana continuano ad avere un carattere puramente indicativo, dato l'attuale contesto di forte incertezza connessa soprattutto con l'evoluzione del conflitto in Ucraina. Nello scenario di base si ipotizza che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e si riducano gradualmente lungo l'orizzonte previsivo. Dopo un aumento di quasi il 4 per cento nel 2022, il PIL rallenterebbe quest'anno allo 0,6 per cento. La crescita tornerebbe a rafforzarsi nel biennio successivo, grazie all'accelerazione sia delle esportazioni sia della domanda interna. L'inflazione, salita quasi al 9 per cento nello scorso anno, scenderebbe al 6,5 nel 2023 e in modo più marcato in seguito, portandosi al 2,0 per cento nel 2025.

In caso di arresto delle forniture di energia dalla Russia, il PIL diminuirebbe e l'inflazione salirebbe ancora

In uno scenario in cui si ipotizza la sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia all'Europa, il prodotto si contrarrebbe nel 2023 e nel 2024 e crescerebbe moderatamente nell'anno successivo; l'inflazione salirebbe ulteriormente quest'anno, per poi scendere decisamente nel prossimo biennio. Lo scenario non tiene conto di nuove misure introdotte per mitigare gli effetti di questi eventuali sviluppi più sfavorevoli; non considera inoltre la possibilità che il forte indebolimento dell'attività economica si rifletta, più di quanto suggerito dalle regolarità storiche, sull'inflazione, determinandone un più basso valore alla fine dell'orizzonte previsivo.

b) LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FONDAZIONE

L'esercizio 2022 si chiude in pareggio contabile.

I Fondi per Attività d'Istituto (€ 10.030.459,96) e per impegni erogativi (Erogazioni deliberate € 0,00 e Fondo per il Volontariato € 0,00) hanno registrato un incremento del 0,21% rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenti passività si attestano in totale a € 173.223,24 e sono rappresentate da debiti a breve termine.

Il complesso dei mezzi investiti in strumenti finanziari non immobilizzati (€ 890.476,60) e disponibilità liquide (€ 193.063,29), ammonta a complessivi € 1.083.539,89.

c) LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO

Al 31/12/2022 si conferma la disponibilità di una limitata partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Le disponibilità residue sono state mantenute in titoli di Stato a breve termine, di cui una limitata quota sottoposta a pegno in garanzia dei canoni di locazione verso Nadia SpA (ora Bper Real Estate SpA).

d) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie esposte in bilancio, al 31/12/2022 risultano in proprietà della Fondazione i seguenti titoli azionari:

- Cassa Depositi e Prestiti SpA n° 49.000 azioni ordinarie.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA nell'esercizio 2022 ha fornito dividendo in ragione di complessivi € 186.200,00.

Quanto alla partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., si ricorda che in applicazione per la prima volta in Italia del D.Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 emanò un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015. A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni venne azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali. Di conseguenza si dovette provvedere a scritturare nell'esercizio 2015 l'azzeramento del valore delle azioni e dei relativi diritti, come sopra pronunciato.

e) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DI ESERCIZIO

Come anticipato nelle premesse, a novembre BPER Real Estate SpA (già Nadia SpA) ha preso atto del recesso per gravi motivi dal contratto di locazione di palazzo Crema, formalizzato a fine giugno. A far data dal 01/01/2023 Fondazione Estense è stata quindi sgravata del canone di affitto ammontante a € 221.000 oltre a IVA, in attesa della formalizzazione dei nuovi rapporti contrattuali che sono stati poi definiti attraverso la procedura di mediazione presso la Camera di Commercio lo scorso 15/03/2023. In tale data è stato sottoscritto un accordo di occupazione del palazzo, condiviso anche dagli ex sub conduttori S.I.PRO. SpA, Coop. TM e BPER Banca, in cui è stata fissata per tutti al 30/06/2024 la data di rilascio del palazzo. L'indennità di occupazione da versare a BPER Real Estate è stata fissata in complessivi € 90.000/anno oltre ad IVA, di cui € 15.300 circa oltre a IVA sono a carico del nostro ente, mentre la restante quota è ripartita tra gli "ex sub-conduttori" del palazzo, con riferimento ai rispettivi canoni di sub-locazione in essere al 31/12/22.

f) POSSIBILI EVOLUZIONI DELLA CONGIUNTURA NEL 2023

Viviamo un momento storico particolarmente complesso dove la crisi pandemica prima, e quella geopolitica poi, hanno ulteriormente complicato la situazione internazionale e del nostro Paese, con conseguenze sull'economia.

Lo scenario economico italiano nel quarto trimestre 2022: il PIL e i consumi

Nel quarto trimestre del 2022 si è registrato un calo del PIL dello 0,1% rispetto al trimestre precedente, ed una crescita dell'1,4% in termini tendenziali (cioè rispetto allo stesso trimestre del 2022). Il dato congiunturale va ad interrompere dunque quella che era stata la crescita per l'Italia nei sette trimestri precedenti, nonostante in termini tendenziali si sia registrato l'ottavo mese consecutivo di crescita. Dall'analisi dell'andamento trimestrale si nota come il quarto trimestre sia stato caratterizzato da una forte riduzione dei consumi delle famiglie (-1,6%) e da un ancor più forte arretramento degli investimenti (-3,3%). Alla domanda interna si è sostituita in parte la domanda estera: le esportazioni hanno mostrato un forte dinamismo (+2,6%) che, assieme ad una riduzione delle importazioni (-1,7%), hanno ridotto in parte l'effetto negativo del calo dei consumi e degli investimenti.

È interessante notare come la riduzione dei consumi delle famiglie abbia interrotto la progressione degli stessi verso un ritorno ai livelli pre-pandemia. I consumi delle famiglie sono infatti l'unica delle cinque componenti del PIL analizzate (consumi delle

famiglie, investimenti, spesa pubblica, esportazioni e importazioni) a non essere ancora tornata ai livelli precedenti alla crisi pandemica. Considerato il peso della componente dei consumi delle famiglie nell'andamento complessivo dell'economia italiana (circa il 60%), è interessante approfondire quali possano essere stati i fattori principali a muoverli negli ultimi trimestri. Un elemento importante nell'analisi dell'andamento dei consumi è sicuramente il tasso di risparmio. La pandemia, infatti, ha costretto le famiglie italiane ad un "risparmio forzoso", essendo impossibilitati a mantenere le proprie abitudini di spesa a causa delle misure di contenimento applicate, al fine di ridurre la diffusione del virus. È interessante a questo proposito notare come il tasso di risparmio abbia raggiunto nel periodo della pandemia dei picchi mai registrati prima (circa il 20% del reddito lordo disponibile delle famiglie), per poi ritornare nei trimestri successivi a valori più in linea con quanto mostrato nella serie storica. Ad un calo del tasso di risparmio si accompagna una riduzione del risparmio lordo delle famiglie stesse, tornate su livelli sostanzialmente in linea con i valori pre-pandemia. Il "tesoretto" accumulato nei trimestri passati, quindi, ha agito come supporto alla spesa delle famiglie consumatrici nel 2021, ma i recenti rincari dell'energia e l'inflazione in generale hanno avuto poi un impatto negativo sull'andamento dei consumi stessi.

Gli scenari futuri in Italia per i prossimi trimestri del 2023 e per il 2024

Dopo un rallentamento dell'attività economica nel quarto trimestre 2022, il primo trimestre 2023 si aprirà in positivo, anche se con una crescita modesta.

Dopo un leggero rallentamento dell'attività economica sperimentato nel quarto trimestre 2022, principalmente dovuto alla debolezza dei consumi delle famiglie, il primo trimestre 2023 si aprirà con una crescita modesta in Italia, che beneficerà nei prossimi mesi anche dell'andamento positivo della domanda estera netta, secondo il nuovo modello econometrico EY Italian Macroeconomic Bulletin. E proprio la domanda estera netta, insieme agli investimenti, rappresenterà secondo le stime di Bankitalia il motore della crescita italiana nei prossimi anni. La componente degli investimenti sarà supportata principalmente da quelli pubblici e dalle risorse del PNRR, le quali a loro volta potranno anche fungere da incentivo agli investimenti privati, stimolandone la crescita. I consumi delle famiglie rimarranno invece ancora sostanzialmente stabili, con una crescita modesta anche nel 2024. In questo contesto, le previsioni di EY indicano per l'Italia una crescita del PIL reale dello 0,5% nel 2023 e dell'1,3% nel 2024, mentre si stima che il tasso di inflazione passerà dal 6,7% del 2023 al 3,1% del 2024. Stando a queste stime, e ad uno scenario di forte incertezza, le risorse del PNRR

rappresenteranno quindi il vero motore della crescita del PIL italiano nel 2023, in un contesto di crescenti tassi di interesse che scoraggiano consumi ed investimenti privati

In riferimento al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerà a ridursi nel 2023 e 2024, allontanandosi dai valori registrati nel 2020 e 2021, scendendo sotto il livello dell'8%. In miglioramento anche le stime riguardanti l'inflazione, che si prevede ridursi nel 2023 per poi calare nel 2024, ma mostrando una certa persistenza, ancora non in linea con gli obiettivi di politica monetaria. Tenendo quindi conto delle precedenti considerazioni, il deficit pubblico è atteso attestarsi al 4,6% nel 2023 e 3,7% nel 2024, e il debito pubblico proseguire la sua discesa dai picchi della crisi legata alla pandemia, scendendo verso il 143% del PIL nel 2023 e 141% nel 2024. La crescita economica e quella dei prezzi giocheranno un ruolo fondamentale nella riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, anche per l'attivarsi di fattori "nominali" (per esempio, un aumento del valore delle entrate tributarie). Le previsioni rimangono soggette ad uno scenario di forte incertezza e presentano quindi importanti rischi, principalmente legati al contesto macroeconomico globale di riferimento, sia al ribasso sia al rialzo.

L'impatto di una parziale realizzazione del PNRR

Le previsioni appena descritte assumono l'effettiva implementazione delle riforme e dei progetti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tenendo conto di un avanzamento dei lavori in linea con quanto condiviso con le autorità europee e presentato nell'ultima Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza. Nonostante ai fini del presente documento non si stimi l'impatto delle riforme strutturali collegate al PNRR, che fanno riferimento a diverse materie critiche quali la giustizia, la pubblica amministrazione ed il mercato del lavoro, alcuni studi hanno dimostrato come l'effetto di queste riforme sulla crescita è sostanziale, soprattutto nel medio e lungo periodo: tali riforme sono infatti previste avere un impatto cumulato sul PIL pari al 3,4% nel 2026 rispetto ad uno scenario di mancata implementazione, e pari al 10% nel 2050. Se si tiene però in considerazione la stima iniziale di spesa delle risorse del PNRR e la si confronta con quanto effettivamente speso nel corso degli ultimi tre anni (2020-2022), si nota come le spese ipotizzate inizialmente non abbiano trovato effettivo riscontro nei primi anni di implementazione, costringendo quindi ad una riorganizzazione temporale delle spese stesse. In questa prospettiva, EY ha infatti stimato l'effetto sul PIL di due scenari alternativi: il primo in cui le risorse nel PNRR vengano spese per il 70% e per il 90% di quanto previsto rispettivamente nel 2023 e 2024, e il secondo scenario in cui in entrambi gli anni si spenda circa il 50% del previsto, in linea con la spesa effettiva

registrata nel 2022. Nel primo caso, il PIL potrebbe non crescere nel 2023 e riprendere la crescita dell'1,8% nel 2024. Nel secondo caso l'economia italiana tornerebbe a crescere nel 2024, ad un tasso dell'1,5%, dopo una contrazione dello 0,3% nel 2023.

Lo scenario globale

Secondo l'OCSE, il 2022 si chiude con una crescita globale complessiva del 3,2%, un dato inferiore rispetto al 4,5% previsto a dicembre 2021, ovvero prima dell'invasione russa dell'Ucraina e delle conseguenti tensioni geopolitiche globali, e prima della crisi energetica sperimentata durante la seconda metà dell'anno. Nonostante lo scenario globale rimanga estremamente complesso, le ultime previsioni di crescita del PIL mondiale per 2023 sono del 2,6%, in leggero rialzo rispetto alle previsioni di fine 2022 (2,2%), per preparare poi la strada ad una crescita mondiale in moderata accelerazione nel 2024 (2,9%). In riferimento alla dinamica dei prezzi, dopo l'impennata registrata nel 2022 che ha portato una crescita dei prezzi al consumo dell'8,8% a livello mondiale, l'inflazione è attesa scendere nel 2023 e 2024 rispettivamente al 6,6% e al 4,3%, ritornando gradualmente su livelli più moderati, nonostante ancora maggiori rispetto alla media degli anni precedenti. Seppur modesta, la revisione al rialzo delle previsioni di crescita è proprio legata al generale miglioramento della dinamica inflazionistica sperimentato negli ultimi mesi del 2022, dovuto ad una riduzione dei prezzi dell'energia a fine 2022, alle politiche restrittive delle banche centrali, e ad un alleggerimento delle pressioni lungo le catene di fornitura con una conseguente ripresa attesa degli scambi mondiali.

In riferimento all'andamento dei prezzi dell'energia, la discesa già sperimentata negli ultimi mesi del 2022 continua il suo percorso anche nei primi mesi del 2023, attenuando la dinamica che ha caratterizzato l'anno precedente. Il prezzo del gas naturale in Europa, ad esempio, è tornato ai livelli della seconda metà del 2021, mentre i prezzi del petrolio (per esempio il Brent) sono tornati in linea con i livelli di inizio 2022 (82,7 \$/bbl a febbraio 2023 contro 85,5 \$/bbl a gennaio 2022).

Nonostante la crescita globale sia prevista accelerare nel 2024, le preoccupazioni legate al contesto geopolitico e la stretta monetaria applicata dalle maggiori banche centrali mondiali continuano a rendere comunque incerte le prospettive di crescita. Analizzando la strategia delle principali banche centrali, si nota infatti come stiano tutte portando avanti una politica monetaria fortemente restrittiva di contrasto all'inflazione, con la sola eccezione della Turchia. Se da un lato questa scelta di politica monetaria "coordinata" si fonda sulla necessità di combattere gli alti livelli di inflazione, l'azione congiunta potrebbe ostacolare la crescita in modo più pronunciato nelle economie

avanzate, a causa dell'impatto negativo dell'innalzamento dei tassi sulle scelte di consumo e investimento. Al fine di massimizzare l'azione della politica monetaria, risulta inoltre fondamentale creare una sinergia con la politica fiscale. Questo è ancor più importante nei paesi dell'Eurozona, caratterizzati da una forte eterogeneità e mancanza di un sistema fiscale unico.

Le prospettive di crescita globali, infine, sono legate anche all'andamento dell'economia cinese, soprattutto a causa della sua centralità nelle catene del valore e nello schema degli scambi mondiali. Infatti, già dalla fine del 2022 la Cina ha cominciato il suo programma di rientro delle zero-covid policy, ovvero di quelle misure mirate a contenere la pandemia nel Paese. Se da un lato la riapertura dell'economia cinese è attesa contribuire positivamente alla ripresa dell'economia mondiale, dall'altro è possibile che la riapertura porti con sé un aumento dei prezzi delle materie prime necessarie all'attività produttiva, quali energia e metalli. La Cina, infatti, rappresenta una quota considerevole del consumo di materie prime quali alluminio, rame, nickel, carbone (circa il 60% del totale del consumo mondiale di ciascuna di queste materie prime), ma anche cotone, mais e fertilizzanti (tra il 20 ed il 30% del consumo mondiale).

La revoca delle misure restrittive di contenimento della pandemia, avvenuta il 7 dicembre, è attesa giocare un ruolo importante per la ripartenza dell'economia.

Lo scenario europeo

Analizzando i principali indicatori congiunturali, si nota come anche le altre principali economie europee abbiano sperimentato nell'ultimo trimestre del 2022 una battuta d'arresto della crescita economica, o nel migliore dei casi una crescita sostanzialmente nulla. Dopo la performance positiva del terzo trimestre, infatti, la crescita nell'Eurozona è rimasta sostanzialmente piatta, con la Francia che ha registrato una timida crescita (+0,1%) e la Germania che ha subito una contrazione più significativa di quella sperimentata in Italia (-0,4% in Germania e -0,1% in Italia). In modo simile a quanto registrato per l'Italia, il calo del quarto trimestre è principalmente legato ad un calo dei consumi delle famiglie, che nell'Eurozona hanno segnato un -0,9%, performance leggermente migliore in aggregato rispetto ai dati nelle principali economie (-1,1% in Francia, -1,0% in Germania e -1,6% in Italia). Un'analisi di più ampio respiro mostra, inoltre, come in generale i livelli di PIL dei paesi dell'Eurozona non siano ancora tornati sui valori pre-pandemia.

Se in riferimento al PIL si nota una direzione simile tra i paesi in analisi, risulta invece leggermente più diversificato l'andamento della produzione industriale, che per esempio a gennaio 2023 ha registrato in Francia un calo significativo dell'1,9% rispetto

al mese precedente, contro una crescita media dell'Eurozona dello 0,7%. Significativamente migliore invece la situazione in Germania, con un aumento dell'1,8% rispetto a dicembre 2022. Risulta però importante sottolineare come, ampliando la prospettiva, la Germania e la Francia siano ancora significativamente sotto i livelli registrati prima della pandemia, diversamente da quanto registrato in Italia, in cui l'industria mostra una buona resilienza e dinamicità.

g) L'OPERATIVITA'

Come già negli anni passati, al fine di limitare quanto più possibile le spese, anche nel 2022 è risultato necessario confermare la linea di contenimento dei costi di funzionamento degli organi.

E' stata infatti confermata la decisione di azzerare del tutto i compensi e i gettoni per gli Organi Statutari, fatto salvo il rimborso delle spese documentate ed il compenso al Collegio Sindacale. Proposta dal Consiglio di Amministrazione, tale linea di condotta è stata fatta propria anche da parte dell'Organo di Indirizzo.

Per quanto riguarda invece la gestione delle risorse umane, la concessione del contributo da parte di ACRI a sostegno dei costi di struttura ha permesso di mantenere il personale a tempo pieno, una delle quali in congedo per maternità, che è stata quindi sostituita per il tempo del congedo da dipendente assunta a tempo determinato part time. Anche nel corso dell'esercizio 2022 si è mantenuto un sistema di distacco parziale – in vigore dal 2016 - per due dipendenti, verso le fondazioni collegate (Conte Olao Gulinelli, Magnoni Trotti, Lascito Niccolini, Giuseppe Pianori, Santini Gaetano ed Elvira), in modo da dare evidenza e trasparenza alle funzioni che vengono svolte dal nostro personale nei confronti degli altri enti benefici; avendo essi sede a Palazzo Crema, è inoltre prevista una quota di rimborso forfetario per la domiciliazione prestata, con la disponibilità di locali, attrezzature e attività di segreteria.

I rapporti economici con gli enti collegati sono stati aggiornati a luglio, in quanto si è ravvisata la necessità di adeguare sia i costi di domiciliazione, alla luce dell'incremento delle spese energetiche, sia il numero delle ore di distacco del Segretario Generale, essendo progressivamente aumentata l'attività da questi prestata, rispetto a quanto originariamente pattuito; in quest'ultimo caso si è accolta favorevolmente una espressa richiesta inoltrata dagli enti collegati, motivata da un incremento dell'attività erogativa da essi prestata sul territorio.

La gestione delle paghe ed altre prestazioni connesse viene effettuata tramite una società di servizi esterna (HIT SERVIZI EMILIA Srl, già Confindustria Servizi Emilia Srl).

L'assistenza nel campo fiscale viene svolta avvalendosi di consulenza professionale esterna, così come il servizio di prevenzione e protezione in base alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, nonché le attività di manutenzione ordinaria dell'immobile, telefonia, climatizzazione, informatica, per le quali sono anche in corso specifici contratti con imprese dotate delle competenze ed autorizzazioni di legge.

Una menzione a parte merita il sistema di contabilità, che dal 2013 è gestito in autonomia dall'Ente (software Sistemi SpA).

Signori Soci, Signori componenti dell'Organo di Indirizzo,

ripercorrendo l'attività svolta nel corso del 2022 emerge chiara l'immagine di una Fondazione dinamica, con la volontà di recuperare quanto, a causa della pandemia, si è stati costretti a rinunciare negli ultimi due anni. Nonostante nei primi mesi del 2022 ci trovassimo ancora in un clima di particolare attenzione verso il contenimento del virus, la Fondazione è riuscita a riavviare il progetto "Spazio Crema", offrendo numerose occasioni di incontri culturali, assecondando peraltro richieste e proposte pervenute dal prezioso mondo dell'associazionismo locale. Sono state programmate – tra le altre - 10 conferenze, 2 mostre, 2 eventi di raccolta fondi, 2 iniziative di promozione di progetti sostenuti grazie al Fondo di solidarietà e 1 importante convegno legato anch'esso ad una tematica sviluppata grazie al suddetto fondo. Un intero territorio ha ripreso ad esprimere l'interesse di tornare a confrontarsi "in presenza", a lavorare insieme su temi sensibili riguardanti alcune fragilità, a produrre eventi e cultura. E la Fondazione ha accolto e rilanciato con pieno entusiasmo queste indicazioni.

In autunno, anche a causa della guerra in Ucraina, i costi per le utenze - con particolare riferimento al riscaldamento del palazzo - hanno purtroppo raggiunto livelli tali da imporre un rallentamento delle attività, limitando nuovamente le occasioni di apertura al pubblico della nostra sede.

Abbiamo affrontato un esercizio 2022 sostenuto dal contributo finanziario ed economico di ACRI (terza annualità), Associazione la cui vicinanza e collaborazione sono sempre più determinanti nello studio e ricerca di strategie utili al fine di raggiungere l'obiettivo di fusione con altra realtà fondazionale. Non ultimo vogliamo sottolineare la capacità di indirizzo che i funzionari tutti di ACRI hanno attestato, moltiplicando la tenacia e la determinazione con cui il nostro Ente si è adoperato per veder infine accolto l'emendamento alla Legge di Bilancio 2023 contenente misure a valenza fiscale, volte a favorire progetti di fusione tra fondazioni bancarie.

La nostra Fondazione ha condotto un esercizio che ha permesso di riversare sul territorio la somma di € 119.756,10 grazie a dodici progetti a sostegno del welfare sociale, finanziati dall'Associazione tra le Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna. La nostra riconoscenza va quindi anche alla fondamentale attività della Consulta Regionale, che rappresenta l'espressione del sistema territorialmente a noi più prossimo e che si sta dimostrando anche molto dinamico nella ricerca di possibili soluzioni allo stato di crisi in cui versano cinque fondazioni regionali.

La Fondazione ha condotto anche autonomamente una propria ricognizione di diversi enti fondazionali a fini aggregativi. Negli ultimi mesi sono stati tentati approcci con tre fondazioni su territori con noi confinanti che nel ranking nazionale occupano un posto tra le prime tredici posizioni (con patrimoni che vanno da 800 milioni ai 2 miliardi di euro), con l'auspicio che la "prossimità territoriale" potesse favorire un avvicinamento istituzionale, purtroppo senza successo.

Nel contesto attuale, il vantaggio fiscale derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 396-401, della Legge n. 197/2022 non sembra risultare misura di immediata attuabilità; il fatto che i benefici riconosciuti, dopo 5 anni, giungano ad estinzione, porta le fondazioni interpellate a dichiarare una sorta di impedimento, di ordine strategico-operativo, ad aprirsi verso territori non di loro storica competenza, nel timore che, allo scadere del quinquennio di agevolazione fiscale, questo rappresenti una potenziale sottrazione di risorse dall'originario perimetro di intervento.

I tempi a disposizione della Fondazione Estense sono però molto stretti, pertanto, è risultato fondamentale un cambio di strategia, su cui ci si è confrontati con la nostra Associazione di categoria.

Per la Consulta Regionale ACRI un'alternativa allo schema aggregativo "incorporante-incorporata" (come previsto dalla citata normativa di agevolazione fiscale) potrebbe essere rappresentata dalla costituzione di un "polo consortile" a livello sovra provinciale; tale "rete", ad esempio tra le cinque fondazioni emiliano-romagnole in crisi, potrebbe permettere di fare "massa critica", al fine sia di una migliore allocazione delle risorse disponibili, sia di una ottimizzazione dei flussi di contributi che giungerebbero loro dal sistema delle fondazioni nazionali, con l'impegno di proseguire nel contenimento dei costi di gestione.

Nel caso sarà opportuno verificare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze la possibilità di far rientrare anche questo schema aggregativo nel perimetro normativo con benefici fiscali a favore delle fondazioni erogatrici di risorse.

Altra soluzione riguarderebbe invece ACRI nazionale, che riteniamo potrebbe dare un indirizzo di ordine aggregativo, in quanto è emerso che il nostro ente necessita di essere accompagnato in questo ultimo, cruciale passaggio verso la salvezza.

Come noto, Fondazione Estense ha affrontato la crisi derivante dal commissariamento e successiva perdita della banca conferitaria mediante un efficientamento generale e progressivo dell'ente, attraverso

- il risanamento con eliminazione delle poste passive a bilancio (verso Università degli Studi di Ferrara e BPER Banca SpA);
- il contenimento dei costi, in primis azzerando i compensi degli organi dal 2014 e

riducendo il personale, ora di tre unità, di cui una part time;

- un approccio massimamente proattivo (con la creazione del format “Spazio Crema” e mediante collaborazioni con il Comune di Ferrara, es. per gli spettacoli di videomapping).

Ricordiamo che l'ultimo dividendo Carife è stato incassato nel 2009 e nonostante un contesto di crisi ininterrotto e tortuoso lungo oltre 10 anni, la Fondazione è riuscita a mantenere una presenza progettuale e fattiva, con l'obiettivo di garantire la prosecuzione della propria storia con ogni mezzo, per la salvaguardia degli innumerevoli rapporti ed equilibri, anche economicamente rilevanti, connessi alla propria esistenza sul territorio ferrarese.

Fondazione Estense rappresenta un valore storico e vitale per il territorio che, già duramente colpito dalle vicende di Carife SpA, necessita più che mai di un “ente erogatore” in grado di sostenere l'intensa attività dei tanti organismi ed enti, pubblici e privati, volta allo sviluppo socio economico e culturale di Ferrara e della sua provincia.

Giunti a questo punto, e al termine del lungo percorso sopra richiamato, riteniamo che ogni ostacolo alla fusione possa essere superabile solo con una impostazione “di indirizzo”, riconducibile alla importante norma emanata a fine anno contenente il vantaggio fiscale; quest'ultima, infatti, pensiamo rappresenti l'espressione di un orientamento preciso, voluto dal Governo e approvato dal Parlamento, con l'obiettivo primario di non lasciare totalmente privi di risorse i territori in cui operano le fondazioni bancarie in crisi. A sostegno di tale indirizzo, per suscitare e favorire uno slancio aggregativo, il Comitato Esecutivo di ACRI ha deliberato l'intenzione di finanziare con somme proprie, il 25% lasciato scoperto dal beneficio fiscale in argomento, al fine di sollevare completamente dall'onere erogativo, per cinque anni, la fondazione incorporante.

Ciò posto, emerge come sia oltremodo importante, alla luce della fiducia accordata dal Governo al sistema fondazionale con l'emanazione di tale norma, che la stessa venga utilizzata, in ossequio del principio di *autonomia responsabile* cui le Fondazioni hanno dimostrato di ispirare le proprie gestioni e di cui il protocollo ACRI-MEF è chiaro esempio applicativo. Non a caso la norma *de qua* cita l'art. 12, che già nel 2015 dava indicazioni importanti per risolvere le crisi all'interno del sistema delle fondazioni bancarie (“Cooperazione e forme di aggregazione”) per evitare interventi correttivi da parte del MEF (commissariamento e liquidazione).

Da ultimo, anche nella già citata mozione generale finale del Congresso di Cagliari del 2022, le fondazioni si sono assunte l'impegno di aiutare le fondazioni in difficoltà.

Riteniamo sia arrivato il momento. Gli strumenti sono stati forniti e la Fondazione Estense ha fatto tutto ciò che era nelle proprie possibilità.

Ai fini di una comunicazione agli Organi Istituzionali che sia costantemente ispirata ai principi di responsabilità e massima trasparenza, riteniamo opportuno fare una sintesi della delicata situazione in cui verte la Fondazione, richiamando alla Vostra attenzione i fattori di incertezza per superare i quali il Consiglio di Amministrazione ha già avviato interlocuzioni e formulato le proposte di soluzione che sono state illustrate nella presente relazione. Tali fattori assumono rilevanza nella “prospettiva di prosecuzione in equilibrio delle attività nei 12 mesi successivi” rispetto alla data di riferimento del presente bilancio.

Innanzitutto, il sostegno di ACRI, confermatoci per il 2023 con lettera prot. 495 del 02/12/2022 e che garantisce alla Fondazione l'equilibrio economico-finanziario, terminerà a fine anno pertanto dal 01/01/2024 è possibile prevedere un rischio di natura finanziaria.

Per superare tali incertezze si sono intensificati i rapporti con i vertici di ACRI nazionale ai quali, in un recente incontro a Roma, è stata rappresentata la massima disponibilità a condividere un piano di aggregazione per poter garantire la permanenza su Ferrara di un “presidio erogativo” per il sostegno e lo sviluppo del proprio territorio. L'incontro in ACRI è stato molto proficuo, in quanto i vertici dell'Associazione hanno confermato la volontà e l'impegno di promuovere una soluzione strutturale. Nell'occasione è stato fatto presente che tale soluzione debba necessariamente intervenire entro la fine dell'anno corrente, tenuto conto dell'estensione al 31/12/2023 del contributo ACRI a valere sul “Fondo Nazionale Iniziative Comuni a sostegno delle Fondazioni Bancarie in crisi”. In considerazione della conferma dell'impegno e disponibilità di ACRI ad affiancarci in questo delicato quanto decisivo frangente, ci sentiamo ora maggiormente corroborati nel perseguire l'obiettivo dell'avvio di un processo di fusione nel tempo utile a disposizione, ovvero entro il periodo per il quale ACRI ha deliberato di poter sostenere i costi di struttura (ovvero entro il 31/12/2023).

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del presente esercizio 2023, si impegna a monitorare costantemente la concreta sussistenza in continuità degli equilibri finanziari, attivandosi senza ritardi all'adozione di tutti gli strumenti possibili volti al mantenimento degli stessi.

Voglio ricordare, infine, che alla Fondazione si affiancano, in stretta e fattiva collaborazione, sei lasciti testamentari, verso cui la Fondazione Estense svolge una funzione di coordinamento e di supporto nell'amministrazione. Si tratta di: Fondazione

“Barion Vito”, Fondazione “Conte Olao Gulinelli”, Fondazione “Magnoni Trotti”, Fondazione “Giuseppe Pianori”, Fondazione “Santini Gaetano ed Elvira” e Fondazione “Lascito Niccolini”. Questi enti condividono in buona parte anche gli scopi istituzionali della Fondazione Estense, che spaziano dal recupero del patrimonio artistico ed architettonico, alla letteratura, alla beneficenza e tutela degli anziani e disabili, fino alla ricerca in agricoltura. Questi enti, mantenendo nel loro complesso attivi per oltre venti milioni di euro, hanno continuato ad intervenire anche nel 2022 con erogazioni liberali sul territorio, affiancando Fondazione Estense nell’attuazione di una progettualità condivisa.

Un sentito ringraziamento viene rivolto al personale della Fondazione, per l’impegno e la dedizione sempre dimostrati.

Concludiamo questa relazione con un doveroso riconoscimento ai Dirigenti e Funzionari del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, con i quali è sempre possibile e gratificante il confronto, nella comune prospettiva del rilancio della nostra attività sul territorio.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ESTENSE
Avv. Giovanni Polizzi

**SCHEMI
BILANCIO
ESERCIZIO 2022
E NOTA INTEGRATIVA**

Stato Patrimoniale - attivo

1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		9.097.492
a)	beni immobili	-	
	di cui beni immobili strumentali	-	
	di cui beni immobili d'arte	-	
b)	beni mobili d'arte	9.091.097	
c)	beni mobili strumentali (<i>materiali</i>)	5.931	
d)	altri beni (<i>immateriali</i>)	464	
2	Immobilizzazioni finanziarie		1.000.000
a)	partecipazioni in società strumentali		
	di cui partecipazioni di controllo		
b)	altre partecipazioni	1.000.000	
	di cui partecipazione di controllo	-	
	di cui partecipazione CDDPP SpA	1.000.000	
c)	titoli di debito	-	
d)	altri titoli	-	
e)	altre attività finanziarie	-	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		890.477
a)	strumenti finanziari in gestione patrim. individuale	-	
b)	strumenti finanziari quotati	-	
	di cui titoli di debito	-	
	titoli di capitale	-	
	parti di OICR	-	
c)	strumenti finanziari non quotati	890.477	
	di cui titoli di debito	890.477	
	titoli di capitale	-	
	parti di OICR	-	
4	Crediti		75.723
a)	crediti erariali	13.766	
b)	altri crediti	61.957	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	61.957	
5	Disponibilità liquide		193.063
a)	disponibilità c/c e cassa contante	193.063	
b)	liquidità disponibili c/time deposit	-	
6	Altre attività		-
	di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate	-	
7	Ratei e risconti attivi		27.450
	TOTALE ATTIVO		11.284.205

Stato Patrimoniale - passivo

1	Patrimonio netto		1.080.522
a)	fondo di dotazione	622.492	
b)	riserva da donazioni	268.830	
c)	riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	
d)	riserva obbligatoria	113.586	
e)	riserva per l'integrità patrimonio	75.614	
f)	avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	
g)	avanzo (disavanzo) esercizio	-	
2	Fondi per attività di Istituto		10.030.460
2.A	<u>Fondi per attività futura</u>	9.982.217	
a)	fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	
b)	fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	785.009	
c)	fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	52.882	
d)	altri fondi:	9.083.683	
	di cui d) 1. fondo beni mobili d'arte euro 9.083.496,91		
	di cui d) 3. fondo nazionale per iniziative comuni euro 186,58		
f)	fondo per erogazioni art. 1, c 44, L. 178/2020	60.642	
2.B	<u>Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti</u>	48.243	
a)	fondo beni mobili d'arte	-	
b)	fondo beni immobili d'arte	-	
c)	fondo manutenzione beni d'arte	48.243	
3	Fondi per rischi e oneri		-
a)	fondo crediti erariali - contestati	-	
b)	fondo rischi generali	-	
c)	fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-	
d)	fondo manutenzione beni strumentali (immobile uffici)	-	
e)	fondo accantonamento oneri di gestione	-	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		101.363
5	Erogazioni deliberate		-
a)	nei settori rilevanti	-	
b)	negli altri settori statutari	-	
6	Fondo per il volontariato		-
a)	fondo per il volontariato ex art. 15 L. 155/91	-	
b)	Fondo Unico Nazionale - FUN	-	
7	Debiti		71.538
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	71.538	
	di cui esigibili dall'esercizio 2024	-	
8	Ratei e risconti passivi		322
	TOTALE PASSIVO		11.284.205

Conto Economico Scalare		
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-
2 Dividendi e proventi assimilati		186.200
a) da società strumentali	-	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	186.200	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	
3 Interessi e proventi assimilati		10.487
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	9.166	
c) da crediti e disponibilità liquide	1.321	
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		-
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		-
9 Altri proventi		524.244
10 Oneri		-655.318
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-18.765	
b) per il personale	-164.354	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-7.780	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-578	
f) commissioni di negoziazione	-	
g) ammortamenti	-1.772	
h) accantonamenti	-	
i) altri oneri	-462.070	
11 Proventi straordinari		1.141
12 Oneri straordinari		-18
13 Imposte		-44.392
13bis Accantonamento ex art. 1, c. 44, L. 178/2020		-22.344
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO		-
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		-
a) nei settori rilevanti	-	
b) negli altri settori statutari	-	
16 Accantonamento al fondo per il volontariato (FUN)		-
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:		-
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	
d) al fondo beni immobili d'arte	-	
e) al fondo manutenzione beni d'arte	-	
f) al fondo nazionale per iniziative comuni	-	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-
AVANZO RESIDUO		-

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Immobilizzazioni materiali e immateriali
- Immobilizzazioni finanziarie
- Strumenti finanziari non immobilizzati
- Crediti
- Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

PASSIVO

- Patrimonio netto
- Fondi per attività di Istituto
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Debiti
- Ratei e risconti passivi

CONTI D'ORDINE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Dividendi e proventi assimilati
- Interessi e proventi assimilati
- Altri proventi
- Oneri
- Proventi straordinari
- Oneri straordinari
- Imposte
- Accantonamento ex art. 1, c. 44, L. 178/2020
- Avanzo (disavanzo) dell'esercizio

PREMESSA

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 5 del D.Lgs. 153/99 del 17/05/1999, ai sensi del quale all'Autorità di Vigilanza spetta disciplinare la redazione, le forme di pubblicità del bilancio e della relativa relazione, in conformità alla natura delle fondazioni, organismi senza fine di lucro.

Nella redazione del bilancio d'esercizio 2022, le fondazioni bancarie osservano le disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 20 quarter, comma 1, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n.119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 e dall'articolo 1, comma 1 del D.M. 15 luglio 2019.

Le modalità di stesura risultano in linea con quanto fino ad oggi indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che si è espresso in tal senso con un consolidato orientamento (ultimo decreto del 09/03/2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 del 20/03/2023).

Infine, tiene conto di quanto indicato nel documento approvato da ACRI il 07 luglio 2014, "Orientamenti contabili in tema di bilancio" e successivamente integrato in seguito alle modifiche apportate dal D. Lgs. 139/2015, con efficacia dal 01 gennaio 2016 alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2425 che riguardano anche le fondazioni di origine bancaria. Tale documento ha teso a recepire le rinnovate disposizioni civilistiche in quanto applicabili al contesto delle fondazioni di origine bancaria e in quanto relative a temi non disciplinati dal suddetto Atto di indirizzo.

Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal D. Lgs. 153/99 ed alle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, agli articoli 2421 e seguenti del codice civile ed ai principi nazionali definiti dall'OIC, considerato anche quanto stabilito dall'art. 9 bis del D. Lgs 28/2/2005 n. 38, introdotto dal D.L. 24/6/2014 n. 91.

In allegato al presente consuntivo, viene fornito un raffronto tra il bilancio al 31 dicembre 2022 ed il precedente chiuso il 31 dicembre 2021 – le differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti all'unità di euro.

Il rendiconto finanziario è predisposto secondo lo schema proposto da ACRI in occasione dell'aggiornamento del documento sugli orientamenti contabili citati. Esso ha l'obiettivo di evidenziare il contributo della gestione alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità di periodo, secondo un metodo indiretto.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Beni mobili d'arte

I beni mobili d'arte sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi accessori.

Beni mobili strumentali (*materiali*)

I beni mobili strumentali sono rilevati al costo di acquisto e sono iscritti al netto degli ammortamenti effettuati in base alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Altri beni (*immateriali*)

Come per le voci precedenti anche i beni immateriali (portale Internet) sono esposti al netto dell'ammortamento effettuato.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafi 5.1 e 5.3 dell'Atto di indirizzo) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Mentre il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1) del codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e OIC n. 21 e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di indirizzo, il criterio di valutazione di rilevazione iniziale è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e di quanto dispone il paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

Partecipazioni in società strumentali

La Fondazione Estense da settembre 2020 aderisce alla "Strada dei vini e dei sapori", associazione di enti pubblici e privati, intersettoriale e provinciale, senza scopo di lucro, riconosciuta con delibera dalla regione Emilia Romagna nel 2001 e le cui finalità sono state meglio illustrate al punto D) del bilancio di missione. La partecipazione si sostanzia, solamente a Conto Economico, nella rilevazione di una quota associativa annuale.

Altre partecipazioni

- **partecipazione (nella Conferitaria)**

La partecipazione nella Conferitaria Cassa Risparmio di Ferrara S.p.A., era costituita da n. 23.078.484 azioni ordinarie. Nell'esercizio 2015 si è verificato un evento straordinario: per la prima volta in Italia, in applicazione del D.Lgs. n°180 del 16

novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 ha emanato un provvedimento, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A..

A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni è stato azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al valore di acquisto ed è costituita da n. 49.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari non quotati – titoli di debito

Questa voce illustra la movimentazione nell'esercizio delle voci relative agli investimenti in titoli di Stato.

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1) del codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e OIC n. 21 e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di indirizzo.

Il criterio di valutazione di rilevazione iniziale è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e di quanto dispone il paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

Crediti

Crediti erariali

La voce esprime il saldo credito per imposte versate in acconto nell'esercizio ed altri crediti di imposta riconosciuti in base a specifiche norme di legge.

Come già anticipato nel bilancio di missione, dal giugno 2020 la Fondazione Estense è titolare di partita IVA: si è infatti reso necessario esplicitare la tipologia di reddito riveniente dai contratti di subaffitto.

Dopo un primo contratto stipulato nell'esercizio 2015 con S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A., è seguito un secondo, dal giugno 2020, con Tecnologie e Mobilità Soc. Coop..

Dal 01/05/2022 è in essere un contratto di subaffitto con BPER Banca SpA.

Nel periodo 01/05/2022 - 30/09/2022 è stato altresì in essere un contratto di subaffitto con "Il Sorpasso – Ferrara" bar trattoria di Callegaro Beatrice.

In data 30/04/2022 è invece cessato un contratto di co-working in essere dal 01/03/2021 con la società "Consultingweb.it" di Ferrara.

Si dà atto che è stata stabilita nel 20% la quota di detraibilità dell'IVA sostenuta sui canoni di locazione versati a BPER Real Estate SpA (già Nadia SpA), dal 11/02/2020 proprietaria di Palazzo Crema.

Altri crediti

La voce esprime gli altri crediti relativi a:

- credito verso ACRI per quota saldo 2022 destinata al sostegno delle fondazioni in crisi
- crediti per fatture attive da emettere per quote di costi connessi al sistema di sinergie di cui al punto g) della relazione sulla gestione economica finanziaria - "l'operatività"
- crediti relativi a fatture attive da emettere connesse al rimborso di quote di costi comuni di cui alla locazione di porzione dei locali di Palazzo Muzzarelli
- crediti per interessi su conto corrente di corrispondenza n. 36662 acceso presso BPER Banca SpA
- il credito rappresentato dal fondo accantonato presso Poste Italiane per il sostenimento di spese postali

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze sui due c/c bancari intestati alla Fondazione e nella cassa contanti e le somme accantonate ad un apposito conto postale per l'utilizzo di una affrancatrice interna agli uffici della Fondazione.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da donazioni e dal fondo di riserva per il mantenimento integrità economica del patrimonio.

Fondi per l'attività di Istituto

Fondi per attività futura

Fondi per l'erogazione nei settori rilevanti e fondi per le erogazioni negli altri settori statuari

Vi sono affluiti gli accantonamenti annualmente generati dalla gestione del patrimonio e destinati alle future attività istituzionali. Si rimanda alla trattazione delle specifiche voci nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

Altri fondi

In recepimento delle indicazioni fornite dal documento approvato dal Consiglio dell'ACRI in data 16/07/2014 contenente "Orientamenti contabili in tema di bilancio", dal 31/12/2014 in questa voce confluiscono tre tipologie di fondi per cui si rimanda alla trattazione delle specifiche voci nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale e precisamente:

- fondo beni mobili d'arte

Il fondo risulta corrispondere alla sottovoce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "beni mobili d'arte" ed identifica le risorse per attività istituzionali utilizzate per l'acquisto di opere d'arte.

- fondo nazionale per iniziative comuni

La voce contabile accoglie gli accantonamenti annuali – pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi – destinati ad alimentare il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, istituito, in conformità alla delibera assembleare ACRI del 04 aprile 2012, con l'obiettivo di avviare una collaborazione tra le Fondazioni per il perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento.

- fondo per erogazioni art. 1, c.44, L. 178/2020

Nel rispetto dell'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le nostre Fondazioni, è stata definita la metodica di rilevazione e la relativa destinazione in bilancio del risparmio d'imposta derivante dalla richiamata agevolazione fiscale.

Su sollecitazione della Consiglio ACRI, l'Autorità di Vigilanza ha condiviso la proposta di rilevazione e relativa destinazione nel bilancio del predetto risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali.

Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti

Fondo manutenzione beni d'arte

La voce si riferisce all'accantonamento di somme effettuato in previsione di lavori di restauro e recupero ai beni d'arte di proprietà della Fondazione (inclusa la porzione di immobile di rilevante valore artistico, non destinata ad uso strumentale).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce indica le quote di competenza maturate a favore del personale dipendente.

Fondo per il volontariato

Il fondo, istituito in base all'art.15 della Legge n. 266/1991, modificato con L.117/17, accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell'esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti. Nel rispetto del disposto di cui al punto 9.7 del già citato "Atto di indirizzo" del 19/04/2001, l'accantonamento al fondo viene calcolato nel quindicesimo della differenza tra l'avanzo di esercizio, netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999.

Gli importi accantonati fin dall'esercizio 1999/2000 sono appostati alla voce 6) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

Debiti

Sono iscritti alla voce tutti i debiti contabilizzati alla data del 31/12/2022.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

CONTO ECONOMICO

I costi ed i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

Per il riparto dell'avanzo di esercizio sono state rispettate le indicazioni di cui all'ultimo decreto del 09/03/2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 del 20/03/2023).

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
--

ATTIVO

Voce 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 9.097.491,73)

1.b) "beni mobili d'arte" (€ 9.091.096,91)

Nella voce è iscritto il costo delle opere d'arte acquistate dalla Fondazione. L'opera di recupero e conservazione di beni artistici rientra tra le finalità dell'Ente e si realizza con risorse destinate all'attività istituzionale.

Risulta qui contabilizzato il valore di stima delle opere oggetto del legato testamentario della signora Giulia Mantovani di Ferrara (€ 7.600,00) ricevute nell'anno 2008.

Le acquisizioni, effettuate nella successione degli esercizi, trovano contropartita contabile nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 2.A.d) 1. "Fondi per attività futura - altri fondi" quanto alle collezioni d'arte (€ 9.083.496,91), mentre i beni oggetto del lascito "Giulia Mantovani" hanno contropartita alla voce 1.b) "Patrimonio netto – riserva da donazioni"

1.c) "beni mobili strumentali" (€ 5.930,74)

Nella voce sono contabilizzati mobili ed arredi, attrezzature e macchine elettroniche, il cui uso è finalizzato all'operatività della Fondazione. Nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto alla sostituzione del centralino telefonico obsoleto e di n. 03 apparecchi telefonici.

1.d) "altri beni" (€ 464,08)

Nella voce risultano contabilizzati i programmi software di proprietà dell'Ente.

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni, ed in particolare:

- arredi 15%
- attrezzature 15%
- macchine elettroniche 20%
- programmi software 20%

Si evidenzia che, in conformità alla prassi contabile vigente, la categoria "beni mobili d'arte" non è oggetto di ammortamento.

Di seguito il dettaglio della voce "Immobilizzazioni materiali ed immateriali".

	COSTO STORICO 31/12/2021	INCREMENTI 2022	DIMINUZIONI 2022	COSTO STORICO 31/12/2022	AMM.TO 2022	TOTALE FONDO AMM.TO 31/12/22	VALORE DI BILANCIO 31/12/22
BENI MOBILI STRUMENTALI	374.649,31	2.048,38	-	376.697,69	1.522,98	370.766,95	5.930,74
ARREDI	59.516,80	-	-	59.516,80	419,53	58.008,76	1.508,04
MOBILI PER UFFICIO	194.126,12	-	-	194.126,12	-	194.126,12	-
ATTREZZATURE	92.063,82	2.048,38	-	94.112,20	236,27	91.644,18	2.468,02
MACCHINE ELETTRONICHE	28.942,57	-	-	28.942,57	867,18	26.987,89	1.954,68
ALTRI BENI - IMMATERIALI	713,45	-	-	713,45	249,37	249,37	464,08
SOFTWARE	713,45	-	-	713,45	249,37	249,37	464,08
BENI MOBILI D'ARTE	9.091.096,91	-	-	9.091.096,91	-	-	9.091.096,91
TOTALE	9.466.459,67	2.048,38	-	9.468.508,05	1.772,35	371.016,32	9.097.491,73

Voce 2 - Immobilizzazioni finanziarie (€ 1.000.000,00)

2.b) – altre partecipazioni (€ 1.000.000,00)

- partecipazione di controllo CARIFE S.p.A. (€ 0,00)

Ci si riferisce alla partecipazione non strumentale nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. con sede a Ferrara in Corso Giovecca 108, avente per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria.

Di seguito un breve riassunto degli eventi salienti occorsi dal 2012.

Al 31/12/2012 il capitale sociale della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. era rappresentato da n. 42.095.711 azioni del valore nominale di € 5,16. A tale data il patrimonio netto della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ammontava ad € 384.504.855,82, per un valore di € 9,13 per azione.

Con decreto del 27 maggio 2013 il Ministro dell'Economia ha dichiarato lo scioglimento degli organi di amministrazione e controllo della controllata e la Banca d'Italia ha quindi provveduto alla nomina di due Commissari, che hanno gestito la banca nella procedura di amministrazione straordinaria.

Ad esito di tale procedura, i commissari hanno convocato per il 30 aprile 2015 un'assemblea degli azionisti della banca, presentando una proposta di abbattimento del capitale sociale, con accertamento del valore residuo di € 0,27 per azione. Tale proposta, propedeutica alla contestuale approvazione di un aumento di capitale di € 300.000.000,00 riservato al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, è stata approvata dall'Assemblea. Come noto tale delibera è rimasta inattuata e l'aumento di capitale non è stato realizzato.

Nel novembre 2015 si è invece concretizzata una diversa situazione.

In applicazione per la prima volta in Italia del D. Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 ha emanato un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015.

A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni è stato azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e da ultimo il Tribunale di Ferrara ne ha accertato lo stato di insolvenza.

Si è provveduto a scritturare nell'esercizio 2015 l'azzeramento del valore delle azioni e dei relativi diritti, come sopra pronunciato.

Avverso il citato provvedimento di risoluzione ed altri connessi, la Fondazione ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio e, a fonte dell'esito negativo di questa azione legale, la sentenza del TAR è stata successivamente impugnata davanti al Consiglio di Stato, purtroppo anche in questo caso con esito sfavorevole.

Per completezza di informazione si riporta di seguito lo sviluppo della partecipazione nei trascorsi esercizi.

L'originaria partecipazione da conferimento, avvenuto ai sensi della Legge 218/90, nell'anno 1992, ammontava a n. 20.000.000 azioni (per € 122.983.364,92).

Nell'esercizio 1998/1999 si è provveduto all'acquisizione di ulteriori n. 481.816 azioni (per € 5.576.740,20).

Nell'esercizio 2001, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state assegnate gratuitamente n. 409.637 azioni.

Inoltre, nello stesso esercizio si sono esercitati diritti di opzione per la somma di € 10.650.953,60, sottoscrivendo n. 532.547 azioni, con godimento 01/01/2002.

Nell'esercizio 2003, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state acquistate ulteriori 430.000 azioni (aventi godimento 2004) al costo complessivo di € 12.040.000,00.

Nell'esercizio 2008, a seguito dell'aumento di capitale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. sono state acquistate ulteriori n. 1.324.484 azioni (aventi godimento 2009) al costo complessivo di € 47.681.424,00.

Nell'esercizio 2011 la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale sociale per complessivi € 150.220.329 mediante l'emissione di n. 7.153.349 nuove azioni del valore nominale di € 5,16 e con un sovrapprezzo di € 15,84. La Fondazione, pur non concorrendo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, ha sostenuto oneri di consulenza e finanziari per la tutela della propria partecipazione, importi registrati ad incremento della voce per complessivi € 917.819,10.

Nell'esercizio 2012, il Gruppo Bancario Carife ha realizzato il progetto di fusione per incorporazione di Banca Modenese, Banca Popolare di Roma, Banca di Credito e Risparmio di Romagna e Finproget nella capogruppo Carife SpA. Ad esito di tale operazione, il numero di azioni costituenti il capitale sociale di Carife SpA è aumentato da n. 41.898.207 a n. 42.095.711. Conseguentemente la quota di partecipazione posseduta dalla Fondazione è passata dal 55,32% al 55,06%.

Sul finire dell'anno 2012 la Fondazione ha ceduto n. 100.000 azioni Carife SpA riducendo conseguentemente di € 862.000,00 il valore della partecipazione iscritta a bilancio. Detta operazione non ha alterato sostanzialmente la quota di partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 del D.Lgs. 153 del 17/05/1999, passata infatti dal 55,06% al 54,82%.

La composizione della quota di capitale posseduta al 21/11/2015 può essere così esposta:

descrizione	numero azioni di proprietà
esercizio 1992 – conferimento azioni	20.000.000
esercizio 1998/1999 - acquisto azioni	481.816
esercizio 2001 - azioni assegnate gratuitamente (god. 2001)	409.637
esercizio 2001 - sottoscrizione nuove azioni OPS (god. 2002)	532.547
esercizio 2003 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2004)	430.000
esercizio 2008 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2009)	1.324.484
esercizio 2012 – vendita azioni	- 100.000
totale	23.078.484

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (€ 1.000.000,00)

Nell'esercizio 2003 la Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con sede in Roma, Via Goito 4, avente capitale sociale pari ad € 3.500.000.000, con oggetto sociale l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da enti ed istituzioni.

Detta partecipazione è iscritta a bilancio al costo di acquisto per € 1.000.000,00, in origine corrispondente a n. 100.000 azioni privilegiate del valore nominale di € 10,00 cadauna.

L'utile netto realizzato dalla Società, relativo all'ultimo bilancio di esercizio approvato, viene riferito all'esercizio 2022 ed è stato pari a 2,5 miliardi di euro.

Nel mese di febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione del nostro Ente ha aderito al processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, avviato dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in ottemperanza al proprio statuto, a seguito di quanto previsto all'art. 36, commi da 3-quater a 3-octies del D.Lgs. 179/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 221/2012. Ciò ha comportato la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, dal nostro Ente possedute al 31/12/12, in n. 49.000 azioni ordinarie (attualmente pari allo 0,025% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) senza valore nominale ex art. 7 del vigente statuto della partecipata.

Tale operazione ha comportato la restituzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze di complessivi € 221.880,59 quale importo forfetario, determinato ex art. 36 citato, (oltre ad altri costi amministrativi correlati), in luogo del maggior onere per l'eventuale rimborso dei cosiddetti extra-dividendi complessivamente percepiti dalla Fondazione negli esercizi dal 2004 al 2008.

La Fondazione si è altresì avvalsa della facoltà di rateizzazione del predetto importo in cinque rate annuali, con corresponsione di interessi legali.

Voce 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati (€ 890.476,60)

3.c) - strumenti finanziari non quotati (€ 890.476,60)

In attuazione del già citato contratto di locazione, la Fondazione Estense, a titolo di deposito cauzionale e garanzia del pagamento del canone di locazione e degli altri pagamenti dovuti a Nadia SpA (ora BPER Real Estate SpA), si è impegnata a costituire un pegno su strumenti finanziari fino alla concorrenza di € 165.750,00 per tramite di nominali 150.000,00 BTP 1.25% 12/26 (controvalore al 11/02/2020 pari a € 157.020) e nominali € 15.000,00 BTP 0.35% 02/25 (controvalore al 11/02/2020 pari a € 15.015).

In data 20/05/2020 è stata pertanto trasferita, per l'ammontare citato, la totalità dei titoli di Stato presenti nel deposito amministrato n. 16025327.0 verso il deposito a garanzia n. 1423730.0 - c/o BPER Banca SpA.

Ad esito della procedura di mediazione, l'accordo siglato in data 15/03/2023 (di cui riferito nel bilancio di missione), prevede che il pegno in argomento permanga nella sua integrità in favore di BPER Real Estate SpA (già Nadia SpA) a garanzia del pagamento dell'indennità di occupazione pattuita tra le parti.

I valori connessi alla situazione al 31/12/2022 sono riassunti nello schema che segue.

deposito amministrato n. 16025327.0 c/o BPER Banca SpA

codice titolo	tipologia titolo	nominali al 31/12/2021	valore bilancio 31/12/2021	nominali acquisti 2022	nominali cessioni / rimborsi 2022	nominali al 31/12/2022	valore bilancio 31/12/2022
5433195	BTP 01/03/2037 0.95%	762.000,00	728.113,60	-	-	762.000,00	728.113,60
	totale	762.000,00	728.113,60	-	-	762.000,00	728.113,60

deposito a garanzia n. 1423730.0 c/o BPER Banca SpA

codice titolo	tipologia titolo	nominali al 31/12/2021	valore bilancio 31/12/2021	nominali acquisti 2022	nominali cessioni / rimborsi 2022	nominali al 31/12/2022	valore bilancio 31/12/2022
5210650	BTP 01/12/2026 1.25%	150.000,00	147.613,50	-	-	150.000,00	147.613,50
5386245	BTP 01/02/2025 0.35%	15.000,00	14.749,50	-	-	15.000,00	14.749,50
	totale	165.000,00	162.363,00	-	-	165.000,00	162.363,00

Voce 4 – Crediti (€ 75.723,24)

4.a) crediti erariali (€ 13.765,76)

La voce rappresenta:

- quanto ad € 7.145,00 il credito IRES vantato per l'anno 2022
- quanto ad € 6.620,76 il credito IVA vantato per l'esercizio 2022

4.b) altri crediti (€ 61.957,48)

La voce ricomprende le seguenti tipologie di credito:

- credito verso ACRI per quota saldo 2022 destinata al sostegno delle fondazioni in crisi pari ad € 28.650,22 – si rimanda a quanto riportato in merito nella sezione “bilancio di missione”
- crediti per quote di costi connessi al sistema di sinergie di cui al punto g) della relazione sulla gestione economica finanziaria - “l’operatività” per € 14.507,12
- crediti relativi a fatture attive da emettere connesse al rimborso di quote di costi comuni di cui alla locazione di porzione dei locali di Palazzo Muzzarelli – Crema a S.I.P.R.O. SpA, TM Tecnologie e Mobilità Soc. Coop., BPER Banca SpA e “Il sorpasso” Bar Trattoria di Callegaro Beatrice per € 17.666,17
- crediti per interessi su conto corrente di corrispondenza n. 36662 acceso presso BPER Banca SpA per € 1.057,84
- il credito rappresentato dal fondo accantonato presso Poste Italiane per il sostenimento di spese postali per € 76,13.

Voce 5 - Disponibilità liquide (€ 193.063,29)

Le disponibilità liquide si riferiscono alle seguenti grandezze:

- giacenza c/c n. 36662 (per attività ordinaria) presso BPER Banca SpA (€ 192.079,26)
- giacenza di cassa contante (€ 834,48)
- valori bollati (€ 130,90)
- altri valori bollati – credito affrancatrice (€ 18,65)

Si dà atto che il conto corrente n. 3155476 acceso presso BPER Banca SpA e dedicato esclusivamente alle operazioni connesse ad “attività ed eventi sul territorio” (evento “Ex Astris: le stelle di Schifanoia colorano il Castello” 28/12/2021 - 02/01/2022) è rimasto attivo sino al 01/09/2022.

Non risultano crediti verso Enti e Società strumentali partecipati né sussistono donazioni in conto capitale gravate da oneri.

Voce 7 - Ratei attivi e risconti attivi (€ 27.449,97)

I “ratei attivi” (€ 2.575,75) sono costituiti da ricavi maturati ma non ancora riscossi alla data di chiusura dell’esercizio e si riferiscono ad interessi attivi relativi ai Buoni Poliennali del Tesoro di cui alla voce 3.c) di Stato Patrimoniale Attivo “Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito” di proprietà dell’Ente al 31/12/2022

I “risconti attivi” (€ 24.874,22) si riferiscono a quote di costi sostenuti nell’esercizio ma aventi competenza futura e precisamente:

- premi assicurativi liquidati nel 2022 ma relativi all’esercizio 2023 (€ 24.115,38)
- somme anticipate a fronte di servizi di fornitura di competenza dell’anno 2023 (€ 758,84).

PASSIVO

Voce 1 - Patrimonio netto (€ 1.080.521,63)

La voce si compone come segue:

1.a) - fondo di dotazione (€ 622.491,95)

Ad esito della ridestinazione delle poste dello Stato Patrimoniale passivo effettuata nell'esercizio 2015, alla voce in analisi sono confluiti gli ammontari dei "Fondi per attività di Istituto" e dei "Fondi rischi ed oneri" (precisamente "Fondo acquisto e manutenzione beni strumentali").

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 14 comma 5 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, il fondo di dotazione originava dal trasferimento dei saldi al 30/09/1999 del "fondo istituzionale" (€ 71.521.275,44), del "fondo riserva ordinaria" (€ 27.399.940,63), del "fondo di garanzia federale" (€ 2.953.371,21), del "fondo di riserva straordinaria" (€ 9.037.995,73), della "riserva ex art. 4 comma 4 dello Statuto" (€ 10.472.196,54).

1.b) - riserva da donazioni (€ 268.830,00)

La voce è così suddivisa:

- per € 261.230,00 rappresenta l'ammontare del contributo a rafforzamento patrimoniale della Fondazione destinato da ACRI, intervento disposto per l'esercizio 2020 e riveniente dal fondo costituito a livello nazionale dalle fondazioni di origine bancaria per il sostegno degli enti in crisi
- per € 7.600,00 rappresenta una riserva originata dal ricevimento di una donazione di opere d'arte, avvenuta nell'anno 2008. Si rimanda al punto 1.b) "immobilizzazioni materiali ed immateriali - beni mobili d'arte" della sezione attivo di Stato Patrimoniale.

1.c) - riserva da rivalutazioni e plusvalenze (€ 0,00)

Si tratta di una plusvalenza originata dal conferimento ex legge 218/90.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 15.037.159,07 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

1.d) - riserva obbligatoria (€ 113.585,71)

In data 31/12/2000 è stato effettuato il primo accantonamento ai sensi dell'art. 9 comma 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000 € 2.426.606,59
- esercizio 2001 € 1.913.821,74
- esercizio 2002 € 2.017.439,17
- esercizio 2003 € 2.372.156,79
- esercizio 2004 € 2.348.716,96
- esercizio 2005 € 2.658.986,26
- esercizio 2006 € 2.811.238,22
- esercizio 2007 € 2.901.895,70
- esercizio 2008 € 3.115.303,16
- esercizio 2009 € 1.716.275,70
- esercizio 2012 € 169.843,04

Negli esercizi 2010, 2011, 2013, 2014 e 2015 non ricorrendone i presupposti, non sono stati effettuati accantonamenti.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 24.452.283,33 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

A chiusura dell'esercizio 2019, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 12.767,08 (voce 15 di Conto Economico).

A chiusura dell'esercizio 2020, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 100.818,63 (voce 15 di Conto Economico).

A chiusura dell'esercizio 2021 e 2022, non sussistendo i presupposti, non è stato effettuato alcun accantonamento alla voce in analisi.

1.e) - riserva per integrità patrimonio (€ 75.613,97)

Anche relativamente a questa voce il primo accantonamento al fondo necessario alla salvaguardia del patrimonio, è stato effettuato in data 31/12/2000 ai sensi dell'art. 14 comma 8 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000 € 4.423.326,38
- esercizio 2001 € 1.435.366,30
- esercizio 2002 € 1.513.079,45
- esercizio 2003 € 1.779.117,59
- esercizio 2004 € 1.761.537,72

- esercizio 2005 € 1.994.239,70
- esercizio 2006 € 2.108.428,66
- esercizio 2007 € 2.176.421,67
- esercizio 2008 € 2.336.477,37
- esercizio 2009 € 1.245.478,39

Si segnala che negli esercizi 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 non sono stati effettuati accantonamenti.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 20.773.473,23 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

A chiusura dell'esercizio 2020, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 75.613,97 (voce 19 di Conto Economico).

A chiusura dell'esercizio 2021 e 2022, non sussistendo i presupposti, non è stato effettuato alcun accantonamento alla voce in analisi.

1.f) – disavanzi portati a nuovo (€ 0,00)

La voce risultava così composta:

- per € 369.874,73 avanzo residuo per l'esercizio 2009;
- per € 317.040,35 avanzo residuo per l'esercizio 2012;
- per € - 109.859.135,85 disavanzo residuo dell'esercizio 2013;
- per € - 17.367.944,12 disavanzo residuo dell'esercizio 2014;
- nell'esercizio 2015 per la totalità di € - 126.540.164,89 è stata ridestinata al "fondo di dotazione";
- al 31/12/2019 risultava appostata la somma negativa per € 35.766,53 pari alla quota rimanente del disavanzo relativo all'esercizio 2018 (originariamente ammontante ad € 57.044,99 - parzialmente coperta per la somma di € 21.278,46, pari al 25% dell'avanzo di esercizio 2019 – voce 14) di Conto Economico).

A chiusura dell'esercizio 2020, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, il disavanzo residuo di € 35.766,53 è infine stato completamente coperto per tramite del relativo accantonamento (voce 14) di Conto Economico).

Voce 2 - Fondi per attività d'Istituto (€ 10.030.459,96)

2.A – Fondi per attività futura (€ 9.982.216,59)

2.A.a) – fondo di stabilizzazione delle erogazioni (€ 0,00)

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 1999/2000 ai sensi dell'art. 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 per € 3.305.324,15.

Le variazioni intervenute nella voce si possono così riassumere:

- esercizio 2007 incremento per € 983.830,16
- esercizio 2008 fondo non movimentato
- esercizio 2009 fondo non movimentato
- esercizio 2010 utilizzo per € 1.105.479,93
- esercizio 2011 utilizzo per € 613.857,01
- esercizio 2012 fondo non movimentato
- esercizio 2013 utilizzo per € 39.600,00
- esercizio 2014 fondo non movimentato
- esercizio 2015 fondo non movimentato

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 2.530.217,37 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

2.A.b) – fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€ 785.008,88)

Il fondo è stato originato nell'esercizio 1999/2000 in esecuzione del D.Lgs. n. 153/99.

Dall'esercizio 2005, con la scelta della nuova elencazione dei settori "ammessi", affluiscono a questo fondo gli accantonamenti imputati ai soli settori "rilevanti", che si sommano quindi alle disponibilità per le categorie di intervento adottate sino al 31/12/2004.

Nel rispetto delle indicazioni tempo per tempo approvate dall'Organo di Indirizzo della Fondazione, nel corso degli esercizi ci si è avvalsi di un criterio di evidenza extracontabile delle disponibilità relative ai singoli settori di intervento rilevanti.

Tale suddivisione è stata aggiornata, con riferimento agli importi non impegnati a chiusura di ciascun esercizio, rispetto all'attribuzione definita nel Documento Programmatico Previsionale per ciascun settore di intervento.

Nell'esercizio 2015 per la totalità di € 8.538.591,16 la voce è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Si ricorda che con prot. DT 28753 del 04/04/2017 il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva autorizzato, a valere sul consuntivo 2016, il trasferimento a Patrimonio Netto di € 100.505,34 rivenienti da fondi reincamerati nell'esercizio 2016, definendosi in tale ammontare la somma da ritenersi libera e disponibile, nel rispetto del principio di destinare almeno il 50% del reddito ai settori rilevanti, al netto di spese di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria (art. 8 comma 1° lettera d del D. Lgs. n° 153 del 1999). Al 31/12/2016 risultavano pertanto imputati al fondo in argomento € 59.831,60.

Il Ministero, con il citato protocollo, ha altresì autorizzato, a valere dal 01/01/2017, l'utilizzo di € 40.000,00 per il conseguimento degli scopi istituzionali individuando attività di valorizzazione degli investimenti effettuati negli anni (iniziative riguardanti la collezione di quadri e delle ceramiche di proprietà dell'Ente, eventi nella elegante cornice di Palazzo Crema, la creazione di un database sulla quadreria della Fondazione etc.). Tale importo è quindi stato trasferito alla voce 5.a) di Stato Patrimoniale Passivo "Erogazioni deliberate – nei settori rilevanti" al fondo "Arte, Attività e Beni Culturali" (cui si rimanda per la trattazione).

Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 non si è proceduto ad alcun accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Ante riparto contabile dell'avanzo per l'esercizio 2019 il fondo ammontava ad € 19.831,60 ed a chiusura dell'esercizio 2019, all'atto della destinazione dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 49.212,82 (voce 18) b di Conto Economico).

Nel corso dell'esercizio 2020, conformemente alle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019, il fondo ha subito incrementi per complessivi € 398.690,33 e precisamente:

- € 270.761,24 per il reincamero delle somme contabilizzate al "fondo manutenzione beni d'arte" - vedi voce 2.A.d) – ad esito della cessione della proprietà di Palazzo Crema;

- € 127.929,09 per il reincamero delle somme recuperate nell'ambito della transazione siglata con l'Università degli Studi di Ferrara in data 13/12/2020 (erogazioni deliberate e non liquidate).

A chiusura dell'esercizio 2020, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 313.235,08 (voce 18) b. di Conto Economico).

Nel corso dell'esercizio 2021 la voce ha subito due movimentazioni:

- come da indicazioni ricevuta ACRI con prot. 556 del 22/12/2021, contabilizzazione del decremento per utilizzo di € 659,42 a seguito della richiesta di contributo integrativo richiesto con prot. 89/2021 in data 30/07/2021 da parte della Fondazione ONC Organismo nazionale di controllo sui CSV (per rilevazione di costi annuali superiori ai contributi obbligatori in precedenza richiesti alle Fondazioni) – si rimanda alla voce di Stato Patrimoniale Passivo 6 "Fondo per il Volontariato";

- incremento (come da indicazioni per la contabilizzazione, ricevute da ACRI con prot. 101 del 08/01/2019) per rilevazione credito d'imposta di complessivi € 4.698,47 rilevato in relazione al versamento di € 14.101,90 effettuato nell'esercizio 2021 a favore del FUN Fondo Unico per il Volontariato (ai sensi del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. 345818 del 03/12/2021 la percentuale in base alla quale è determinato il credito d'imposta spettante in relazione ai suddetti versamenti è pari al 33,3180%)

A chiusura dell'esercizio 2021, non sussistendo i presupposti, non è stato effettuato alcun accantonamento alla voce in analisi.

Nel corso dell'esercizio 2022 la voce non ha subito movimentazioni: e chiusura dell'esercizio 2022, non sussistendo i presupposti, non è stato effettuato alcun accantonamento alla voce in analisi.

VOCE 2.A.b. FONDI EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	TOTALE AL 31/12/2021	INCREMENTI / REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2022	UTILIZZI ESERCIZIO 2022	ACCANTONAMENTO AL 31/12/2022	TOTALE AL 31/12/2022
INDISTINTO	362.447,90		-	-	362.447,90
ARTE E CULTURA	270.761,24	-	-	-	270.761,24
CATEGORIE DEBOLI	-	-	-	-	-
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	27.201,23	-	-	-	27.201,23
SANITA'	-	-	-	-	-
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	19.831,60	-	-	-	19.831,60
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	100.727,86	-	-	-	100.727,86
SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	-	-	-	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	4.039,05	-	-	-	4.039,05
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA (FONDAZIONE PER IL SUD)	-	-	-	-	-
TOTALE	785.008,88	-	-	-	785.008,88

2.A.c) – fondi per le erogazioni negli altri settori statutarî (€ 52.882,12)

Nel rispetto dell'adozione dei criteri di cui già accennato alla voce precedente, sono affluiti a questo fondo gli accantonamenti effettuati ai settori statutarî "ammessi" (cosiddetti "non rilevanti").

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 2.115.631,25 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Nel corso dell'esercizio 2020, conformemente alle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019, il fondo ha subito incrementi per € 52.822,12 per il reincamero delle somme recuperate nell'ambito della transazione siglata con l'Università degli Studi di Ferrara in data 13/12/2020 (erogazioni deliberate e non liquidate).

A chiusura degli esercizi 2020 e 2021, non sussistendo il presupposto, non si è proceduto ad alcun accantonamento.

Nel corso dell'esercizio 2022 il fondo ha subito (relativamente al settore "educazione, istruzione e formazione" un incremento ed un contestuale identico decremento per la contabilizzazione della quota di € 237,00 destinata alla costituzione/utilizzo del "Fondo per la Repubblica Digitale" (d.c. 03-01 del 04/05/2022).

Le contropartite di tale contabilizzazione, secondo le istruzioni ricevute da ACRI con prot. 199 del 28/03/2022, sono state:

- voce 4.a) "crediti erariali" per € 154,10 per utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo
- voce 2.A.f) "fondo per erogazioni art. 1, c.44, L. 178/2020" per € 82,90 quale rilevazione "importo aggiuntivo" stanziamento 2022 "Fondo per la Repubblica Digitale"

A chiusura dell'esercizio 2022, non sussistendo il presupposto, non si è proceduto ad alcun accantonamento.

VOCE 2.A.c. FONDI PER EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	TOTALE AL 31/12/2021	UTILIZZI ESERCIZIO 2022	INCREMENTI / RENCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2022	TOTALE AL 31/12/2022
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	-	-	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	-	-	-	-
EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE	52.882,12	237,00	237,00	52.882,12
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	-	-	-	-
PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	-	-	-	-
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	-	-	-	-
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA (FONDAZIONE PER IL SUD)	-	-	-	-
TOTALE	52.882,12	237,00	237,00	52.882,12

2.A.d) – altri fondi (€ 9.083.683,49)

Alla luce delle indicazioni formulate dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, secondo gli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio ACRI nella seduta 16/07/2014, alla presente voce, dal 31/12/2014 facevano riferimento i seguenti fondi:

- fondo beni mobili d'arte (€ 9.083.496,91) - in precedenza iscritto alla voce 2.B.a)
 - per il quale si rimanda a quanto indicato in commento alla voce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "Immobilizzazioni materiali ed immateriali – beni mobili d'arte".
- Nell'esercizio 2022 la voce contabile non ha subito movimentazioni.

- fondo beni immobili d'arte (€ 0,00) - in precedenza iscritto alla voce 2.B.b) "Fondo beni immobili d'arte" - la voce nell'esercizio 2015 per la quota di € 3.095.208,55 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Al 31/12/2019 la voce ammontava ad € 270.761,24 (si rimanda al commento della voce di Stato Patrimoniale attivo 1.a) "beni immobili – beni immobili d'arte").

Trattandosi del controvalore relativo alla parte di immobile acquisita con utilizzo dei fondi erogativi e destinati al perseguimento delle finalità istituzionali (importo suscettibile di solo reincamero), conformemente alle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019, all'atto della cessione dell'immobile di proprietà (11/02/2020), il fondo è stato interamente trasferito alla voce 2.A.b) "Fondi per attività futura – fondi per le erogazioni nei settori rilevanti".

- fondo nazionale per iniziative comuni (€ 186,58) la voce accoglie gli accantonamenti annuali – pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi – destinati ad alimentare il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, istituito, in conformità alla delibera assembleare ACRI del 04/04/2012, con l'obiettivo di avviare una collaborazione tra le Fondazioni per il perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento;

A chiusura dell'esercizio 2019, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 153,20 (voce 18) e. del Conto Economico).

A chiusura dell'esercizio 2020, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 982,98 (voce 18) f del Conto Economico) ed il suo ammontare al 31/12/2020 era pari ad € 1.136,18.

Nell'esercizio 2021 il fondo non ha subito movimentazioni.

Nell'esercizio 2022 il fondo ha subito i seguenti utilizzi per iniziative assunte da ACRI:

- € 486,00 destinati al sostegno dell'iniziativa "emergenza Ucraina" (d.c. 02-12 del 23/03/2023)
- € 300,00 destinati alla quota Fondo Solidarietà per l'anno 2022 (d.c. 07-05 del 07/09/2022)
- € 163,60 destinati al sostegno dell'iniziativa "aiuti per eventi atmosferici nella regione Marche" (d.c. 08-06 del 18/10/2022)

A chiusura dell'esercizio 2022, non sussistendo i presupposti, non è stato effettuato alcun accantonamento alla voce in analisi.

- fondo per erogazioni art. 1, c.44, L. 178/2020 (€ 60.642,10)

Nel rispetto dell'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le nostre Fondazioni, è stata definita la metodica di rilevazione e relativa destinazione in bilancio del risparmio d'imposta derivante dalla richiamata agevolazione fiscale.

Su sollecitazione del Consiglio ACRI, l'Autorità di Vigilanza ha condiviso la proposta di rilevazione e relativa destinazione nel bilancio del predetto risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali.

Nello specifico, il Ministero ha riconosciuto la correttezza della rilevazione del risparmio d'imposta prima della determinazione dell'Avanzo primario, nonché l'opportunità di darne specifica evidenziazione in bilancio in quanto il beneficio non risulta riconducibile a nessuna delle attuali voci che costituiscono la struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, definiti dal Provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 recante "le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio".

Pertanto, l'Autorità di Vigilanza, stante l'esigenza di assicurare la trasparenza e la verificabilità del rispetto dell'obbligo di destinazione del beneficio accordato dal legislatore¹, ha riscontrato la necessità di utilizzare voci specifiche per la contabilizzazione, valorizzando le previsioni del paragrafo 3.3. del citato Provvedimento del 19 aprile 2001, in base al quale "Devono essere aggiunte altre voci qualora il loro contenuto non sia compreso in alcuna di quelle previste dagli articoli 2424 [contenuto dello stato patrimoniale] e 2425 [contenuto del conto economico]".

Conseguentemente, come esplicitato nella nota predisposta dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI, anch'essa allegata, è stato definito di inserire negli schemi di bilancio due nuove voci:

- una di Conto economico, denominata "13 - bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020",
- l'altra di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020", con illustrazione, in Nota integrativa in forma aggregata e nel Bilancio di missione in modo dettagliato, delle relative movimentazioni.

Si evidenzia che la Commissione ACRI, in relazione alla destinazione delle risorse di cui trattasi, ha espresso l'auspicio che le stesse abbiano un utilizzo distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili, che vengano utilizzate per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità e che al medesimo fondo confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi.

Per l'esercizio 2021 l'ammontare dell'accantonamento al fondo è stato calcolato in € 38.631,00.

Nel corso dell'esercizio 2022 il fondo ha subito due utilizzi:

- € 250,00 pagamento quota associativa 2022 "Strade vini e sapori" (d.c. 02-16 del 23/03/2022)
- € 82,90 per rilevazione "importo aggiuntivo" stanziamento 2022 "Fondo per la Repubblica Digitale" (d.c. 03-01 del 04/05/2022) – si rimanda a quanto indicato alla voce 2.A.c) "fondi per le erogazioni negli altri settori statutarî"

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2022 sono state assunte due delibere di erogazione, la cui liquidazione avverrà nell'anno 2023 e precisamente:

- € 5.000,00 a sostegno dell'emergenza per la guerra in Ucraina (d.c. 08-05 del 18/10/2022)
- € 33.298,10 a sostegno dei lavori di ammodernamento attrezzature e locali della mensa gestita da Caritas Diocesana di Ferrara (d.c. 10-05 del 21/12/2022)

A chiusura dell'esercizio 2022 l'ammontare dell'accantonamento al fondo è stato calcolato in € 22.344,00.

2.B. – Fondi per beni e diritti acquisti nei settori rilevanti (€ 48.243,37)

2.B.c) – fondo manutenzione beni d'arte (€ 48.243,37)

Istituito nell'esercizio 2008, si riferisce all'accantonamento di somme effettuato in previsione di lavori di restauro e recupero ai beni d'arte di proprietà della Fondazione (collezione artistica e, fino al 11/02/201/20, la porzione di immobile sede, di rilevante valore artistico non destinata ad uso strumentale).

Nell'esercizio 2015 è stata ridestinata al "fondo di dotazione" la somma di € 1.200.000,00.

Negli esercizi 2016, 2017, 2018, 2019 non si è proceduto ad alcun accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Nel corso dell'esercizio 2020 il fondo ha registrato una diminuzione per utilizzi di complessivi € 1.624,43 relativi a costi sostenuti nel periodo antecedente la cessione del fabbricato a favore di Nadia SpA (ora BPER Real Estate SpA), per l'esecuzione di lavori di manutenzione alla porzione di edificio monumentale,

A chiusura degli esercizi 2020, 2021 e 2022 non si è proceduto ad alcun accantonamento alla voce contabile in analisi.

Voce 3 – Fondi per rischi ed oneri (€ 0,00)

3.d) – fondo manutenzione beni strumentali (€ 0,00)

-

Istituito nel 2008, rappresenta le somme tempo per tempo accantonate per interventi di manutenzione ed adeguamento alla porzione strumentale dell'immobile sede.

Nel 2015 è stata ridestinata al "fondo di dotazione" la somma di € 680.000,00.

Negli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 non si è proceduto ad alcun accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Al 31/12/2019 la voce ammontava ad € 198.303,43.

Trattandosi di una voce contabile connessa in via esclusiva al bene immobile Palazzo Crema, conformemente alle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019, all'atto della cessione dell'immobile di proprietà (11/02/2020) a favore di Nadia SpA (ora BPER Real Estate SpA), il fondo è stato interamente imputato a conto economico quale sopravvenienza attiva.

Voce 4 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (€ 101.363,38)

Il fondo rappresenta l'indennità di fine rapporto maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro applicati.

Tale passività è soggetta a rivalutazione indicizzata annuale.

saldo 31/12/2021	€ 91.707,93
diminuzioni esercizio 2022	€ - 2.887,90
accantonamento esercizio 2022	€ 12.543,35
saldo al 31/12/2022	€ 101.363,38

Voce 5 – Erogazioni deliberate (€ 0,00)

Si rimanda a quanto esposto al punto A) del bilancio di missione.

5.a) – erogazioni deliberate nei settori rilevanti (€ 0,00)

Al 31/12/2019 la voce ammontava a complessivi € 304.811,21.

Ad esito della sottoscrizione dell'accordo transattivo con l'Università degli Studi di Ferrara, in data 13/12/2020, si è provveduto alla contabilizzazione delle somme liquidate (€ 176.882,12) e dei reincameri convenuti (€ 127.929,09), nel rispetto delle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019.

Si ricorda che nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022 la Fondazione non ha potuto procedere ad autonome deliberazioni di ordine erogativo, procedendo nell'assolvimento dei propri scopi statutari per tramite degli interventi finanziati dall'attività dell'Associazione tra le Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, come meglio dettagliato nel bilancio di missione.

voce 5 a) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2020	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2021	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2021	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2021	DELIBERE EROGATE 2021	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2021
ARTE E CULTURA	-	-	-	-	-	-	-
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	-	-	-	-	-	-	-
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	-	-	-	-	-	-	-
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	-	-	-	-	-	-	-
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	-	-	-	-	-	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-
totale settori "rilevanti"	-	-	-	-	-	-	-

5.b) – erogazioni deliberate negli altri settori statutari (€ 0,00)

Al 31/12/2019 la voce ammontava a complessivi € 126.000,00.

Ad esito della sottoscrizione dell'accordo transattivo con l'Università degli Studi di Ferrara, in data 13/12/2020, si è provveduto alla contabilizzazione delle somme liquidate (€ 73.177,88) e dei reincameri convenuti (€ 52.882,12), nel rispetto delle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019.

Come già illustrato, sub lettera 5.a), nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022 la Fondazione non ha potuto procedere ad autonome deliberazioni di ordine erogativo, procedendo nell'assolvimento dei propri scopi statutari per tramite degli interventi finanziati dall'attività dell'Associazione tra le Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, come meglio dettagliato nel bilancio di missione.

voce 5 b) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2020	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2021	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2021	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2021	DELIBERE EROGATE 2021	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2021
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	-	-	-	-	-	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	-	-	-	-	-	-	-
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	-	-	-	-	-	-	-
totale "altri settori ammessi"	-	-	-	-	-	-	-

Voce 6 – Fondo per il volontariato (€ 0,00)

6.b) – Fondo Unico Nazionale per il volontariato ex art. 15 L.155/91 (€ 0,00)

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore" le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), che, se da un lato conferma le modalità di computo dell'accantonamento attualmente in vigore, dall'altro lato prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo unico nazionale) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

La base di calcolo dell'accantonamento al nuovo Fondo Unico Nazionale è evidenziata nelle informazioni sul conto economico alla voce "Accantonamento al fondo per il volontariato".

Al 31/12/2021 il fondo ammontava ad € 0,00.

Nel corso dell'esercizio 2022 non ha subito movimentazioni.

A chiusura 2022, non sussistendo i presupposti, non è stato effettuato alcun accantonamento alla voce in analisi.

Voce 7 – Debiti (€ 71.537,90)

Alla data del 31/12/2022 voce in analisi risulta così composta:

- debiti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 71.537,90)

- oneri e stipendi personale da versare	€ 37.039,79
- fatture da ricevere e debiti verso fornitori	€ 24.539,65
- debiti diversi (di cui € 8.700,00 per depositi cauzionali)	€ 9.874,46
- imposte e ritenute da versare all'Erario	€ 84,00

- debiti esigibili dall'esercizio 2023 (€ 0,00)

Le voci relative alle passività a medio/lungo termine erano interamente riferite al mutuo ipotecario gravante sull'immobile sede: nell'esercizio 2020 sono state completamente azzerate all'atto dell'estinzione del debito contratto con BPER Banca SpA - con contestuale cessione dell'immobile Palazzo Crema.

Voce 8 – Ratei e risconti passivi (€ 321,96)

L'importo risulta composto da ratei passivi relativi a ritenute su interessi relativi a titoli non immobilizzati (Buoni Poliennali del Tesoro) di cui alla voce 3.c) di Stato Patrimoniale Attivo "Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito".

CONTI D'ORDINE

Come già esposto alla voce 3.c) "Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito", in attuazione del già citato contratto di locazione, la Fondazione Estense, a titolo di deposito cauzionale e garanzia del pagamento del canone di locazione e degli altri pagamenti dovuti a Nadia SpA (ora BPER Real Estate SpA), ha costituito in data 20/05/2020 un pegno su strumenti finanziari fino alla concorrenza di € 165.750,00 per tramite di nominali 150.000,00 BTP 1.25% 12/26 e nominali € 15.000,00 BTP 0.35% 02/25.

In data 20/05/2020 è stata pertanto trasferita, per l'ammontare citato, la totalità dei titoli di Stato presenti nel deposito amministrato n. 16025327.0 verso il deposito a garanzia n. 1423730.0 - c/o BPER Banca SpA.

Ad esito della procedura di mediazione, l'accordo siglato in data 15/03/2023 (di cui riferito nel bilancio di missione), prevede che il pegno in argomento permanga nella sua integrità in favore di BPER Real Estate SpA (già Nadia SpA) a garanzia del pagamento dell'indennità di occupazione pattuita tra le parti.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Voce 2 – Dividendi e proventi assimilati (€ 186.200,00)2.b) – da altre immobilizzazioni finanziarie (€ 186.200,00)

La voce include i dividendi incassati relativi alla partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. costituita da n. 49.000 azioni, in data 15/06/2022 in ragione di € 3,80 per azione.

Voce 3 – Interessi e proventi assimilati (€ 10.487,48)3.b) - da strumenti finanziari non immobilizzati (€ 9.166,50)

La voce esprime l'ammontare degli interessi attivi maturati nell'esercizio 2022 sugli strumenti finanziari non immobilizzati di proprietà dell'Ente (Buoni Poliennali del Tesoro) – si rimanda alla voce di Stato Patrimoniale attivo 3.c) "strumenti finanziari non immobilizzati – titoli di debito".

3.c) - da crediti e disponibilità liquide (€ 1.320,98)

La voce esprime il rendimento lordo della liquidità mantenuta nei conti correnti bancari intestati alla Fondazione (n. 36662 e n. 3155476 - attivo sino al 01/09/2022) – si rimanda alla voce di Stato Patrimoniale attivo 5.a) "disponibilità liquide – disponibilità c/c e cassa contante".

Voce 9 – Altri proventi (€ 524.243,81)

La voce indica:

- per 171.866,87 il contributo a conto economico ricevuto da ACRI a sostegno dei costi di funzionamento di competenza 2022.

Si evidenzia che:

- la quota di € 35.256,88 venne incassata con una prima tranches di sostegno in data 03/03/2021, secondo la stima al tempo effettuata delle necessità finanziarie di Fondazione Estense: al 31/12/2021 (rif. prot. ACRI n. 548 del 21/12/2021) venne appostata alla voce "crediti diversi", attestandone la destinazione alle esigenze economiche programmate l'esercizio 2022
- la quota di € 107.959,77 è stata incassata in data 06/12/2022 a sostegno delle necessità economiche della Fondazione Estense (rif. prot. ACRI n. 356 del 21/07/2022)

- la somma di € 28.650,22 è stata infine contabilizzata con competenza 2022 per le relative necessità economiche della Fondazione Estense, con incasso da effettuarsi, a rilevazione dei risultati di esercizio 2022, nell'anno 2023 (rif. prot. ACRI n. 495 del 02/12/2022)
- per € 148.729,50 da Regione Emilia-Romagna relativamente al contributo che, con decreto n. 374 del 05/04/2022 l'Ente ha liquidato alla Fondazione (incasso in data 22/04/2022), ai sensi dell'Ordinanza 23/2019 e s.m., connessa al rimborso del pagamento dei maggiori interessi maturati entro il 31/12/2018 in conseguenza della sospensione delle rate di mutui e finanziamenti prevista a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e degli eventi alluvionali e atmosferici del 2014 nella Regione Emilia-Romagna
- per € 66.460,00 l'ammontare dei ricavi correlati all'utilizzo di Palazzo Muzzarelli - Crema, relativamente alla sublocazione di porzione dei locali a S.I.PRO. SpA (della quale qui si ricorda la riduzione concessa in corso d'anno), Tecnologie e Mobilità Soc. Coop. e BPER Banca SpA, cui si aggiungono i ricavi correlato al contratto di coworking in essere dal sino al 30/04/2022 con la società Consulentiweb.com
- per € 64.663,43 risultato dell'attuazione di sinergie con gli Enti Collegati alla Fondazione (di cui € 18.000,00 a ristoro costi di "domiciliazione" e € 46.663,43 a rimborso dei costi di distacco di n. 02 dipendenti di Fondazione Estense) - si rimanda al punto g) della relazione sulla gestione economica finanziaria 2022 - "l'operatività";
- per € 32.981,68 il recupero dei costi comuni (utenze, servizi di pulizia aree comuni) connessi alle sublocazioni di cui sopra;
- per € 31.472,69 i ricavi relativi ad attività ed eventi connessi al territorio, quasi totalmente relativi alle voci attive di competenza per fatture emesse per la sponsorizzazione dell'evento "Ex Astris: le stelle di Schifanoia colorano il Castello" (28/12/2021-02/01/2022) - a questi ricavi si collega la competenza di costi iscritti alla voce di conto economico 10.i) "altri oneri" cui si rimanda per la trattazione.
- per € 8.069,64 alla concessione in uso occasionale delle sale per la realizzazione di eventi nel contesto cittadino collegati alle iniziative "Spazio Crema".

Voce 10 – Oneri (€ 655.319,19)

10.a) - compensi e rimborsi spese ad Organi Statutari (€ 18.764,65)

In corrispondenza alle determinazioni di cui al Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2022, nella voce in argomento trovano imputazione i compensi al Collegio Sindacale (€ 17.763,20) ed i puri costi documentati relativi a trasferimenti e rimborsi spese per trasferte degli Organi Statutari sostenute (€ 1.001,45).

10.b) - oneri per il personale (€ 164.353,94)

La voce esprime l'ammontare degli stipendi, dei contributi sociali, degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed ai fondi di previdenza

complementare, relativi ai tre dipendenti della Fondazione a tempo pieno e ad un dipendente in part time (dal 23/08/2021 al 24/10/2022 per sostituzione di maternità).

10.c) - per consulenti e collaboratori esterni (€ 7.779,51)

La voce indica oneri sostenuti per consulenze e collaborazioni professionali resesi necessarie nel corso dell'esercizio.

10.e) - interessi passivi ed altri oneri finanziari (€ 577,71)

La voce risulta composta come segue:

- commissioni bancarie di competenza 2022 relative al conto corrente 36662 sottoscritto presso BPER Banca SpA (€ 498,41)

- quota annuale 2022 attribuzione codice LEI Infocamere (€ 79,30).

10.g) - ammortamenti (€ 1.772,35)

Si rimanda a quanto già esposto alla voce 1) "immobilizzazioni materiali ed immateriali" della sezione attivo dello Stato Patrimoniale.

10.i) - altri oneri (€ 462.071,03)

Si espone di seguito il dettaglio della voce:

canoni di locazione	256.335,40
premi assicurativi	65.201,96
costi per attività e eventi sul territorio	22.706,26
spese energetiche	80.324,07
- di cui teleriscaldamento € 23.345,86	
- di cui energia elettrica € 15.471,56	
- di cui acqua € 3.547,57	
quote associative (ACRI, Ass.ne FOB E-R)	12.815,00
spese pulizia locali e materiale igienico-sanitario	7.808,69
manutenzione immobile e impianti tecnologici	6.905,89
canoni software contabilità	4.122,46
postali e telefoniche	1.679,91
- di cui postali € 21,28	
- di cui telefoniche € 1.658,63	
canoni hardware e software	1.823,89
spese tipografiche, fotocopie, cancelleria etc...	1.037,03
materiale di consumo	42,33
spese per vigilanza e guardiania	658,80
spese di rappresentanza	543,43
spese legali	48,80
diritti camerali CCIAA	18,00
arrotondamenti	-0,89

Preme segnalare che l'importo di € 22.706,26 si riferisce alla competenza 2022 di costi sostenuti per attività ed eventi sul territorio ed è riferito prioritariamente all'evento "Ex Astris: le stelle di Schifanoia colorano il Castello" (28/12/2021-02/01/2022). A questi costi si collega, come esposto in precedenza, la competenza di ricavi iscritti alla voce di conto economico 9 "altri proventi", cui si rimanda per la trattazione.

Voce 11 – Proventi straordinari (€ 1.141,20)

La voce si riferisce a sopravvenienze attive per rimborso di premi assicurativi con competenza 2022.

Voce 12 – Oneri straordinari (€ 17,76)

La voce si riferisce a sopravvenienze passive per:

- € 13,31 contabilizzazione debito residuo INAIL competenza 2021
- € 4,45 contabilizzazione affrancature aventi competenza 2021

Voce 13 – Imposte (€ 44.391,54)

La voce indica le imposte di competenza dell'esercizio e risulta così composta:

IRES	36.192,00
IRAP	2.118,00
imposte di registro	1.744,50
imposte di bollo su dossier titoli	1.384,00
imposte comunali	1.156,41
ritenute cedolari su titoli	1.145,82
ritenute su interessi cc	343,45
imposte di bollo	307,36

Voce 13 bis – accantonamento ex art. 1, c.44, L. 178/2020 (€ 22.344,00)

Si rimanda alla trattazione della voce di Stato Patrimoniale Passivo 2.A.d. "Altri fondi".

Nel rispetto dell'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le nostre Fondazioni, è stata definita la metodica di rilevazione e relativa destinazione in bilancio del risparmio d'imposta derivante dalla richiamata agevolazione fiscale.

Su sollecitazione della Consiglio ACRI, l'Autorità di Vigilanza ha condiviso la proposta di rilevazione e relativa destinazione nel bilancio del predetto risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali.

Nello specifico, il Ministero ha riconosciuto la correttezza della rilevazione del risparmio d'imposta prima della determinazione dell'Avanzo primario, nonché l'opportunità di darne specifica evidenziazione in bilancio in quanto il beneficio non risulta riconducibile a nessuna delle attuali voci che costituiscono la struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, definiti dal Provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 recante "le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio".

Pertanto, l'Autorità di Vigilanza, stante l'esigenza di assicurare la trasparenza e la verificabilità del rispetto dell'obbligo di destinazione del beneficio accordato dal legislatore¹, ha riscontrato la necessità di utilizzare voci specifiche per la contabilizzazione, valorizzando le previsioni del paragrafo 3.3. del citato Provvedimento del 19 aprile 2001, in base al quale "Devono essere aggiunte altre voci qualora il loro

contenuto non sia compreso in alcuna di quelle previste dagli articoli 2424 [contenuto dello stato patrimoniale] e 2425 [contenuto del conto economico]”.

Conseguentemente, come esplicitato nella nota predisposta dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI, anch’essa allegata, è stato definito di inserire negli schemi di bilancio due nuove voci:

- una di Conto economico, denominata “13 - bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020”,

- l'altra di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata “2.f) Fondo per le erogazioni di cui all’articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020”, con illustrazione, in Nota integrativa in forma aggregata e nel Bilancio di missione in modo dettagliato, delle relative movimentazioni.

Per l'esercizio 2022 l'ammontare dell'accantonamento al fondo è stato calcolato in € 22.344,00.

Si evidenzia che la Commissione ACRI, in relazione alla destinazione delle risorse di cui trattasi, ha espresso l'auspicio che le stesse abbiano un utilizzo distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili, che vengano utilizzate per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità e che al medesimo fondo confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi.

Avanzo di esercizio (€ 0,00)

L'esercizio 2022 si chiude in pareggio contabile.

**ALLEGATI AL
BILANCIO
ESERCIZIO 2022**

Stato Patrimoniale - attivo			consuntivo esercizio 2021	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.097.492		9.097.215
a)	beni immobili	-	-	
	di cui beni immobili strumentali	-	-	
	di cui beni immobili d'arte	-	-	
b)	beni mobili d'arte	9.091.097	9.091.097	
c)	beni mobili strumentali (<i>materiali</i>)	5.931	5.405	
d)	altri beni (<i>immateriali</i>)	464	713	
2	Immobilizzazioni finanziarie	1.000.000		1.000.000
a)	partecipazioni in società strumentali			
	di cui partecipazioni di controllo			
b)	altre partecipazioni	1.000.000	1.000.000	
	di cui partecipazione di controllo	-	-	
	di cui partecipazione CDDPP SpA	1.000.000	1.000.000	
c)	titoli di debito	-	-	
d)	altri titoli	-	-	
e)	altre attività finanziarie	-	-	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	890.477		890.477
a)	strumenti finanziari in gestione patrim. individuale	-	-	
b)	strumenti finanziari quotati	-	-	
	di cui titoli di debito	-	-	
	titoli di capitale	-	-	
	parti di OICR	-	-	
c)	strumenti finanziari non quotati	890.477	890.477	
	di cui titoli di debito	890.477	890.477	
	titoli di capitale	-	-	
	parti di OICR	-	-	
4	Crediti	75.723		68.913
a)	crediti erariali	13.766	24.223	
b)	altri crediti	61.957	44.690	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	61.957	44.690	
5	Disponibilità liquide	193.063		279.889
a)	disponibilità c/c e cassa contante	193.063	279.889	
b)	liquidità disponibili c/time deposit	-	-	
6	Altre attività	-		-
	di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate	-		
7	Ratei e risconti attivi	27.450		31.479
TOTALE ATTIVO		11.284.205		11.367.973

Stato Patrimoniale - passivo			consuntivo esercizio 2021	
1 Patrimonio netto		1.080.522		1.080.522
a) fondo di dotazione	622.492		622.492	
b) riserva da donazioni	268.830		268.830	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-		-	
d) riserva obbligatoria	113.586		113.586	
e) riserva per l'integrità patrimonio	75.614		75.614	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-		-	
g) avanzo (disavanzo) esercizio	-		-	
2 Fondi per attività di Istituto		10.030.460		10.009.398
2.A <u>Fondi per attività futura</u>	9.982.217		9.961.155	
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-		-	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	785.009		785.009	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	52.882		52.882	
d) altri fondi:	9.083.683		9.084.633	
di cui d) 1. fondo beni mobili d'arte euro 9.083.496,91				
di cui d) 3. fondo nazionale per iniziative comuni euro 186,58				
f) fondo per erogazioni art. 1, c 44, L. 178/2020	60.642		38.631	
2.B <u>Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti</u>	48.243		48.243	
a) fondo beni mobili d'arte	-		-	
b) fondo beni immobili d'arte	-		-	
c) fondo manutenzione beni d'arte	48.243		48.243	
3 Fondi per rischi e oneri		-		-
a) fondo crediti erariali - contestati	-		-	
b) fondo rischi generali	-		-	
c) fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-		-	
d) fondo manutenzione beni strumentali (immobile uffici)	-		-	
e) fondo accantonamento oneri di gestione	-		-	
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		101.363		91.708
5 Erogazioni deliberate		-		-
a) nei settori rilevanti	-		-	
b) negli altri settori statutari	-		-	
6 Fondo per il volontariato		-		-
a) fondo per il volontariato ex art. 15 L. 155/91	-			
b) Fondo Unico Nazionale - FUN	-			
7 Debiti		71.538		135.733
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	71.538		135.733	
di cui esigibili dall'esercizio 2024	-		-	
8 Ratei e risconti passivi		322		50.612
TOTALE PASSIVO		11.284.205		11.367.973

Conto Economico Scalare		consuntivo esercizio 2021	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-	-
2 Dividendi e proventi assimilati	186.200	321.930	321.930
a) da società strumentali	-	-	-
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	186.200	321.930	321.930
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-	-
3 Interessi e proventi assimilati	10.487	85.365	85.365
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	76.604	76.604
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	9.166	6.983	6.983
c) da crediti e disponibilità liquide	1.321	1.778	1.778
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-	-
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-	-
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-	-	-
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-	-
9 Altri proventi	524.244	280.614	280.614
10 Oneri	-655.318	-624.863	-624.863
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-18.765	-18.032	-18.032
b) per il personale	-164.354	-144.038	-144.038
c) per consulenti e collaboratori esterni	-7.780	-37.160	-37.160
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	-	-
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-578	-1.374	-1.374
f) commissioni di negoziazione	-	-	-
g) ammortamenti	-1.772	-1.526	-1.526
h) accantonamenti	-	-	-
i) altri oneri	-462.070	-422.733	-422.733
11 Proventi straordinari	1.141	51.344	51.344
12 Oneri straordinari	-18	-4.306	-4.306
13 Imposte	-44.392	-71.453	-71.453
13bis Accantonamento ex art. 1, c. 44, L. 178/2020	-22.344	-38.631	-38.631
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	-	-	-
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-	-	-
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-	-
a) nei settori rilevanti	-	-	-
b) negli altri settori statutari	-	-	-
16 Accantonamento al fondo per il volontariato (FUN)	-	-	-
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:	-	-	-
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-	-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	-	-
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-	-
d) al fondo beni immobili d'arte	-	-	-
e) al fondo manutenzione beni d'arte	-	-	-
f) al fondo nazionale per iniziative comuni	-	-	-
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	-	-
AVANZO RESIDUO	-	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO		
ANNO 2022		
		avanzo (disavanzo) dell'esercizio
riv.ne (sval.ne) strumenti finanziari non immobilizzati	-	
riv.ne (sval.ne) strumenti finanziari immobilizzati	-	
riv.ne (sval.ne) attività non finanziarie	-	
ammortamenti	1.772	
(genera liquidità)	1.772	avanzo (disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie
variazione crediti	6.810	
variazione ratei e risconti attivi	(4.029)	
variazione fondo rischi e oneri	-	
variazione fondo TFR	9.655	
variazione debiti	(64.196)	
variazione ratei e risconti passivi	(50.290)	
A) liquidità generata dalla gestione di esercizio	(105.840)	avanzo (disavanzo) della gestione operativa
fondi erogativi	10.030.460	
fondi erogativi anno precedente	10.009.398	
erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	-	
accantonamento al volontariato (L. 266/91)	-	
accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	-	
B) liquidità assorbita per interventi per erogazioni	(21.062)	erogazioni liquidate /utilizzo fondi per attività di Istituto
immobilizzazioni materiali e immateriali	9.097.492	
ammortamenti	1.772	
riv.ne / sval.ne attività non finanziarie	-	
immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e riv.ni / sval.ni	9.099.264	
immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni dell'anno precedente	9.097.216	
(neutrale)	2.048	variazione immobilizzazioni materiali e immateriali
immobilizzazioni finanziarie	1.000.000	
riv.ne / sval.ne immobilizzazioni finanziarie	-	
immobilizzazioni finanziarie senza riv.ni / sval.ni	1.000.000	
immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.000.000	
(neutrale)	-	variazione immobilizzazioni finanziarie
strumenti finanziari non immobilizzati	890.476	
riv.ne /sval.ne strumenti finanziari non immobilizzati	-	
strumenti finanziari non immobilizzati senza riv.ni / sval.ni	890.476	
strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	890.476	
(genera liquidità)	-	variazione strumenti finanziari non immobilizzati
(neutrale)	-	variazione altre attività
(genera liquidità)	2.048	variazione netta investimenti
patrimonio netto	1.080.522	
copertura disavanzi pregressi	-	
accantonamento alla riserva obbligatoria	-	
accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	
avanzo / disavanzo residuo	-	
patrimoni al netto delle + / - del risultato di esercizio	1.080.522	
patrimonio netto esercizio precedente	1.080.522	
(neutrale)	0	variazione del patrimonio
C) liquidità generata dalla variaz. di elem. patr.li (investimenti e patrimonio)	2.048	variazione investimenti e patrimonio
D) liquidità generata dalla gestione (A + B + C)	(86.827)	
E) disponibilità liquide al 01/01/2021	279.889	
disponibilità liquide al 31/12/2021 (D + E)	193.063	

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI
SINDACI REVISORI
ESERCIZIO 2022**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI SUL BILANCIO
CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2022**

A) RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo d'Indirizzo,
il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio
1° gennaio - 31 dicembre 2022 in data 27/04/2023.

Con comunicazione del 02/05/2023 Prot Num:0038891/2023 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha concesso la proroga per l'approvazione del Bilancio 2022, entro la data del 30/06/2023, richiesta dalla Fondazione Estense in data 06/04/2023 Prot 6904, ciò in deroga all'art 38, comma 7, dello Statuto. Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, formata dal bilancio di missione e dalla relazione economico-finanziaria.

In conformità ai similari documenti del passato, anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il bilancio è stato redatto sulla base dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e successive determinazioni.

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

Il bilancio riguardante l'esercizio 2022 ha chiuso in pareggio, si riassumono i seguenti dati di sintesi espressi in unità di euro, confrontati con quelli dell'anno precedente:

Stato Patrimoniale - Attivo

Voce	Esercizio 2022	Esercizio 2021
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	9.097.492	9.097.215
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.000.000	1.000.000
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	890.477	890.477
CREDITI	75.723	68.913
DISPONIBILITA' LIQUIDE	193.063	279.889
RATEI E RISCONTI	27.450	31.479
TOTALE ATTIVO	11.284.205	11.367.973

Stato Patrimoniale - Passivo

Voce	Esercizio 2022	Esercizio 2021
PATRIMONIO NETTO	1.080.522	1.080.522
FONDI PER ATTIVITA' DI ISTITUTO	10.030.460	10.009.398
FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	101.363	91.708
EROGAZIONI DELIBERATE	0	0
FONDO PER IL VOLONTARIATO	0	0
DEBITI	71.538	135.733
RATEI E RISCONTI	322	50.612
TOTALE PASSIVO	11.284.205	11.367.973

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	Esercizio 2021
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	186.200	321.930
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	10.487	85.365
SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZ.	0	0
RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZ.	0	0
SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
ALTRI PROVENTI	524.244	280.614
ONERI	-655.318	-624.863
PROVENTI STRAORDINARI	1.141	51.344
ONERI STRAORDINARI	-18	-4.306
IMPOSTE	-44.392	-71.453
ACCANTONAMENTO EX ART 1, C. 44, LEGGE 178/2020	-22.344	-38.631
AVANZO / DISAVANZO (-) D'ESERCIZIO	0	0
COPERTURA DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI		
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		
EROGAZIONI DELIBERATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		
ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO		

Voce	Esercizio 2022	Esercizio 2021
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		
DISAVANZO(-) DELL'ESERCIZIO		
AVANZO RESIDUO	0	0

Le differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti all'unità di euro

Il Collegio dà atto che l'organo amministrativo nella nota integrativa ha esaurientemente dettagliato i cespiti patrimoniali nella loro consistenza iniziale e finale, la situazione finanziaria e gli esiti reddituali ottenuti, ed ha fornito tutte le informazioni previste dalla normativa e quelle ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In particolare il Collegio dà atto che, come riportato nelle relazioni ai bilanci riferiti agli esercizi dal 2015 al 2021, in applicazione del D.Lgs 180 del 16 Novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 Novembre 2015 ha emanato un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara Spa, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 Novembre 2015.

A seguito di tale provvedimento è stato azzerato il valore di tutte le azioni della banca.

Alla luce di quanto sopra, la Fondazione ha provveduto a contabilizzare nel bilancio al 31/12/2015 l'azzeramento del valore delle azioni detenute nella Società Bancaria Conferitaria e dei relativi diritti, imputando tale svalutazione a conto economico.

Il conseguente disavanzo di esercizio, cumulato con il disavanzo pregresso portato a nuovo, avrebbe comportato un Patrimonio Netto di segno negativo.

Il Collegio dà altresì atto che a fronte di tale situazione, con lettera del 22/04/2016 si è fatto presente al Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, che nel Passivo dello Stato Patrimoniale erano presenti importanti risorse che, vista la sopravvenuta situazione della Fondazione, risultavano essere esuberanti rispetto alle effettive esigenze e che, pertanto, potevano essere oggetto di un riassetto delle voci in questione, a beneficio della stabilizzazione del Patrimonio Netto.

In dettaglio:

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 2.530.217
- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 8.538.591
- Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari € 2.115.631

- Fondo beni immobili d'arte € 3.809.083
- Fondo manutenzione beni d'arte € 1.293.968
- Fondo acquisto e manutenzione beni strumentali € 880.017

Il Ministero suddetto, quale Autorità di Vigilanza, con lettera del 03/05/2016 prot. DT 42352, in considerazione della particolare situazione economico finanziaria della Fondazione, venutasi a creare in seguito all'attuazione del citato D.Lgs. n.180 del 16/11/2015, in capo a Banca Carife, ha comunicato di ritenere che l'Ente, in via eccezionale, potesse utilizzare i Fondi sopra descritti a beneficio della stabilizzazione del Patrimonio Netto.

Successivamente con lettera del 15/03/2017, è stato fatto presente al Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, che nel Passivo dello Stato Patrimoniale erano ancora presenti risorse che, alla luce dell'attuale situazione della Fondazione, risultavano esuberanti rispetto alle effettive esigenze e che pertanto avrebbero potuto essere destinate alla stabilizzazione del Patrimonio Netto.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2016 la Fondazione ha sciolto il vincolo di destinazione di alcuni fondi per complessivi € 160.336,94 destinati originariamente ad attività erogativa e per i quali si è riscontrato il mancato realizzo del progetto cui erano destinati e/o esaurimento dello stesso senza il loro utilizzo.

Tali somme sono state pertanto oggetto di scritture di reincamero ed attribuite alla voce 2.A.b di Stato Patrimoniale Passivo "Fondo per attività future – fondi per attività nei settori rilevanti".

Si dà atto che, con prot. DT 28753 del 04/04/2017 il Ministero ha autorizzato il trasferimento a Patrimonio netto di € 100.505,34 definendo in tale ammontare la somma da ritenersi libera e disponibile, nel rispetto del principio di destinare almeno il 50% del reddito ai settori rilevanti al netto delle spese di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria (art.8 comma 1 lettera d del D.Lgs n.153 del 1999).

La quota residua pari a € 59.831,60 è pertanto rimasta disponibile, a valere dall'esercizio 2017, per le attività istituzionali ed in particolare nell'ambito delle iniziative collegate al progetto "Spazio Crema". Ad oggi dopo gli utilizzi degli esercizi precedenti, a seguito dell'accantonamento dell'esercizio 2020 e dei reincameri conseguenti alla cessione del Palazzo Crema e alla transazione con l'Università di Ferrara, il fondo ammonta a complessivi € 785.009, ad oggi di pari importo.

A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31/12/2022 della Fondazione Estense, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dal bilancio di missione e dalla relazione economico-finanziaria. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'ambito della revisione contabile svolta abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato che la continuità operativa è garantita fino al 31/12/2023 grazie alla certezza del sostegno ACRI per questo ulteriore anno 2023 (lettera del 02/12/2022 Prot 495). Tale continuità, allo stato, con le informazioni di cui il Collegio dispone ad oggi e visti gli obblighi contrattuali in essere, non è più garantita con decorrenza dall'esercizio 2024. Al riguardo si rimanda a quanto evidenziato dagli stessi amministratori nella loro relazione. Si auspica, pertanto che entro la fine del corrente esercizio l'organo amministrativo raggiunga gli obiettivi da tempo perseguiti anche a supporto di un equilibrio strutturale.

Il Collegio dei Sindaci Revisori attesta che i dati di bilancio sono tratti dalle scritture contabili predisposte dalla Fondazione sulla base della documentazione agli atti.

A giudizio del Collegio il bilancio è, nel suo complesso, conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci, a tutti i consigli di indirizzo ed alle n.10 (dieci) riunioni del consiglio di amministrazione.

Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

Sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche, nel corso delle quali non è stata rilevata alcuna irregolarità in merito all'adempimento degli obblighi contabili e fiscali.

Con riferimento infine alle prospettive di continuità della gestione, il Collegio ritiene di segnalare che l'attuale situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Fondazione non offre dal 2024 garanzie di equilibrio relativamente alla prosecuzione della normale attività. Di tale situazione - che è ben nota anche all'Autorità di Vigilanza - è pienamente consapevole l'Organo Amministrativo che da tempo si sta adoperando per individuare percorsi e soluzioni per guidare la Fondazione in questo particolare frangente, lavorando per addivenire ad una sua stabilizzazione a lungo termine, in particolare

perseguendo un processo aggregativo con altro ente di origine bancaria e verificando la possibilità di rivedere l'intera rapportazione con il Gruppo BPER Banca .

Si segnala infine che da anni la Fondazione Estense svolge attività erogativa, per il solo tramite dell'Associazione tra le Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, come meglio esplicitato nel bilancio di missione.

Risulta essenziale operare nella massima tutela patrimoniale dell'ente, continuando a privilegiare una gestione conservativa volta al globale equilibrio economico/finanziario/patrimoniale.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Collegio dei Sindaci Revisori esprime, a conclusione e tenendo conto di quanto precedentemente esposto, parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2022 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Il Presidente

(dott. Paolo Rollo)

I Sindaci

(dott. Nicola Argentini)

(dott.ssa Simona Vannini)

Ferrara, 24 maggio 2023



Fondazione E s t e n s e

Sede Legale, Presidenza e Segreteria Generale
via Cairoli, 13 - 44121 Ferrara
tel. 0532 205091

e-mail: info@fondazioneestense.it
www.fondazioneestense.it

Istituita con D. M. Ministero del Tesoro n. 436171
in data 13/12/1991

In copertina:
Girolamo Da Carpi (Ferrara, 1501 – Ferrara, 1556)
“Tre apostoli della Pentecoste”, olio su tela, cm 108 x 73
Ferrara, Collezione Fondazione Estense
in deposito presso le Gallerie Estensi – Pinacoteca Nazionale di Ferrara